

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

2018 - 2020

Con l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2018-2020, il Ministero dell'economia e delle finanze prosegue nel percorso di prevenzione del rischio corruttivo iniziato con il Piano triennale 2014–2016 e ulteriormente sviluppato con i Piani successivi.

Il presente documento di aggiornamento, redatto in conformità alle disposizioni della legge 6 novembre 2012, n. 190, e alle successive modifiche introdotte dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, tiene conto delle indicazioni integrative, dei chiarimenti e degli indirizzi metodologici forniti dal Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'ANAC con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 (e aggiornato con delibera n. 1208 del 22 novembre 2017), e rappresenta per il Ministero dell'economia e delle finanze lo strumento di definizione delle proprie strategie di contrasto alla corruzione e di programmazione delle misure di prevenzione dei rischi corruttivi, in collegamento con gli obiettivi del Piano delle performance.

Il presente Piano illustra l'aggiornamento del processo di gestione del rischio nell'ambito del Ministero, a seguito delle attività di revisione dell'analisi e della ponderazione dei rischi svolta nel corso del 2017 e del monitoraggio effettuato nello stesso anno sull'attuazione delle misure adottate sulla base del PTPCT 2017-2019 e di quelli precedenti.

Pertanto nel Piano, in relazione a ciascuna struttura, sono riportati i singoli processi, i rischi associati con il relativo grado di rilevanza, le specifiche misure di mitigazione proposte, il loro stato di realizzazione e la programmazione per il prossimo triennio.

In attuazione del principio di miglioramento continuo e graduale, nel 2018 si intende proseguire nella direzione del consolidamento dell'analisi dei processi esistenti, dedicando una particolare attenzione alle tecniche di misurazione e ponderazione dei rischi e di analisi dell'impatto delle misure, con l'obiettivo di rendere il sistema di gestione e valutazione dei rischi ancor più efficace.

Inoltre, nel presente documento sono descritte e aggiornate le misure di mitigazione a carattere generale, quali strumenti di prevenzione dei rischi di tipo trasversale, e illustrate le attività di impulso e vigilanza svolte dalle strutture del MEF per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte dei soggetti vigilati, controllati o partecipati dal Ministero, alla luce delle recenti Linee guida approvate dall'ANAC con delibera n.1134 dell'8 novembre 2017.

La Sezione seconda del PTPCT include il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, nel quale si dà conto delle iniziative portate a termine nel corso dell'anno 2017 riguardo agli obblighi di pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come novellato dal citato decreto legislativo n. 97/2016, e sono tracciate le linee di attività per assicurare la più ampia trasparenza dell'azione amministrativa, con particolare riferimento all'attuazione dell'istituto dell'accesso civico "generalizzato".

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Fabrizio Corbo

SOMMARIO

SEZIONE I - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	5
1. AMBITO APPLICATIVO	5
2. OBIETTIVI, SOGGETTI E RUOLI DELLA STRATEGIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	6
3. COORDINAMENTO DEL PTPCT CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE	12
4. LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO IN AMBITO MEF	14
4.1 Analisi del contesto esterno	18
4.2 Analisi del contesto interno	25
4.3 Mappatura dei processi	35
4.4 Valutazione del rischio	35
4.5 Trattamento del rischio	40
4.6 Programmazione delle attività di gestione del rischio per il 2018	42
5. LE MISURE SPECIFICHE	44
5.1 Dipartimento del Tesoro	45
5.2 Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato	49
5.2.1 Uffici di staff e Ispettorati	49
5.2.2 Uffici centrali di bilancio	53
5.2.3 Ragionerie territoriali dello Stato	57
5.3 Dipartimento delle Finanze	58
5.3.1 Commissioni tributarie	60
5.4 Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi	61
6. LE MISURE DI CARATTERE GENERALE	66
6.1 Codice di comportamento	66
6.2 Comunicazione di interessi e obblighi di astensione	67
6.3 Conferimento di incarichi di ufficio – autorizzazioni allo svolgimento di attività e incarichi extra-	
istituzionali	68
6.4 Regime delle attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving d	oors)69
6.5 Applicazione del regime di inconferibilità e incompatibilità per gli incarichi dirigenziali	70
6.6 Formazione di commissioni e assegnazione agli uffici	71
6.7 Rotazione	71

6.8 Tutela del Whistleblower	73
6.9 Formazione	74
6.10 Patti di integrità negli affidamenti	76
6.11 Individuazione del R.A.S.A.	77
7. VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI PREVENZIONE DEL	
CORRUZIONE E DI TRASPARENZA DA PARTE DEI SOGGETTI CONTROLLATI, PARTECIPAT	
DAL MEF	78
D. MONITODA CCIO DEL MATTHAZIONE DEL DIANO	00
B. MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO	
8.1 Il monitoraggio effettuato nel corso del 2017	
8.2 La programmazione del monitoraggio per il 2018	83
SEZIONE II - TRASPARENZA	86
1. PREMESSA	86
2. LE PRINCIPALI NOVITA' IN MATERIA DI TRASPARENZA	87
3. RUOLI E RESPONSABILITA' IN AMBITO MEF IN TEMA DI PROMOZIONE DELLA TRASPA	NDENIZA QQ
5. ROOLI E RESPONSABILITA IN AMBITO MEF IN TEMA DI FROMOZIONE DELLA TRASFA	ARENZA 09
4. GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA E IL COLLEGAMENTO CON	IL PIANO
DELLA PERFORMANCE	
· · _ · · · _ · · · · · · _ · · · · · · _ · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
5. L'ACCESSO CIVICO "GENERALIZZATO": PROFILI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI	92

SEZIONE I - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1. AMBITO APPLICATIVO

Il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) riguarda e si rivolge a tutti coloro che lavorano per il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), siano essi dipendenti pubblici o soggetti aventi comunque un rapporto di lavoro con il Ministero, ai componenti di comitati e/o commissioni incardinate presso MEF, al personale tutto, indipendentemente dalla sede (centrale o periferica) di servizio, incluse le segreterie delle commissioni mediche, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche.

Non sono invece considerate nel presente documento le agenzie fiscali (Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Agenzia del Demanio), né la Guardia di Finanza. Non rientrano, inoltre, nel perimetro d'intervento le Società controllate e/o partecipate o comunque vigilate dal MEF, gli Enti, le Associazioni, le Fondazioni di diritto privato in controllo pubblico, nei cui confronti il Ministero esercita comunque le funzioni previste dalla vigente normativa.

2. OBIETTIVI, SOGGETTI E RUOLI DELLA STRATEGIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La prevenzione della corruzione e il contrasto di ogni forma d'illegalità rientrano tra le priorità istituzionali del Ministero dell'economia e delle finanze.

La corruzione e le altre forme d'illegalità sono infatti considerate tra i più importanti ostacoli all'efficienza e all'efficacia dell'agire amministrativo e, in ultima istanza, al corretto funzionamento delle Istituzioni. Al contempo, anche un adeguato innalzamento dei meccanismi di trasparenza nei processi organizzativi costituisce un obiettivo di pari rilevanza a cui il Ministero è costantemente proteso e rispetto al quale tutte le articolazioni del MEF sono chiamate a fornire un contributo proattivo.

Alla prevenzione e al contrasto alla corruzione concorrono, evidentemente, una pluralità di attori istituzionali, ciascuno nell'ambito dello specifico ruolo ricoperto, alcuni dei quali hanno carattere sovranazionale.

La legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", è stata infatti introdotta nell'ordinamento italiano in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999.

Coerentemente con quanto premesso, il Ministero dell'economia e delle finanze italiano, tenuto anche conto dell'entità e delle peculiari caratteristiche della struttura finanziaria dello Stato, nonché degli originali assetti istituzionali collegati all'adozione della moneta unica e all'appartenenza dello stesso ad Istituzioni e Organismi internazionali, è altamente coinvolto in processi di livello sovrannazionale nei quali sono spesso coinvolti interessi di soggetti privati di rilevantissime dimensioni economiche. A fronte di tali interessi, le tutele e i controlli esistenti si presentano ancora ad uno stadio estremamente parcellizzato ed embrionale, sicché il loro sviluppo deve essere necessariamente demandato all'attività progettuale e alla cooperazione degli Stati interessati, essendo le Organizzazioni Internazionali sprovviste, per la loro stessa natura "internazionale", di tecnostrutture centrali di controllo e repressione.

Il quadro rappresentato induce a riconoscere la necessità che il processo di analisi e cooperazione, che ha portato alla sottoscrizione della Convenzione dell'ONU contro la corruzione, continui a svilupparsi con significativa e crescente energia anche nella lunga e complessa fase dell'implementazione. Il problema delle pesanti asimmetrie, che l'attuale scenario economico ed istituzionale pone in termini di capacità organizzative e di pressione presenti presso i grandi portatori d'interessi privati, non potrà essere esclusivamente affrontato a livello nazionale; per tale ragione il Ministero dell'economia e delle finanze valuta

molto favorevolmente l'emanazione, da parte della *International Standards Organization* (ISO), il 14 ottobre 2016, della norma tecnica ISO 37001 ("Anti-bribery management systems").

In ambito nazionale, la finalità di contrasto alla corruzione è stata perseguita con l'entrata in vigore della citata legge n. 190/2012, che più di recente è stata integrata dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, con il quale sono state introdotte rilevanti modifiche intervenendo nel quadro organico degli strumenti e delle responsabilità disegnato dalla suddetta legge e dai provvedimenti normativi attuativi (decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di pubblicità e trasparenza; decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, in tema di incompatibilità e inconferibilità degli incarichi; D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici")¹.

La nuova disciplina ha fornito un definitivo chiarimento sulla natura e sui contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), inquadrandolo come atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni che adottano i propri Piani triennali. In quanto atto di indirizzo, il PNA contiene indicazioni che impegnano le amministrazioni allo svolgimento di attività di analisi della realtà amministrativa e organizzativa nella quale si svolgono le attività di esercizio di funzioni pubbliche e di attività di pubblico interesse esposte a rischi di corruzione e all'adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), in linea con le rilevanti modifiche legislative intervenute, ha approvato il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2016 con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 e il successivo Aggiornamento 2017 con delibera n. 1208 del 22 novembre 2017.

In quest'ottica, anche in conformità agli indirizzi metodologici e orientamenti forniti dall'ANAC negli anni precedenti, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione:

- a) è lo strumento di definizione delle strategie e di programmazione delle misure di prevenzione della corruzione a livello organizzativo;
- b) deve essere interpretato come un'opportunità di cambiamento reale, d'innovazione dei processi organizzativi e di rafforzamento della capacità di prevenzione e contrasto della corruzione; non deve perciò configurarsi come un mero adempimento burocratico;

-

¹ Nel contesto nazionale, il rafforzamento della lotta alla corruzione è altresì funzionale al perseguimento di un obiettivo prioritario quale il rilancio degli investimenti, come evidenziato nell'Atto di indirizzo del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 luglio 2017 per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2018. Perché ciò si realizzi, è fondamentale la sinergia con le altre Istituzioni nazionali. In tale prospettiva, in data 21 novembre 2017 il MEF ha sottoscritto, insieme all'ANAC, all'Agenzia per la Coesione Territoriale, al Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'ISTAT e ai Ministeri dell'Interno e della Giustizia, un Protocollo di intesa per definire e sperimentare un set di indicatori per la misurazione di fenomeni corruttivi. Un gruppo di lavoro, composto dai vari aderenti e coordinato dall'ANAC, lavorerà per disporre una apposita strumentazione analitica in grado di fornire una quantificazione dei rischi e delle misure di contrasto messe in atto dalle varie amministrazioni dello Stato.

- c) deve contenere un'analisi e valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e, su tali basi, indicare le azioni volte a prevenire tale rischio;
- d) deve basarsi su un'idonea metodologia di analisi e valutazione dei rischi e deve sviluppare una puntuale programmazione delle attività, indicando le aree di rischio generali, gli eventi rischiosi specifici, le misure da implementare, i responsabili per l'attuazione di ogni misura e i relativi tempi;
- e) deve prevedere obiettivi e azioni in grado di incidere significativamente sulla mitigazione del rischio di corruzione, favorendo l'efficace attuazione della normativa anticorruzione e consentendo un costante monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi attuati.

Ciò premesso, con l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2018-2020, il Ministero dell'economia e delle finanze intende proseguire il percorso di prevenzione del rischio corruttivo avviato con il PTPCT 2014 – 2016, e ulteriormente sviluppato con i Piani successivi.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa e dal Piano Nazionale Anticorruzione, il sistema di prevenzione della corruzione del MEF si basa sull'azione sinergica di una pluralità di attori, con ruoli, responsabilità e competenze differenti:

- ➤ Il Ministro, con il compito di designare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, adottare il PTPCT, adottare tutti gli atti d'indirizzo di carattere generale che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;
- ll Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), che svolge i compiti indicati dalla legge n. 190/2012. In particolare: a) elabora la proposta di piano della prevenzione, che deve essere adottato dall'organo d'indirizzo politico dell'amministrazione; b) definisce procedure per selezionare e formare i dipendenti operanti in settori particolarmente esposti alla corruzione; c) verifica l'attuazione del Piano; d) propone modifiche al piano in caso di significative violazioni o di mutamenti nel contesto di riferimento; e) verifica l'effettiva attuazione delle misure di prevenzione e della misura della rotazione degli incarichi; f) individua il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità. Il RPCT, inoltre, vigila sul rispetto delle norme in materia d'inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali ed elabora la relazione annuale sull'attività svolta, assicurandone, altresì, la pubblicazione.

Nel corso del 2017, a seguito della scadenza dell'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) del Ministero dell'economia e delle finanze, attribuito al Dott. Luigi Ferrara, il medesimo incarico è stato conferito con DM del 31 maggio 2017 al Dott. Fabrizio Corbo, Dirigente di seconda fascia con incarico dirigenziale di livello generale di consulenza, studio e ricerca presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

La nomina è stata comunicata all'Autorità Nazionale Anticorruzione (nota prot. n. 79725 del 7 giugno 2017) e alle strutture dipartimentali del MEF (nota del Gabinetto del Ministro prot. n. 11383 dell'8 giugno 2017) ed è stata altresì pubblicata sul sito *internet* del Ministero – Sezione "Amministrazione trasparente".

> I Referenti per prevenzione della corruzione

In data 27 maggio 2015 è stato adottato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze un decreto con il quale si è provveduto all'individuazione dei **referenti per la prevenzione della corruzione** del Ministero dell'economia e delle finanze, riguardo a ciascuna struttura dirigenziale generale di prima fascia presso gli uffici centrali (compresi gli Uffici di diretta collaborazione con il Ministro e gli Uffici centrali di bilancio presso ciascun Ministero). Con riferimento all'articolazione periferica del MEF, in ragione della prevista attività di coordinamento di cui al DM 17 luglio 2014, sono stati individuati referenti per le Ragionerie territoriali dello Stato e per gli Uffici di segreteria delle Commissioni tributarie provinciali, regionali e per la Commissione tributaria centrale, rispettivamente l'Ispettore generale di Finanza del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e il Direttore della Direzione della Giustizia tributaria del Dipartimento delle finanze.

Nello specifico, ai sensi dell'art. 16, commi 1-*bis*, 1-*ter* e 1-*quater*, del decreto legislativo 30 marzo 200l, n. 165, i referenti sono chiamati a:

- collaborare con il RPCT nell'attività di mappatura dei processi, nell'analisi e valutazione del rischio e nell'individuazione di misure di contrasto;
- provvedere al monitoraggio periodico, secondo le indicazioni del RPCT, delle attività svolte nell'ufficio cui sono preposti, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione, formulando specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
- concorrere alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione, controllandone il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;
- proporre al RPCT l'adozione di provvedimenti atti a prevenire i fenomeni corruttivi nelle strutture di appartenenza;
- collaborare all'attività di monitoraggio dell'attuazione delle misure di contrasto previste dal Piano, raccogliendo i dati richiesti dal RPCT e producendo la relativa reportistica.

La Struttura di supporto al RPCT

Per fornire il necessario supporto operativo al RPCT allo svolgimento delle attività previste in attuazione della legge n. 190/2012, con DM 8 giugno 2017 (di individuazione e attribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del MEF) è stato istituito, nell'ambito degli uffici di *staff* del Capo Dipartimento dell'amministrazione generale, del

personale e dei servizi e con effetto dal 1° ottobre 2017, l'*Ufficio per il supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e la trasparenza*. Al nuovo ufficio, in particolare, è attribuito il compito di svolgere le necessarie attività istruttorie ai fini della predisposizione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, il coordinamento delle attività relative all'attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza e il monitoraggio sull'attuazione delle relative misure².

Con il citato decreto di riorganizzazione è stata, inoltre, individuata la competenza del Dipartimento dell'amministrazione generale del personale e dei servizi – Direzione della comunicazione istituzionale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) in materia di coordinamento delle attività di ricezione, smistamento e monitoraggio delle istanze di accesso presentate al Ministero e di tenuta e aggiornamento del "Registro degli accessi", così come raccomandato nelle Linee guida ANAC (delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016).

In coerenza con la previsione di cui all'art. 4 del DM 27 maggio 2015 precedentemente citato, il RPCT ha invitato³ i vari Dipartimenti a designare/confermare un proprio rappresentante in seno al gruppo di lavoro multidisciplinare per coadiuvare il RPCT stesso nell'attuazione della strategia di prevenzione all'interno dell'organizzazione ministeriale.

Il Direttore generale del tesoro ha confermato la Dott.ssa Ivana Guerrera, dirigente dell'Ufficio per il coordinamento dell'attività di supporto al Direttore generale del tesoro.

Il Ragioniere generale dello Stato ha indicato il Dott. Jair Lorenco, Dirigente dell'Ufficio I dell'Ispettorato Generale di Finanza per il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Il Direttore generale delle finanze ha confermato il Dott. Federico Filiani, dirigente di I fascia per gli Uffici centrali del Dipartimento delle finanze, e il Dott. Fiorenzo Sirianni, dirigente di I fascia, per le Segreterie delle Commissioni tributarie.

Il Capo Dipartimento dell'amministrazione generale del personale e dei servizi ha designato il Dott. Angelo Cagnazzo, Dirigente dell'Ufficio programmazione e controllo di gestione per il Dipartimento dell'amministrazione generale del personale e dei servizi.

➤ I gruppi di lavoro, ove individuati, a supporto dei Referenti della prevenzione della corruzione, i cui componenti collaborano con i Referenti nell'implementazione delle attività di cui al punto precedente.

Partecipano all'attuazione della strategia di prevenzione anche:

1. <u>tutti i diriqenti</u> per l'area di rispettiva competenza: essi: a) svolgono un'attività

² Inoltre, con lo stesso decreto di riorganizzazione, la competenza degli ispettori in servizio presso il DAG (4 posizioni di livello dirigenziale non generale di consulenza, studio e ricerca) è stata estesa alla "verifica dell'attuazione presso le strutture del Ministero delle misure contenute nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione".

³ Note nn. 81462, 81466, 81469 del 12 giugno 2017.

informativa nei confronti del RPCT e dell'autorità giudiziaria; b) collaborano attivamente al fine di assicurare la corretta attuazione del presente piano e della normativa in materia di prevenzione della corruzione; c) partecipano al processo di gestione del rischio; d) propongono le misure di prevenzione; e) assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e ne verificano le ipotesi di violazione; f) adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale e osservano le misure contenute nel PTPCT;

- 2. <u>l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)</u>, il quale: a) partecipa al processo di gestione del rischio; b) tiene conto dei rischi e delle azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei propri compiti; c) svolge un'attività di audit in materia di trasparenza amministrativa; d) esprime un parere obbligatorio sul Codice di comportamento.
- 3. <u>l'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD):</u> individuato nell'ambito della Direzione del Personale, il quale svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza, provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'Autorità giudiziaria e propone l'aggiornamento del Codice di comportamento;
- 4. <u>i dipendenti</u>, chiamati a: a) partecipare al processo di gestione del rischio; b) osservare le misure contenute nel PTPCT; c) segnalare le situazioni di illecito nelle modalità stabilite dalla legge e dalle procedure interne; d) comunicare le situazioni di conflitto di interessi.
- 5. <u>I collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione</u>: tutti i collaboratori devono osservare le misure contenute nel PTPCT, conformando il proprio comportamento alle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento e segnalando, altresì, le situazioni di illecito.
- Informatizzazione del processo "Anticorruzione": nel 2017 è stata avviata la realizzazione del progetto di automatizzazione del sistema informativo per supportare il MEF in tutte le attività di prevenzione della corruzione. In particolare, è prevista la realizzazione di un applicativo Web, usufruibile dalla Intranet MEF e utilizzabile da tutti gli utenti autorizzati, per l'acquisizione dei dati necessari per l'individuazione e il monitoraggio delle attività a rischio di corruzione come previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza. Il rilascio dell'applicativo avverrà in tre fasi successive, di cui la prima è prevista per il 1° febbraio 2018, nella quale verranno messe a disposizione le funzionalità utili alla preparazione del nuovo PTPCT 2019-2021.

3. COORDINAMENTO DEL PTPCT CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE

Il Piano della performance, secondo quanto stabilito dall'art. 10, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (recentemente modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74), e dall'art. 3, comma 3, del DPCM 15 giugno 2016, n. 158, è un documento programmatico, con orizzonte temporale triennale, adottato in stretta coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che conclude la fase programmatoria del ciclo di gestione della performance, attraverso la progettazione degli obiettivi e dei risultati che l'Amministrazione intende perseguire nell'arco temporale di riferimento.

Con la definizione della struttura e dei contenuti del Piano viene infatti identificata la performance complessiva del Ministero dell'economia e delle finanze e definito il quadro generale nell'ambito del quale si sviluppa l'intero ciclo di gestione. Esso comprende gli indirizzi e gli obiettivi strategici e strutturali/istituzionali contenuti nella Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione, emanata ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Le Linee guida emanate dall'OIV nel mese di maggio 2016 per l'implementazione del ciclo della performance nel MEF, integrato e collegato con il processo e con i documenti della pianificazione strategico-finanziaria e di bilancio, hanno introdotto elementi finalizzati alla semplificazione delle attività e degli adempimenti da porre in essere per il triennio di riferimento. Si prevedeva, inoltre, che le misure contenute nel Piano di prevenzione della corruzione e nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità dovessero diventare dei veri e propri obiettivi da inserire nel sistema di pianificazione e programmazione e nei relativi documenti. In questo modo, l'attuazione della trasparenza e dell'integrità costituisce una responsabilità organizzativa oggetto di misurazione.

La prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione amministrativa sono quindi divenute, in questi anni, parte integrante delle attività istituzionali delle strutture. Gli sforzi tesi a garantire la più ampia trasparenza dell'azione amministrativa riguardano trasversalmente le attività di tutto il Ministero, tenendo conto delle diverse priorità politiche individuate nell'atto di indirizzo.

Al riguardo, nell'Atto di indirizzo del Ministro del 27 luglio 2017, per la definizione delle priorità politiche per il 2018, nell'ambito della "Priorità E) – Competitività", è individuata la specifica "Area di intervento n. 36 – Attuare le disposizioni normative in tema di anticorruzione e trasparenza contenute nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza".

Conseguentemente, nel Piano della performance per il 2018 sono presenti, per ciascun Dipartimento specifici obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, così come rappresentato nella Tabella 1 sotto riportata.

Tabella 1 - Obiettivi Pianificazione 2018 del MEF collegati al PTPCT

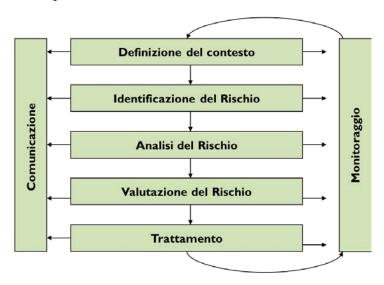
Struttura	Obiettivi anno 2018
Dipartimento del Tesoro	Attuazione delle misure contenute nel piano di prevenzione della corruzione e nel programma triennale per la trasparenza e l'integrità, con particolare focus sulla prevenzione e la repressione della corruzione negli appalti pubblici" (OBIETTIVO STRATEGICO n. 331)
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato	Attuare le disposizioni normative in tema di anticorruzione e trasparenza contenute nel piano triennale per la prevenzione della corruzione e nel programma triennale per la trasparenza (OBIETTIVO STRATEGICO n. 284)
Dipartimento dell'Amministrazione generale, del Personale e dei Servizi	Attuare le disposizioni normative in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza e le misure contenute nel piano triennale per la prevenzione della corruzione (OBIETTIVO STRATEGICO N. 493)
Dipartimento delle Finanze	n. 459 - Perseguimento della <i>mission</i> istituzionale in un'ottica di costante miglioramento della qualità dei processi e dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa (OBIETTIVO STRUTTURALE N. 459) - accrescere l'efficacia, per quanto di competenza, nelle relazioni con gli altri stati e con gli organismi comunitari e internazionali (OBIETTIVO OPERATIVO n. 459.1) <i>Indicatore</i> : Numero documenti prodotti per assicurare il completamento del disegno organizzativo inerente il piano per la prevenzione della corruzione del ministero e il monitoraggio dell'attuazione delle misure previste nello stesso piano nonché gli adempimenti degli obblighi in materia di trasparenza di cui al d. lgs. 33/2013 come novellato dalla legge 97/2016".

Gli obiettivi relativi alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza sono associati a specifici indicatori e ad obiettivi operativi direttamente legati alle misure per la mitigazione del rischio corruttivo, nonché al rispetto della tempistica di pubblicazione su "Amministrazione trasparente", così come rappresentato nello schema dei flussi informativi e delle responsabilità del Piano di prevenzione per la corruzione e trasparenza e per gli adempimenti in tema di trasparenza, redatto in conformità a quanto previsto dalle Linee guida ANAC adottate con delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016.

4. LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO IN AMBITO MEF

Come già evidenziato nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019, le fasi del processo di gestione del rischio possono essere riassunte secondo lo schema che segue:

Figura 1 - Fasi del processo di gestione del rischio



Fonte: rielaborazione da ISO 31000:2009, Risk management - Principles and guidelines

Per gestione del rischio si intende l'insieme delle attività coordinate per guidare e tenere sotto controllo l'amministrazione con riferimento ai rischi, al fine di ridurre la probabilità che gli stessi si verifichino⁴. La pianificazione, mediante l'adozione del PTPCT, è il mezzo per attuare tale gestione del rischio.

Già con il PNA 2013, l'Autorità Nazionale Anticorruzione aveva individuato nei "Principi e linee guida UNI ISO 31000 2010" (riprodotti nell'Allegato 6 dello stesso Piano) i principi fondamentali per una corretta gestione del rischio. Tali principi si pongono a monte del processo di gestione del rischio rappresentato nella figura sopra riprodotta e ne rappresentano l'asse portante in quanto primo elemento a partire dal quale dovrebbe originare l'intero processo.

In considerazione del ruolo fondamentale che i principi enunciati nell'Allegato 6 rivestono, con l'Aggiornamento 2015 al PNA l'ANAC ha ribadito la necessità della loro valorizzazione, raccomandandone l'utilizzo ai fini di una migliore impostazione e realizzazione del processo di gestione del rischio⁵. In particolare la gestione del rischio di corruzione:

a) va condotta in modo da realizzare sostanzialmente l'interesse pubblico alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza;

⁵ Aggiornamento 2015 al PNA, par. 6.1, pag 14-15.

-

⁴ PNA 2013, All. 1, par. B.1.2. pag. 23.

- b) è parte integrante del processo decisionale;
- c) è realizzata assicurando l'integrazione con altri processi di programmazione e gestione (in particolare con il ciclo di gestione della *performance* e i controlli interni) al fine di porre le condizioni per la sostenibilità organizzativa della strategia di prevenzione della corruzione adottata;
- d) è un processo di miglioramento continuo e graduale;
- e) implica l'assunzione di responsabilità;
- f) è un processo che tiene conto dello specifico contesto interno ed esterno di ogni singola amministrazione o ente, nonché di quanto già attuato;
- g) è un processo trasparente e inclusivo;
- h) è ispirata al criterio della prudenza volto anche ad evitare una sottostima del rischio di corruzione;
- i) non consiste in un'attività di tipo ispettivo o con finalità repressive ed implica valutazioni non sulle qualità degli individui, ma sulle eventuali disfunzioni a livello organizzativo.

Seguendo le linee direttive principali definite con i principi sopra richiamati⁶, nel PNA 2016 la rappresentazione delle principali fasi del processo di gestione del rischio è riportata in maniera sintetica come indicato nella figura seguente⁷.

Figura 2 - PNA 2016: fasi del processo di gestione del rischio



La successiva indicazione fornita dal PNA 2016 e sintetizzata nel testo va ovviamente intesa come maggiormente esplicativa e non meramente sostitutiva dell'indicazione sopra riportata.

-

⁶ Per completezza informativa si ricorda che nel PNA 2013, Allegato 1, par. B.1.2. pag. 24, le fasi principali da seguire per il processo di gestione del rischio erano così riassunte:

mappatura dei processi attuati dall'amministrazione;

valutazione del rischio per ciascun processo;

trattamento del rischio.

⁷ PNA 2015, pag. 15-16.

Le risultanze dello svolgimento e della realizzazione operativa delle tre macro-fasi principali (Analisi del contesto, Valutazione del rischio e trattamento del rischio), teoricamente illustrate nella figura sopra riportata, sono dettagliatamente riepilogate nei successivi paragrafi.

Il processo complessivo di gestione del rischio, attivato presso il Ministero dell'economia e delle finanze, è stato sviluppato parallelamente all'attività di predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione. Già a partire dalla prima stesura del Piano, il suddetto processo si è configurato come un percorso partecipato che, attraverso il coinvolgimento di tutte le sue strutture dell'amministrazione ai diversi livelli, ha consentito di individuare e mappare i numerosi processi svolti e di valutare il livello di rischio corruttivo al quale essi sono sottoposti.

L'analisi è stata avviata a partire dall'esame delle attività svolte da ciascun ufficio, secondo le rispettive attribuzioni definite dal Regolamento di organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze, di cui al DPCM 27 febbraio 2013, n. 67. In base alle risultanze di tale analisi è stato stilato l'elenco provvisorio dei processi a rischio di corruzione con un'attenzione particolare per quei processi che rientravano fra le aree obbligatorie individuate nel Piano Nazionale Anticorruzione 2013, cui sono stati aggiunti i processi tipici e peculiari dell'attività istituzionale dell'ente. Sono state così individuate alcune macro-aree di attività evidenziando, per ciascuna di esse, i possibili reati e il rischio di corruzione espressi in termini numerici e probabilistici.

Successivamente all'adozione del PTPCT 2015-2017, aderendo al principio di miglioramento continuo e graduale del processo di gestione del rischio, il Responsabile della prevenzione della corruzione ha disposto la revisione della prima mappatura stilata, anche per tener conto di alcune modifiche organizzative intervenute che hanno parzialmente modificato la struttura delle responsabilità di presidio dei singoli processi.

L'aggiornamento e l'integrazione dell'analisi e ponderazione dei rischi, avviate nel maggio 2015 e concluse nel dicembre 2016, sono state predisposte mediante la costituzione di un Gruppo di Lavoro *ad hoc* composto da personale dirigente dello Staff del Dipartimento dell'amministrazione generale, integrato dai rappresentanti dipartimentali (n. 4 Dirigenti) e dalla rete dei Referenti per la prevenzione della corruzione (29 dirigenti apicali).

Inizialmente sono state individuate due Direzioni nell'ambito del Dipartimento dell'Amministrazione generale del personale e dei servizi (Direzione del personale e Direzione per la razionalizzazione degli immobili, degli acquisti, della logistica e gli affari generali) sulle quali sviluppare una analisi di tipo sperimentale con l'intento di valutare l'affidabilità della metodologia utilizzata per estenderla successivamente al complesso dei Dipartimenti dell'Amministrazione. Va rilevato che le due Direzioni selezionate presidiano alcuni processi ricompresi fra le aree obbligatorie originariamente individuate dal PNA 2013, ovvero "acquisizione e progressione del personale" e "affidamento di lavori, servizi e forniture".

In seguito a tale sperimentazione, è stato chiesto ai Referenti presso ciascuna struttura del MEF di svolgere le medesime attività di mappatura già effettuate dalle citate Direzioni, secondo un cronoprogramma compatibile con le altre attività istituzionali.

A conclusione dell'attività di ricognizione e mappatura dei processi, nel PTPCT 2017-2019 sono stati censiti oltre 850 processi organizzativi sui quali, tuttavia, è stata disposta nel corso del 2017, una fase ulteriore di approfondimento al fine di far individuare eventuali processi non ancora emersi nel corso delle precedenti analisi. Anche in questo caso, per ciascun processo, opportunamente suddiviso in fasi, sono stati individuati i possibili rischi.

Nel 2017 è stata pertanto svolta un'attività di approfondimento e revisione del processo di analisi e trattamento dei rischi, con particolare riguardo ai processi censiti e valutati con livello di rischio "medio - basso" (valori inferiori a 5), e ai processi per i quali non era stato ancora determinato il *rating* di rischio (cd. processi a "Rischio generico").

In particolare, è stato richiesto alle strutture dipartimentali di effettuare, in un'ottica prudenziale, un approfondimento dell'analisi del rischio già svolta nel 2016 per i processi con un livello di rischio pari a 4, prossimo a quello "rilevante", valutando, in particolare, l'adeguatezza del tipo di controllo concretamente applicato al processo rispetto alla finalità di prevenire e mitigare il rischio corruttivo. In relazione ai processi con rischio generico, è stato richiesto un ulteriore approfondimento per giungere ad individuare i rischi specifici e i relativi fattori abilitanti.

In applicazione del principio di completezza, è stato richiesto alle strutture di mappare, ove esistenti, i nuovi processi non precedentemente censiti, come, ad esempio, quelli derivanti dalle modifiche normative e/o organizzative introdotte. Di tale attività si riferisce nel successivo paragrafo concernente la "Mappatura dei processi".

La successiva fase di valutazione del livello di esposizione al rischio si è svolta con una continua interlocuzione tra la struttura di supporto al Responsabile della prevenzione della Corruzione e gli uffici responsabili dei processi secondo la metodologia indicata nel successivo paragrafo "Valutazione del rischio". Sulla base delle valutazioni emerse si è proceduto alla ponderazione dei rischi, secondo le modalità illustrate nel medesimo paragrafo, con la finalità di individuare i processi decisionali da assoggettare a trattamento e le relative priorità di intervento.

Le suddette attività hanno portato alla individuazione di ulteriori misure di prevenzione dei rischi, così come riepilogato nel paragrafo *"Trattamento dei rischi"*.

In estrema sintesi, all'esito degli approfondimenti svolti nel 2017, risultano censiti 1.031 processi organizzativi del Ministero. Per 221 di tali processi sono state proposte dalle strutture misure specifiche di prevenzione e mitigazione dei rischi corruttivi.

4.1 Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'amministrazione opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio, possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno⁸.

Premesso che il Ministero dell'economia e delle finanze è articolato in strutture centrali (con sede a Roma) e periferiche (con sedi a livello regionale e provinciale) e che esercita competenze a livello statale e sovranazionale che, per ampiezza e complessità, hanno poche analogie nel panorama della pubblica amministrazione italiana, è opportuno soffermarsi, in primo luogo, su alcuni *indici di percezione e giudiziari del fenomeno corruttivo nel contesto nazionale* che influiscono sulla realizzazione dell'analisi del rischio corruttivo e sulla corretta determinazione di azioni di contrasto.

Al riguardo, in base all'ultimo rapporto disponibile sull'indice di percezione della corruzione (ventiduesima edizione del CPI pubblicato da *Transparency International* in data 25 gennaio 2016), l'Italia è terz'ultima in Europa sul versante corruzione, sebbene sia passata dal 72° posto nel Mondo nel 2012 al 60° posto nel 2016.

In una scala da zero («molto corrotto») a cento («molto pulito»), con 47 punti l'Italia si trova nella parte in basso a destra della classifica per punteggio, in altre parole tra quei Paesi dove «la corruzione tra istituzioni pubbliche e dipendenti è ancora comune».

E' da segnalare anche il *Rapporto ISTAT sulla percezione della corruzione da parte delle famiglie italiane, pubblicato il 12 ottobre 2017.* Sulla base dei quesiti posti, si stima che il 7,9% delle famiglie sia stato coinvolto direttamente o indirettamente in eventi corruttivi, quali richieste di denaro, favori, regali o altro in cambio di servizi o agevolazioni (2,7% negli ultimi tre anni e 1,2% negli ultimi tre mesi, con particolare incidenza nei settori della sanità e dell'assistenza).

Accanto alla misura di "percezione", è possibile approssimare con dati oggettivi l'incidenza del fenomeno corruttivo nel contesto nazionale, attraverso il numero di condanne per i reati contro la pubblica amministrazione. Infatti, le misure giudiziarie delle condanne sono frequentemente utilizzate per catturare l'evoluzione dei reati di corruzione nel tempo e a livello territoriale, nell'ipotesi che l'efficienza e l'integrità del sistema giudiziario e gli strumenti sanzionatori di cui dispone siano costanti nel tempo e all'interno delle diverse aree geografiche.

Nella successiva Tabella sono riportati i dati relativi alle sentenze definitive di condanna per reati di natura corruttiva, pronunciate nell'ultimo decennio.

⁸ Aggiornamento 2015 al PNA, pag. 16.

Tabella 2 – Sentenze definitive di condanna contenenti almeno un reato indicato, per anno di iscrizione al Casellario giudiziale centrale. Anni 2007-2016

Anno	Peculato	Peculato mediante profitto dell'errore altrui	Malversazione a danno dello Stato	Indebita percezione di erogazioni pubbliche a danno dello Stato	Concussione	Corruzione per un atto d'ufficio	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
2007	374	10	34	181	109	26	226
2008	397	9	58	139	85	14	231
2009	398	7	151	134	145	38	223
2010	364	6	33	45	117	6	216
2011	352	7	13	71	147	12	175
2012	396	3	15	60	135	12	180
2013	381	4	19	64	108	4	140
2014	339	12	10	66	70	8	146
2015	415	15	10	112	50	12	142
2016	400	12	18	132	61	28	154

(segue) Sentenze definitive di condanna contenenti almeno un reato indicato, per anno di iscrizione al Casellario giudiziale centrale. Anni 2007-2016

Anno Corruzione pe un atto contrario ai doveri d'ufficie per conferimento di pubblici impieghi o stipendi o pensioni o contratti con le		Corruzione in atti giudiziari	Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	Responsabilità del corruttore	Istigazione alla corruzione	Corruzione di funzionari europei	319-quater della legge 6.11.2012, n. 190: Induzione indebita a dare o promettere utilità
2007	28	5	2	68	164	-	-
2008	10	3	5	94	192	-	-
2009	8	4	12	95	196	-	-
2010	2	6	1	59	156	3	-
2011	4	7	17	93	161	1	-
2012	22	9	1	77	165	-	-
2013	5	6	6	87	166	3	4
2014	9	4	1	72	135	-	29
2015	5	3	4	88	129	1	36
2016	8	5	14	107	117	-	71

Fonte: Elaborazione Istat dati di condanne del Casellario Giudiziale centrale

Stando ai dati sopra riportati, la fattispecie di reato più diffusa è il peculato, costante nel tempo; seguono la corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio (in decremento nel periodo considerato), l'indebita percezione di erogazioni pubbliche ai danni dello Stato (in aumento negli ultimi due anni), l'istigazione alla corruzione e la responsabilità del corruttore, sostanzialmente stabili. In diminuzione sono invece le condanne per il reato di concussione.

Con particolare riguardo agli *illeciti economico-finanziari*, indicazioni utili possono trarsi dai risultati delle azioni ispettive e di contrasto alla corruzione realizzate dalla Guardia di Finanza nel 2016, da cui si evince la prevalenza degli illeciti relativi agli *appalti pubblici* in termini di ammontare delle risorse finanziarie oggetto di assegnazione irregolare.

Tabella 3 - Risultati conseguiti nel 2016 dalla Guardia di Finanza nel controllo della spesa pubblica e nel contrasto ai reati contro la pubblica amministrazione

Tipologia di illecito	Soggetti denunciati/verbalizzati	Importi (in euro)
Frodi nella richiesta percezione delle risorse a carico del bilancio dell'UE	896	339.576.384
Frodi nella richiesta percezione delle risorse a carico dei bilanci nazionali e degli Enti locali	2.170	437.168.625
Reati e altri illeciti contro la Pubblica amministrazione	4.031	85.767.833
Illeciti in materia di appalti pubblici	1.866	3.390.180.845
Spesa previdenziale, spesa sociale e prestazioni sociali agevolate	17.354	163.587.232

Fonte: Rapporto annuale 2016 della Guardia di Finanza

Sempre dal medesimo Rapporto, a titolo di responsabilità per danno erariale, nel 2016 risultano segnalati alla Corte dei conti n. 8.067 soggetti per un danno complessivo presunto pari a euro 5.392.971.070.

Esaminati i dati di percezione e giudiziari sul rischio corruttivo, di seguito si procede alla identificazione degli *stakeholders* di riferimento del MEF, a partire da una sintetica rilevazione delle funzioni istituzionali - spesso caratterizzate da un alto grado di specializzazione tecnica e molto diversificate fra loro, dal punto di vista sia dei contenuti sia degli interlocutori pubblici e privati coinvolti – e degli obiettivi strategici del Ministero.

A mero titolo descrittivo, il Ministero svolge le *funzioni* e i compiti spettanti allo Stato in materia di politica economico-finanziaria, di bilancio e di politica tributaria. Svolge tutte le attività dirette al coordinamento della spesa pubblica e alla verifica dei suoi andamenti, di programmazione degli investimenti pubblici, di controllo e vigilanza sulle gestioni finanziarie pubbliche, di gestione del debito pubblico e delle partecipazioni azionarie dello Stato nonché il monitoraggio sull'attuazione del Testo unico sulle società partecipate.

In particolare, formula le linee di programmazione economica-finanziaria e coordina gli interventi di finanza pubblica, anche in considerazione dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea, elabora le previsioni economiche e finanziarie e controlla gli andamenti generali delle spese e delle entrate. Predispone, inoltre, i conti finanziari ed economici delle amministrazioni pubbliche, gestisce le fasi del bilancio dello Stato e valuta gli effetti delle politiche e delle normative in materia economico-fiscale, redige i documenti di finanza pubblica e gestisce le partecipazioni azionarie dello Stato.

Si occupa, infine della, regolamentazione e vigilanza del sistema creditizio e finanziario e definisce le politiche di razionalizzazione e valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico. Accanto ad attività istituzionali proprie, il Ministero svolge anche funzioni strumentali e di supporto rivolte a tutte le amministrazioni e istituzioni pubbliche, che vanno, ad esempio, dalla realizzazione del programma di *procurement* nazionale (convenzioni, accordi quadro,

mercato elettronico della pubblica amministrazione, sistemi dinamici di acquisizione, ecc..) alla gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

Quanto agli *obiettivi*, la strategia di politica economica del MEF nel triennio 2018-2020 si inserisce in un contesto esterno la cui analisi è riportata nella "Nota integrativa al Disegno di legge di bilancio per l'anno 2018-2020" e i cui pilastri sono costituiti, in coerenza con l' "Atto di indirizzo del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 luglio 2017 per la definizione delle priorità politiche per il 2018", da:

- una politica di bilancio volta a coniugare interventi di carattere espansivo con il consolidamento dei conti pubblici;
- la progressiva riforma del sistema fiscale per renderlo più equo, trasparente e orientato alla crescita;
- il sostegno agli investimenti privati (piano industria 4.0) e il rilancio di quelli pubblici, con particolare attenzione al perfezionamento del quadro normativo in materia di appalti, incentivando in tale ambito la semplificazione e la trasparenza delle procedure e rafforzando la lotta alla corruzione;
- il piano di revisione della spesa, volto a stimolare la crescita e tagliare la spesa inefficace;
- il completamento delle riforme, tra cui quelle del sistema giudiziario e del sistema bancario;
- il contrasto alla povertà e alla disuguaglianza;
- le misure volte a rimuovere gli impedimenti strutturali alla crescita, per ridare impulso agli investimenti, all'occupazione e all'innovazione.

Alla luce delle funzioni istituzionali svolte e degli obiettivi perseguiti, le attività del Ministero sono quindi rivolte a una serie di soggetti sostanzialmente raggruppabili nelle seguenti categorie, che rappresentano tutte le figure di un sistema economico contemporaneo:

- a) Istituzioni internazionali;
- b) Istituzioni e pubbliche amministrazioni nazionali;
- c) Soggetti giuridici privati, nazionali ed esteri (dipendenti MEF, dipendenti della PA, non dipendenti, imprese, fondazioni, associazioni, ecc).

Alla prima categoria appartengono, a titolo esemplificativo, l'OCSE, l'ONU, la Banca Mondiale, l'Unione Europea, a cui fanno riferimento processi del Ministero da sottoporre comunque ad

_

⁹ www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/Attivit--i/Bilancio_di_previsione/Note_integrative/Note-preli/2018/n-i-LB/20.pdf

analisi per valutarne rischi e possibili misure ai fini anticorruzione o più semplicemente ai fini del contrasto alla cattiva amministrazione.

La seconda categoria comprende, oltre agli organi costituzionali e alle *authorities*, tutte le pubbliche amministrazioni in senso lato (comprese nel cd. "elenco ISTAT"), verso le quali il Ministero svolge non solo attività di *policy* e regolamentazione, ma anche attività di supporto strumentale. In relazione a tali soggetti, appare sempre più necessario mappare le relazioni istituzionali per consentire l'individuazione dei processi, dei rischi e delle relative misure di prevenzione, al fine di contribuire all'innalzamento dei livelli complessivi di efficienza del "mondo pubblico".

Infine, al terzo insieme fanno riferimento le aziende pubbliche (non considerate nell'elenco ISTAT) e private, le fondazioni pubbliche e private, le associazioni pubbliche e private, i dipendenti delle amministrazioni e delle aziende pubbliche e private, inclusi i dipendenti MEF, nonché i soggetti non dipendenti appartenenti a diverse categorie (es. lavoratori, disoccupanti, non occupati, soggetti inattivi, pensionati, ecc), la cui sfera giuridica o economica può essere ampliata o limitata per effetto delle attività svolte dal MEF e in relazione alle quali è sempre più necessario garantire processi equanimi allo scopo di contribuire al miglior funzionamento del sistema economico in generale.

E' vero anche che il Ministero, svolgendo compiti di portata assai generale e ampia, nella maggior parte dei casi incide nella sfera economica e giuridica di soggetti difficilmente individuabili *a priori*. Si pensi, ad esempio, alle misure anticongiunturali di politica economica, che influiscono su un numero indistinto di soggetti e che dunque non sono classificabili all'interno delle tre categorie: in questo caso non vi sono destinatari specifici e facilmente individuabili di provvedimenti, essendo la comunità nel suo complesso ad essere destinataria dell'attività (spesso non solo quella nazionale, ma anche quella internazionale).

L'ampiezza, la varietà e la portata delle attività condotte all'interno del MEF, quindi, fanno sì che gli *stakeholders* siano talvolta a-specifici e difficilmente circoscrivibili, il che rende difficile l'analisi delle correlazioni tra attività/processi/rischi e misure di mitigazione.

Nello scenario complessivo rappresentato dal "Sistema Paese", rispetto al quale il MEF è chiamato a svolgere una missione istituzionale particolarmente ampia e determinante sullo sviluppo economico e sociale, è possibile classificare le attività svolte dal Dicastero, rispetto alla tipologia di interlocutori/destinatari e al tipo di "rapporto" che l'istituzione instaura con essi.

Nella Tabella 4 sono riportate, in maniera estremamente sintetica, quattro tipologie di attività, suddivise in senso crescente di generalità, partendo da quelle con un più diretto legame con i destinatari (effettivi o potenziali), fino a giungere a quelle con il maggior grado di astrattezza.

Tabella 4 - Attività/Servizi presidiati dal MEF

Gruppo 1

Servizi resi a individui ben determinati e/o a domanda individuale

(ad esempio, pagamento stipendi, pagamento indennità in base a previsioni normative, autorizzazioni, prestazioni o pagamenti derivanti da obblighi contrattuali, ecc.)

Gruppo 2

Attività che non sfociano in provvedimenti o azioni rivolti a singoli individui, ma nella quali il MEF si ritrova ad avere contatti diretti con determinate persone o gruppi di persone

(ad esempio, attività e verifiche ispettive, gestione contenzioso giurisdizionale; attività di supporto alla giurisdizione tributaria, ecc.)

Gruppo 3

Attività in cui il MEF non si trova mai a risolvere casi specifici, ma che possono avere riflessi, diretti o indiretti, economici o sociali, su diversi gruppi d'interesse o individui specifici

(ad esempio, la gestione del debito e la politica del bilancio, le quali perseguono interessi che hanno tendenzialmente riflesso generalizzato sulla comunità, ma possono incidere in misura maggiore su determinate categorie di soggetti, come gli investitori istituzionali e i gruppi d'interesse)

Gruppo 4

Attività generali, astratte e di ampia portata, che hanno come destinatario diretto la collettività complessivamente considerata

(ad esempio, analisi e previsioni economiche, preparazione e partecipazione a incontri internazionali, attività di studio, ecc.)

La successiva Tabella 5 riprende le attività e i servizi presidiati dal MEF - già individuati nella Tabella 4 - e ciascun gruppo dei principali *stakeholders* di riferimento. Come si può dedurre, data l'ampiezza, la varietà e la portata delle attività condotte all'interno del MEF, risulta molto difficile circoscrivere l'ampia platea di *stakeholders*, intesi come destinatari di atti e provvedimenti emessi dal MEF.

Tabella 5 – Principali s*takeholders* di riferimento per attività e servizi presidiati dal MEF

Tabe	abella 5 – Principali s <i>takeholders</i> di riferimento per attività e servizi presidiati dal MEF Attività e servizi presidiati dal MEF							
G1-Servizi resi ad individui ben determinati	 Gestione fondi europei Pagamento stipendi dipendenti pubblici Gestione del personale Appalti e logistica Servizi trasversali (gestione immobili, servizi informatici, procurement nazionale) 	G2-Attività che non sfociano in provvedimenti o azioni rivolte a singoli individui	- Controlli su amministrazioni ed enti - Attività di supporto alla giurisdizione tributaria (Commissioni tributarie) - Gestione del contenzioso - Provvedimenti reati finanziari	G3-Attività che possono avere riflessi, diretti e indiretti, economici o sociali su diversi gruppi di interesse	- Gestione del debito pubblico - Gestione partecipate - Politica di bilancio - Politiche di spesa settoriali - Attività prelegislativa - Valorizzazione attivo dello Stato	G4-Attività generali di ampia portata che hanno come destinatario diretto la collettività	Analisi e previsioni macroeconomi che e fiscali Politica economica, fiscale e finanziaria Attività internazionale Studi e ricerche	
				keholder	s di riferimento			
	 ✓ Cittadini privati Imprese ✓ Istituzioni europee ✓ Dipendenti pubblici ✓ Agenzia delle entrate ✓ INPS ✓ Creditori ✓ Avvocati ✓ Dipendenti MEF ✓ Corte dei conti ✓ Tribunali ✓ CONSIP ✓ Soggetti privati proprietari di immobili ✓ SOGEI ✓ Imprese private 		✓ Enti controllati ✓ Corte dei conti ✓ Guardia di finanza ✓ Ricorrenti in materie tributarie ✓ Agenzia delle entrate ✓ Avvocati ✓ Tribunali ✓ Ricorrenti ✓ Avvocatura dello Stato ✓ Istituzioni internazionali ✓ Banca d'Italia ✓ UCAMP ✓ Soggetti di volta in volta indagati		 ✓ Investitori istituzionali ✓ Investitori privati italiani e stranieri ✓ Istituzionali internazionali ✓ Società di rating ✓ Società partecipate ✓ CONSOB ✓ Imprese private ✓ Gruppi di interesse ✓ Associazioni di categoria ✓ Dipendenti pubblici ✓ Enti locali ✓ Banca d'Italia ✓ Altri Ministeri ✓ Parlamento; UPB ✓ Presidenza del Consiglio ✓ Imprese ✓ Soggetti d'imposta ✓ Agenzia del demanio ✓ Corte dei conti ✓ Investitori privati ✓ Soggetti concessionari 		✓ Ufficio parlamentare di bilancio ✓ Banca d'Italia ✓ Altri previsori ✓ Istituti internazionali, specie la Commissione Europea ✓ ISTAT ✓ EUROSTAT ✓ Particolari categorie di soggetti (lavoratori, pensionati) ✓ Ufficio parlamentare di bilancio ✓ Istituzioni internazionali (FMI, OCSE, CE) ✓ Banche multilaterali di sviluppo (BM; BEI; BERS, ecc.) ✓ Multinazionali ✓ Altre istituzioni italiane e internazionali	

Come si evince dalla precedente Tabella, per diversi gruppi di attività o servizi la platea degli *stakeholders* si sovrappone anche in considerazione del numero e della tipologia di attività svolte da una amministrazione complessa ed articolata quale il MEF.

A ciò sono da aggiungere ulteriori fattori di complessità riconducibili alla tipologia di attività di questo Dicastero che, in diversi casi, si trova ad interagire con altre amministrazioni. Se, infatti, è in teoria possibile individuare e circoscrivere le attività strettamente di competenza del MEF, non è tuttavia agevole definire in modo puntuale tutti gli ambiti di attività trasversali in cui il Dicastero interviene: si pensi, ad esempio, all'attività prelegislativa e a tutti gli atti e provvedimenti di altre amministrazioni in cui questo Ministero è obbligatoriamente sentito o consultato.

4.2 Analisi del contesto interno

L'identificazione del contesto interno consente di delineare il quadro organizzativo entro cui si svolgono le attività del Ministero e ne individua le linee di azione. Essa rappresenta quindi una fase fondamentale in quanto propedeutica all'individuazione dei rischi a cui l'ente stesso si sottopone in ragione delle attività che è chiamato a svolgere.

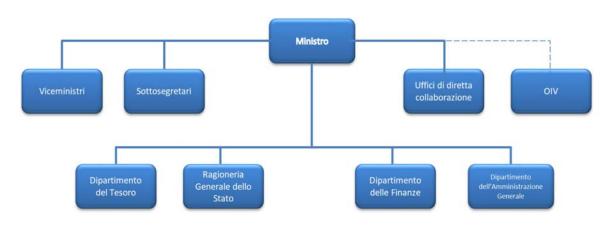
Dal punto di vista macro-organizzativo, la riforma dell'ordinamento dei Ministeri, prevista dal decreto legislativo n. 300/1999, in attuazione della delega contenuta nella legge n. 59/1997, ha comportato per l'amministrazione economico-finanziaria l'adozione del modello organizzativo per Dipartimenti e Agenzie e la fusione tra il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e il Ministero delle Finanze, per dare origine all'attuale Ministero dell'economia e delle finanze. Il modello dipartimentale adottato prevede che tutti gli uffici del Ministero, ad eccezione di quelli di diretta collaborazione, siano ricondotti all'interno di un Dipartimento, le cui competenze sono state individuate sulla base di principi di omogeneità, complementarietà ed organicità.

Successivamente, il MEF è stato interessato da numerosi e diversi interventi di revisione organizzativa, ai sensi di quanto previsto dal decreto-legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012, e dall'art. 21 del decreto-legge n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014: questi interventi hanno determinato l'attuale articolazione delle strutture. L'ultimo regolamento di riorganizzazione del Ministero è il DPCM 27 febbraio 2013, n. 67, con il quale sono state ridefinite le strutture ministeriali, al fine di contenere la spesa pubblica e la riduzione delle dotazioni organiche delle Amministrazioni pubbliche. La nuova organizzazione è entrata a regime nel corso del 2014 a seguito dell'emanazione del Decreto ministeriale di individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale (DM 17 luglio 2014) riguardante gli uffici centrali e le Commissioni tributarie, in

seguito nuovamente modificato nel 2015 (DM 19 giugno 2015) e nel 2017 (DM 8 giugno 2017). Nel frattempo è stata disposta la soppressione della Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze e il trasferimento alla SNA delle relative funzioni (art. 21 del decreto-legge. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014).

Pertanto, l'articolazione del Ministero, risultante dagli interventi organizzativi sopra descritti, è la seguente:

Organigramma del MEF



~~~~

Il **Dipartimento del tesoro (DT)** è articolato, a sua volta, in 8 direzioni generali e 7 uffici di Staff che riferiscono direttamente al Direttore generale del tesoro. A questi si aggiunge il Consiglio tecnico-scientifico degli esperti, che opera presso il Dipartimento con compiti di elaborazione, analisi e studio nelle materie di competenza dello stesso Dipartimento.

Questo Dipartimento svolge attività di supporto tecnico alle scelte di politica economica e finanziaria del Governo, sia in ambito nazionale che internazionale, elabora le strategie macroeconomiche e le linee di programmazione economica e finanziaria, in funzione anche dei vincoli di convergenza e di stabilità derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Effettua l'analisi dei problemi economici, monetari e finanziari nazionali e internazionali e si occupa di affari economici e finanziari europei e internazionali partecipando alle Istituzioni e Organismi in sede Unione Europea ed extraeuropea; ha il compito di provvedere alla copertura del fabbisogno finanziario dello Stato e di emettere e gestire il debito pubblico interno ed estero.

Il Dipartimento si occupa, inoltre, della gestione finanziaria delle partecipazioni azionarie dello Stato e della cessione e collocamento delle stesse sul mercato finanziario; della regolamentazione e vigilanza del sistema creditizio e finanziario e della valorizzazione del patrimonio pubblico. Effettua interventi finanziari nei diversi settori dell'economia, delle infrastrutture e di sostegno sociale, nonché a favore di organi, società ed enti pubblici; ha competenza in materia di garanzie pubbliche, monetazione e carte valori. Il Dipartimento

svolge altresì i compiti di struttura di controllo e monitoraggio sulle società a partecipazione pubblica (art. 15 del decreto legislativo n. 175/2016).

Organigramma del DT

### Direttore Generale del Tesoro Dirigente generale con Consiglio Tecnico-Scientifico incarico di consulenza studio degli Esperti e ricerca **UPSCG**

~~~~

Il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (RGS) è ordinato, a livello centrale, in 10 direzioni generali (9 Ispettorati generali e il Servizio studi dipartimentale) e 13 Uffici centrali del bilancio (UCB) presso le amministrazioni dei Ministeri (con portafoglio) e a livello territoriale con le Ragionerie territoriali dello stato (RTS).

La Ragioneria Generale dello Stato svolge funzioni di coordinamento delle politiche di bilancio e di verifica degli andamenti di finanza pubblica. Il suo principale obiettivo istituzionale è garantire la corretta gestione e la rigorosa programmazione delle risorse pubbliche. E' ad essa delegata la certezza e l'affidabilità dei conti dello Stato, la verifica e l'analisi degli andamenti della spesa pubblica. Sono di sua competenza la predisposizione dello schema di bilancio di previsione annuale, con i relativi provvedimenti di assestamento e variazione, e del bilancio pluriennale dello Stato.

Inoltre, essa è chiamata ad intervenire - in sede di esame preventivo - su ogni disegno di legge o atto del Governo che possa avere ripercussione diretta o indiretta sulla gestione economico - finanziaria dello Stato; ad assicurare l'uniforme interpretazione ed applicazione delle norme contabili; a svolgere, attraverso l'attività di vigilanza e ispettiva, funzioni di controllo sulla gestione finanziaria degli enti pubblici.

A questi ambiti di competenza, si aggiunge anche quello di proposta di iniziative di innovazione normativa nel settore economico-finanziario. I compiti della Ragioneria sono stati recentemente rafforzati per ottenere una maggiore completezza del monitoraggio e dell'analisi degli andamenti di spesa, ai fini degli obiettivi di crescita interna e del rispetto del Patto di Stabilità. Si stanno inoltre sviluppando attività di supporto alla creazione di *standard* di gestione utili all'intera pubblica amministrazione.

La Ragioneria Generale dello Stato è impegnata anche sul fronte internazionale, mantenendo numerose relazioni con diverse Organizzazioni, con l'Unione Europea, i suoi Stati membri e Paesi Terzi. La Ragioneria è chiamata a partecipare, in rappresentanza dell'Italia, a Comitati, Consigli e Conferenze intergovernative istituiti in ambito internazionale ed i suoi funzionari partecipano a Convegni e visite finalizzati allo scambio di informazioni, metodologie e criteri in materie d'interesse comune.

Si evidenzia che, con la riorganizzazione interna per effetto del citato DM 8 giugno 2017, è stato costituito l'*Ufficio per l'analisi dei processi dipartimentali* posto alle dirette dipendenze del Ragioniere generale dello Stato. A tale Ufficio, che ha avviato le proprie attività nell'ottobre del 2017, è demandato il compito di realizzare interventi di *audit*, analisi e monitoraggio dei processi nell'ambito delle strutture della RGS per evidenziarne rischi e criticità, nonché quello di formulare proposte e pareri per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa e per la prevenzione di comportamenti contrari al buon andamento.

Ragioniere Generale dello Stato Ufficio coordinamento e segreteria del Ragioniere generale dello Stato Ufficio per l'analisi dei processi dello Stato Ufficio per l'analisi dei processi di generali e la logistica Ufficio per l'analisi dei processi di generali e la logistica Ufficio per l'analisi dei processi di partimentali e la logistica Ufficio per l'analisi dei processi dipartimentali e la logistica Ufficio per l'analisi dei processi dipartimentali e la logistica Ufficio per l'analisi dei processi dipartimentali e la logistica Ufficio per l'analisi dei processi dipartimentali e la logistica Ufficio per l'analisi dei processi dipartimentali e la logistica Ufficio per l'analisi dei processi dipartimentali di generali e la logistica Ufficio per l'analisi dei processi dipartimentali di generali e la logistica Ufficio per l'analisi dei processi dipartimentali di generali e la logistica Ufficio per l'analisi dei processi dipartimentali di generali e la logistica Ufficio per l'analisi dei processi dipartimentali di generali e la logistica

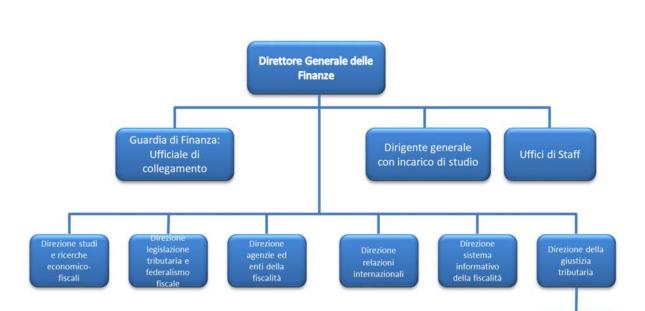
Organigramma della RGS

~~~~

Il **Dipartimento delle finanze (DF)** è composto, a livello centrale, da 6 direzioni generali e, a livello territoriale, dalle Commissioni tributarie provinciali e regionali.

Il Dipartimento svolge la funzione di regia complessiva del sistema fiscale, di progettazione del suo sviluppo, di strategia di politica fiscale, di indirizzo e controllo delle Agenzie fiscali,

delle società ed enti economici che compongono l'Amministrazione finanziaria. In particolare cura la produzione delle norme, emana direttive interpretative della legislazione tributaria e coordina l'attività delle Agenzie, che assicurano l'applicazione del sistema tributario nei confronti dei contribuenti, monitora l'andamento delle entrate fiscali e analizza i dati statistici per la definizione e valutazione delle politiche tributarie, verifica che siano rispettate le esigenze di semplificazione degli adempimenti fiscali e dei relativi modelli di dichiarazione; garantisce, sulla base degli indirizzi del Ministro, l'unità di indirizzo dell'Amministrazione finanziaria attraverso la programmazione degli obiettivi delle Agenzie, il coordinamento generale del sistema e la verifica dei risultati, cura la predisposizione delle convezioni annuali; vigila sulle modalità complessive dell'esercizio delle funzioni fiscali da parte delle Agenzie e degli altri soggetti operanti nel settore della fiscalità di competenza dello Stato, sotto il profilo della trasparenza, imparzialità e correttezza nell'applicazione delle norme; assicura la partecipazione dell'Italia allo sviluppo dei processi di integrazione europea e di cooperazione internazionale in campo tributario e fiscale; gestisce i rapporti con il sistema delle autonomie regionali e locali per lo sviluppo del federalismo fiscale e di ogni forma di decentramento dell'imposizione e del prelievo tributario; promuove la conoscenza del sistema fiscale e delle norme tributarie, realizzando attività di comunicazione e anche coordinando l'attività di informazione e assistenza ai contribuenti svolta dalle Agenzie; coordina il sistema informativo della fiscalità per favorire anche lo sviluppo e l'innovazione delle tecnologie d'informazione e comunicazione, definisce criteri e regole per l'utilizzazione dei dati raccolti ed elaborati dal sistema informativo della fiscalità; esercita funzioni di controllo analogo su Sogei S.p.A., esercita i diritti dell'azionista e le funzioni di controllo analogo sulla Società Soluzioni per il sistema economico - SOSE S.p.A., istituita per l'elaborazione degli studi di settore e dei costi e fabbisogni standard nonché di ogni altra attività di studio e ricerca in materia tributaria; gestisce i servizi relativi al funzionamento della giustizia tributaria, effettua il monitoraggio delle norme in materia di contenzioso tributario nonché rilevazioni statistiche sull'andamento del processo tributario.



Organigramma del DF

#### ≈≈≈≈≈

Il Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi (DAG) è composto da 5 direzioni generali. Nel suo ambito operano altresì il Comitato unico di garanzia, il Comitato di verifica per le cause di servizio, la Commissione medica superiore e le Commissioni mediche di verifica.

Il DAG si occupa della gestione delle risorse umane del Ministero dell'economia e delle finanze e della realizzazione e gestione del sistema informativo, oltre che della comunicazione istituzionale del Ministero. Il Dipartimento ha il compito di erogare servizi alle altre Amministrazioni in materia di acquisti, gestione delle retribuzioni dei dipendenti pubblici e razionalizzazione degli immobili. Il DAG ha dunque competenze specifiche nella gestione degli approvvigionamenti delle pubbliche amministrazioni, nel pagamento degli stipendi dei dipendenti pubblici e nella gestione delle attività e dei sistemi informativi legati all'amministrazione del personale.

# Ufficio di coordinamento e segreteria del Capo Dipartimento Dipartimento Direzione per la razionalizzazione dei settone digi immobili, degli arquisti, della logistica e gli affari generali Direzione dei sistemi informativi e dell'innovazione Capo Dipartimento Ufficio per la Ufficio per la Ufficio per la Responsabile della consulenza giuridico legale relazioni sindacali Direzione della corruzione e della corruzione e della corruzione e della trasparenza Direzione del comunicazione della comunicazione istituzionale Direzione della comunicazione istituzionale

#### Organigramma del DAG

A livello periferico il Ministero si articola in 75 Ragionerie territoriali dello Stato e in 138 Uffici di segreteria delle commissioni tributarie che operano a livello provinciale e regionale.

Le Ragionerie territoriali dello Stato (RTS) dipendono organicamente e funzionalmente dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e sono chiamate a provvedere, a livello regionale, interregionale e interprovinciale, alle attività in materia di monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica con riferimento alle realtà istituzionali presenti nel territorio, anche dal punto di vista dei processi di federalismo amministrativo. Esse esercitano inoltre, nei confronti degli organi decentrati e degli uffici periferici delle amministrazioni dello Stato, il controllo di regolarità amministrativo-contabile su tutti gli atti dai quali derivino effetti finanziari per il bilancio dello Stato, e la vigilanza su enti, uffici e gestioni a carattere locale. Con la soppressione, nel 2010, delle Direzioni Territoriali (DTEF) e la riallocazione delle relative competenze presso le Ragionerie territoriali dello Stato, queste ultime affiancano alle tradizionali attività di controllo quelle di amministrazione attiva in precedenza gestite dall'ex DTEF. Con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 3 settembre 2015, sono state individuate le Ragionerie territoriali dello Stato, di cui cinquantasette con unica sede e diciotto articolate in due sedi, situate in ognuna delle due province cui si riferisce il relativo ambito territoriale di competenza, e definiti i relativi compiti; le RTS sono articolate in uffici di livello dirigenziale non generale.

Spettano all'Ispettorato generale di finanza del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato le funzioni di coordinamento, indirizzo e vigilanza sulle attività delle Ragionerie territoriali.

Le **Commissioni Tributarie** sono organi giurisdizionali speciali giudicanti nelle controversie in materia tributaria. La giurisdizione tributaria è esercitata dalle Commissioni Tributarie

Provinciali, con sede nei capoluoghi di ogni provincia, che pronunciano in primo grado, e dalle Commissioni Tributarie Regionali, con sede nel capoluogo di ogni Regione, che pronunciano in grado di appello sulle impugnazioni proposte contro le sentenze delle Commissioni Tributarie Provinciali. Sono state istituite sezioni staccate delle Commissioni Tributarie Regionali. Presso le province di Trento e Bolzano la giurisdizione è esercitata dalle Commissioni Tributarie di primo e secondo grado con competenza sul territorio della provincia corrispondente.

Gli **Uffici di Segreteria delle Commissioni tributarie** coadiuvano e supportano i collegi giudicanti nell'attività di preparazione dell'udienza. Sono presenti a livello provinciale in ogni capoluogo di provincia (Commissioni tributarie provinciali) e a livello regionale in ogni capoluogo di regione (Commissioni tributarie regionali). Alcune commissioni tributarie regionali hanno sedi distaccate.

Infine, il Ministero dell'economia e delle finanze detiene **partecipazioni azionarie in società di capitali** attive in diversi settori dell'economia, alcune delle quali con azioni quotate in mercati regolamentati. Per il relativo elenco, si rinvia alle informazioni aggiornate nel Portale MEF (<a href="http://www.dt.mef.gov.it/it/attivita\_istituzionali/partecipazioni/elenco\_partecipazioni">http://www.dt.mef.gov.it/it/attivita\_istituzionali/partecipazioni/elenco\_partecipazioni</a>).

#### > Il personale in servizio presso il Ministero dell'economia e delle finanze

Il personale in servizio presso il Ministero dell'economia e delle finanze ammonta a circa 10.700 unità (dato aggiornato a dicembre 2017).

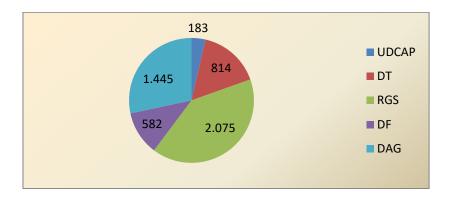


Grafico 1: distribuzione del personale presso le sedi centrali dei dipartimenti

Come si evince dal Grafico 1, che mostra la dislocazione del personale nelle sedi centrali dei Dipartimenti, il maggior numero di unità personale risulta assegnato al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e al Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi.

Il successivo Grafico 2 mostra, invece, che il personale assegnato alle sedi periferiche dei dipartimenti è unicamente dislocato presso i Dipartimenti della Ragioneria Generale dello Stato e delle Finanze, i soli ad avere sedi (RTS e Commissioni tributarie) dislocate sul territorio.

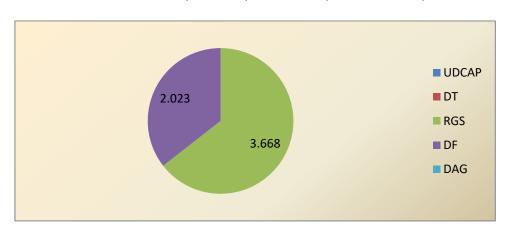
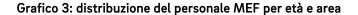
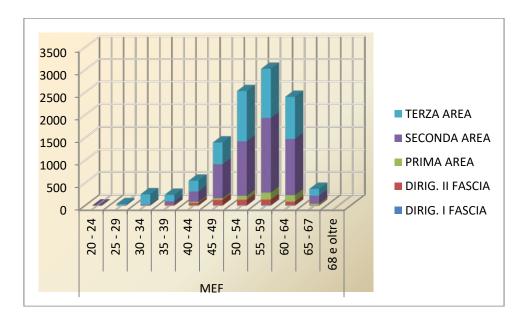


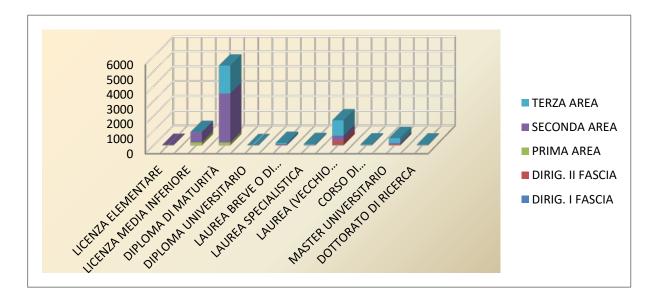
Grafico 2: distribuzione del personale presso le sedi periferiche dei dipartimenti





Il Grafico 3 evidenzia la distribuzione del personale del MEF suddiviso per posizione giuridica di appartenenza e per età. Le fasce più popolate sono quelle che vanno dai 40 ai 64 anni. E' proprio in questo *range* di età che si concentra la maggior parte di personale, appartenente sia alla dirigenza che alle aree.

Grafico 4: distribuzione del personale MEF per titolo di studio e area



Il Grafico 4 rappresenta la distribuzione del personale per titolo di studio. Una parte limitata del personale ha la licenza media inferiore mentre la maggioranza del personale in servizio ha almeno un diploma di maturità. Elevata è anche la quota di personale non dirigenziale in possesso di una laurea (vecchio ordinamento, breve o specialistica).

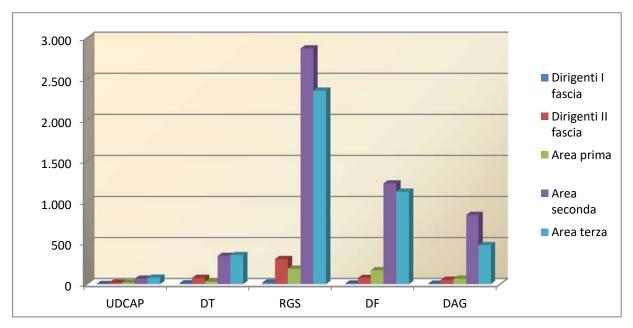


Grafico 5: distribuzione del personale tra i vari dipartimenti del MEF

Infine, il Grafico 5 mostra la distribuzione del personale tra i vari Dipartimenti. Anche in questo caso, si rileva un picco in corrispondenza del personale assegnato ai dipartimenti RGS e DF, dovuto alla presenza di sedi dislocate sul territorio.

#### 4.3 Mappatura dei processi

L'analisi del contesto interno, oltre ai dati generali suesposti, è basata sulla rilevazione ed analisi dei processi organizzativi. Il "processo" è definito dal PNA<sup>10</sup> come *"l'insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente)"*.

L'attività di rilevazione e analisi dei processi è definita come "mappatura dei processi" ed è, rispetto alle macro-fasi individuate dalla figura n. 2 (paragrafo 4) compresa nell'ambito della Fase 1 "Analisi del contesto". Essa assume, al contempo, carattere strumentale ai fini dello svolgimento delle successive fasi di valutazione e trattamento del rischio corruttivo<sup>11</sup>. La mappatura pertanto consiste nell'individuazione del processo, delle sue fasi e delle responsabilità per ciascuna fase. Essa deve rappresentare tutte le attività svolte dall'ente per finalità diverse. Dall'attività di mappatura scaturisce infine l'elaborazione del catalogo dei processi.

Relativamente a questo Ministero, la mappatura dei processi avviata nel biennio precedente è stata sottoposta, nel corso del 2017, a revisione e consolidamento in adesione al programma previsto dal precedente Piano anticorruzione. Il processo di mappatura è stato svolto singolarmente per ciascun Dipartimento e ha portato all'individuazione di ulteriori 20 processi rispetto a quelli censiti nel 2016, per un totale di 1.031 processi complessivi. Il dato di partenza è stato rideterminato rispetto al numero riportato nel Piano 2017-2019 (in cui erano stati individuati oltre 850 processi) poiché si è tenuto conto del fatto che alcuni processi sono replicati in diverse strutture del MEF, come ad esempio nel caso degli Uffici centrali di bilancio (Allegato 1 – Catalogo dei processi 2018).

Per ciascun processo si è proceduto a determinare le tipologie di rischio a cui è sottoposto, i fattori abilitanti e il livello di rischio associato determinato sulla base della metodologia illustrata nel paragrafo successivo.

#### 4.4 Valutazione del rischio

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso viene identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi, al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive (trattamento del rischio)<sup>12</sup>. La fase

<sup>&</sup>lt;sup>10</sup> PNA 2013, Allegato 1, Paragrafo B.1.2.1 pag. 24

<sup>&</sup>lt;sup>11</sup> Aggiornamento 2015 al PNA, par. 6.3 b) pag. 18, nota a piè di pagina. "La ricostruzione accurata della cosiddetta "mappa" dei processi organizzativi è un esercizio conoscitivo importante non solo per l'identificazione dei possibili ambiti di vulnerabilità dell'amministrazione rispetto alla corruzione, ma anche rispetto al miglioramento complessivo del funzionamento della macchina amministrativa. Frequentemente, nei contesti organizzativi ove tale analisi è stata condotta al meglio, essa fa emergere duplicazioni, ridondanze e nicchie di inefficienza che offrono ambiti di miglioramento sotto il profilo della spesa (efficienza allocativa o finanziaria), della produttività (efficienza tecnica), della qualità dei servizi (dai processi ai procedimenti) e della governance."

 $<sup>^{12}\,</sup>Aggiornamento$  2015 al PNA, par. 6.4, pag. 19.

successiva, relativa al trattamento del rischio, è tesa ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi<sup>13</sup>.

La fase di valutazione del rischio (Fase 2 della figura 2 riportata al paragrafo 4) è scomponibile nelle sotto-fasi di:

- Identificazione degli eventi rischiosi: ha l'obiettivo di individuare gli eventi di natura corruttiva che possono verificarsi in relazione ai processi (o alle singole fasi) di pertinenza dell'amministrazione;
- Analisi del rischio: ha l'obiettivo di comprendere le cause del verificarsi degli eventi corruttivi e, conseguentemente, individuare le migliori modalità per prevenirli definendo, al contempo, quali siano gli eventi rischiosi più rilevanti e il livello di esposizione al rischio dei processi e delle attività;
- Ponderazione del rischio: ha lo scopo di stabilire le priorità di trattamento dei rischi, attraverso il loro confronto, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera<sup>14</sup>.

La metodologia utilizzata dall'amministrazione per effettuare la valutazione del rischio deve essere indicata e risultare in maniera chiara nel PTPCT<sup>15</sup>. Al riguardo, il PNA raccomanda l'utilizzo delle indicazioni e dei principi fondamentali forniti dalla norma UNI ISO 31000 2010 al fine di pervenire ad una gestione efficace del rischio. Le indicazioni metodologiche riportate nel PNA non sono, tuttavia, considerate dall'Autorità come vincolanti in quanto viene riconosciuta autonomia nella scelta metodologica purché ne sia verificata l'efficienza e l'efficacia e ne sia dato conto nel PTPCT della singola amministrazione<sup>16</sup>.

Sotto il profilo metodologico il processo di elaborazione del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2018-2020 è stato ispirato alle tecniche di *Risk Management* suggerite dallo stesso Piano Nazionale, in continuità con le scelte effettuate in fase di redazione del PTPCT 2017-2019<sup>17</sup>, di cui si forniscono nel prosieguo i principali tratti in sintesi.

In corrispondenza di ciascun processo e delle relative fasi sono stati indicati, in condivisione con le singole strutture, i possibili rischi associati e i relativi fattori abilitanti (monopolio del potere decisionale, carenza di trasparenza delle attività, eccessiva discrezionalità, carenza di adeguati controlli). La fase di individuazione dei rischi ha portato all'elaborazione del Registro

<sup>&</sup>lt;sup>13</sup> Aggiornamento 2015 al PNA, par .6.5, pag. 21.

<sup>&</sup>lt;sup>14</sup> Aggiornamento 2015 al PNA, par. 6.4, lett. c), pag. 21. Va evidenziato che la ponderazione del rischio può anche portare alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti.

<sup>&</sup>lt;sup>15</sup> PNA 2013 Allegato 1, par. B.1.1. pag. 11.

<sup>&</sup>lt;sup>16</sup> PNA 2013 Allegato 1, par. B.1.2. pag. 23-24 e PNA 2016 pag. 23.

<sup>&</sup>lt;sup>17</sup> Per maggiori approfondimenti si rimanda al PTPC 2017-2019 del Ministero dell'economia e delle finanze, pag. 37.

dei rischi che, nella versione aggiornata al 31 dicembre 2017, consta di 244 fattispecie, debitamente codificate e abbinate ai processi (Allegato 2 – Registro dei rischi).

Nella successiva attività di valutazione degli eventi rischiosi e del conseguente livello di rischio associato sono stati coinvolti i Responsabili delle strutture organizzative interessate e i Referenti per la prevenzione della corruzione. La valutazione è stata effettuata considerando il valore del rischio "inerente", ovvero l'entità del rischio in assenza di azioni di risposta intraprese. La raccolta dei dati funzionali alla valutazione del livello di rischio è stata effettuata mediante la somministrazione di un questionario per ciascuna struttura organizzativa titolare del rischio. Il questionario, predisposto secondo le indicazioni fornite nell'allegato 5 del PNA 2013, è stato debitamente modificato ed adeguato alle esigenze di rilevazione dei rischi in considerazione delle tipicità associate alle attività istituzionali svolte dal Ministero. Ciò ha reso quindi la modalità di rilevazione mediante il questionario maggiormente idonea a rilevare il livello di rischio di corruzione specificamente attribuibile agli obiettivi istituzionali e alla realtà operativa che caratterizza l'attività del Ministero. Nell'attività di acquisizione dei dati necessari sì è tenuto conto anche dei dati oggettivi riferibili a casi giudiziari verificatisi nell'ultimo triennio 18.

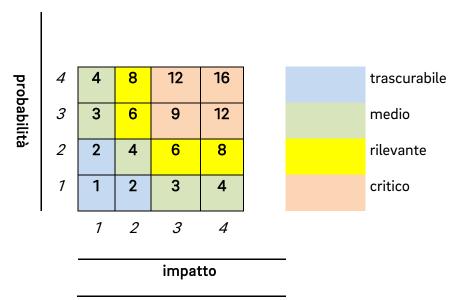
Seguendo le indicazioni fornite dallo stesso PNA, mediante il questionario si è proceduto all'individuazione degli indici di valutazione delle probabilità di verifica dell'evento rischioso e del relativo indice di impatto.

Relativamente agli *indici di probabilità*, si è proceduto a misurare la discrezionalità del processo, la sua rilevanza esterna, la complessità, il valore economico inteso come la sua attitudine ad attribuire o meno benefici a vantaggio di soggetti esterni all'amministrazione, la frazionabilità e l'adeguatezza dei controlli già esistenti a neutralizzare il rischio. Relativamente agli *indici di valutazione dell'impatto*, il questionario somministrato ha misurato l'impatto organizzativo, economico, reputazionale e sull'immagine dell'amministrazione. La misurazione è stata eseguita associando a ciascuna risposta del questionario (variabile di misurazione delle probabilità) un valore individuato secondo una scala di misurazione ordinale con valori compresi fra il minimo di 1 ed il massimo di 4. L'indicatore di probabilità per ciascuna tipologia di rischio associata ad un medesimo processo è stato ottenuto come valore medio delle modalità osservate, ossia delle singole valutazioni espresse per tipologia di rischio. La medesima metodologia è stata utilizzata per individuare l'indicatore di impatto.

\_

<sup>&</sup>lt;sup>18</sup> L'individuazione delle tipologie di rischio è stata effettuata, come già indicato nel precedente Piano triennale, in base all'analisi delle caratteristiche dei diversi processi, alla valutazione dei dati giudiziari relativi alle fattispecie corruttive occorse nella Pubblica Amministrazione, alle tipologie di rischio individuate da amministrazioni simili mediante attività di benchmarking, al coinvolgimento dei Referenti per la prevenzione della corruzione, tenendo anche conto delle indicazioni fornite a titolo esemplificativo nell'Allegato 3 del PNA 2013.

Le misure finali degli indicatori di probabilità ed impatto, così ottenute, sono state combinate calcolando il prodotto delle due dimensioni (Probabilità x Impatto) per ottenere la matrice del livello di rischio secondo la rappresentazione sotto riportata. Il risultato del prodotto degli indicatori di probabilità ed impatto è stato da ultimo arrotondato per eccesso all'unità superiore, in via prudenziale, per compensare un'eventuale sottostima del rischio. È stato quindi ottenuto un rating complessivo di rischio a quattro livelli: critico, rilevante, medio e trascurabile. L'indicatore finale di rischio per ciascun processo è stato infine individuato privilegiando l'operatore "massimo" fra gli indicatori di rischio specifico associati a ciascun processo.



L'analisi dei rischi ha previsto, per l'anno 2017, l'aggiornamento delle valutazioni effettuate negli anni precedenti in termini di:

- revisione dei processi esaminati e mappatura degli eventuali nuovi processi emersi;
- approfondimento di analisi ed individuazione dei rischi specifici non correttamente individuati nelle precedenti analisi;
- integrazione delle misure individuate precedentemente nei casi di insufficienza della misura in termini di mitigazione del rischio ed identificazione delle ulteriori proposte di mitigazione del rischio da predisporre per il triennio a seguire.

I riscontri pervenuti a seguito della revisione dell'analisi dei rischi effettuata nel 2017 hanno riguardato soltanto una parte dei processi con livello di rischio assoggettati a valutazione, pari a circa il 88% del totale (227 su 258 con livello massimo di rischio pari a 4). Per il restante 12%, occorrerà, pertanto, approfondire le medesime attività di analisi del rischio nel corso dell'anno 2018.

Sui 227 processi oggetto di analisi, per 222 è stato confermato il livello di rischio, mentre sui restanti 5 tale livello è stato rivisto in aumento. Inoltre, sui 227 processi in esame, per 20 è stata proposta dalle strutture interessate l'adozione di una misura di mitigazione del rischio.

Per quanto riguarda i processi censiti nel 2016 con un rischio "generico", dai successivi approfondimenti svolti nel 2017 su una parte di essi (102 processi) è risultata l'attribuzione di un rischio specifico a 54 processi sui 102 esaminati, mentre per 34 processi il supplemento di analisi non ha ancora consentito l'individuazione del rischio specifico. Pertanto, nel prossimo anno si procederà a completare il programma di revisione iniziato.

Inoltre, le attività di revisione svolte nel 2017 hanno evidenziato 20 nuovi processi, per i quali sono state effettuate le operazioni previste (mappatura, individuazione e misurazione del rischio, eventuale proposta di misure di mitigazione).

Il grado di esposizione al rischio di corruzione al 31 dicembre 2017 è quindi sintetizzato, per ciascun Dipartimento e struttura sotto-ordinata, in apposite schede (Allegato 3 – Schede Processi Rischi) nelle quali, in corrispondenza di ciascun processo, sono indicati gli eventi rilevanti, i fattori abilitanti e il livello di esposizione al rischio secondo la scala graduale indicata nel presente paragrafo

Nel seguente grafico è evidenziata la situazione complessiva di livelli di rischio delle strutture ministeriali aggiornata alla data del 31 dicembre 2017:

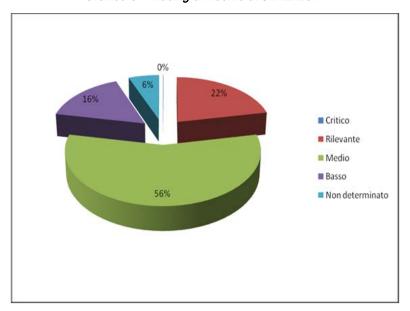


Grafico 6 - Rating di rischio al 31/12/2017

Rispetto allo scorso anno, è confermata la percentuale degli eventi rischiosi di livello "rilevante" e "critico", mentre aumenta leggermente quella degli eventi di livello "medio" (dal 54% al 56%) e, in modo più sensibile, l'area di rischio "basso" (dal 7% al 16%), in corrispondenza di una marcata diminuzione dell'area di rischio indeterminato (dal 17% al 6%).

È utile ricordare che l'analisi condotta nel precedente Piano<sup>19</sup> aveva già confermato le criticità e i livelli di rischio più elevati, in riferimento ai processi riconducibili alle cd. aree generali con alto livello di probabilità di evento rischioso, già individuate nel PNA (es: acquisizione di beni e servizi, incarichi e nomine, controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni, affari legali e contenzioso).

Infatti, per taluni processi, riconducibili alle suddette aree, si erano registrati livelli di rischio "rilevante" come, ad esempio, nei casi di procedure di acquisto di beni e servizi in economia e/o di esecuzione di lavori sotto la soglia comunitaria, conferimento da parte del MEF di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'amministrazione, previsione ed organizzazione del fabbisogno di beni informatici, gestione dei ricorsi, controllo analogo sulle società in house ecc...

Ad esse tuttavia si erano aggiunte diverse "aree di rischio specifiche", individuate a seguito della rilevazione e analisi dei processi organizzativi fra le quali, ad esempio, attività prelegislativa e, più in generale, quella di esame e proposta su atti governativi/proposte di legge/emendamenti parlamentari, proposta di atti normativi su impulso degli uffici, emissione a medio/lungo termine titoli domestici, operazioni finanziarie volte alla ristrutturazione delle passività del Tesoro (strumenti finanziari derivati), erogazione fondi per la prevenzione del fenomeno dell'usura, ecc.. Per questi processi il precedente Piano anticorruzione ha previsto un rafforzamento dei presidi anticorruzione attraverso l'individuazione di misure specifiche.

### 4.5 Trattamento del rischio

Relativamente alla fase di trattamento del rischio va sottolineato che l'aggiornamento al PNA 2015 aveva evidenziato che l'individuazione e la valutazione della congruità delle misure rispetto all'obiettivo di prevenire il rischio rientrano fra i compiti fondamentali di ogni amministrazione. In particolare l'identificazione della concreta misura del trattamento del rischio deve rispondere a tre requisiti:

- 1. Efficacia nella neutralizzazione delle cause del rischio<sup>20</sup>;
- 2. Sostenibilità economica e organizzativa delle misure;
- 3. Adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione.

Tutte le misure debbono essere adeguatamente programmate, in particolare per quanto concerne la tempistica e le fasi di attuazione, gli uffici responsabili dell'attuazione della misura, gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi. Va opportunamente segnalato che, in

<sup>&</sup>lt;sup>19</sup> Per l'analisi di dettaglio si rimanda al PTPC 2017-2019 pag. 44-45.

<sup>&</sup>lt;sup>20</sup> L'identificazione della misura di prevenzione è una conseguenza logica dell'adeguata comprensione delle cause dell'evento rischioso. Se l'analisi del rischio ha evidenziato che un evento rischioso in un dato processo è favorito dalla carenza dei controlli, la misura di prevenzione dovrà incidere su tale aspetto e potrà essere, ad esempio, l'attivazione di una procedura di controllo o il rafforzamento di quelle già esistenti. Aggiornamento 2015 al PNA, par. 6.5, pag 22.

linea con le indicazioni fornite dal PNA, l'eventuale impossibilità di dare attuazione ad una misura prevista nel PTPCT deve essere adeguatamente motivata.

Superando l'impostazione dei Piani Nazionali Anticorruzione adottati precedentemente<sup>21</sup>, l'Aggiornamento al 2015 al PNA ha evidenziato che le misure definite come "obbligatorie" non hanno una maggiore importanza o efficacia rispetto a quelle "ulteriori". È piuttosto utile distinguere fra "misure generali" che si caratterizzano per il fatto di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione intervenendo in materia trasversale sull'intera amministrazione o ente e "misure specifiche" che si caratterizzano per il fatto di incidere su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio.

Come già evidenziato nei precedenti Piani triennali dell'Amministrazione, da ultimo il PTPCT 2017-2019, la fase di identificazione e progettazione delle misure di prevenzione è stata finalizzata all'individuazione di interventi organizzativi volti a ridurre o neutralizzare il rischio sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

La proposta delle singole misure, effettuata dai Dirigenti di ciascuna struttura interessata, è stata elaborata sulla base delle seguenti macro-tipologie individuate dal precedente Responsabile della prevenzione della Corruzione:

- 1. Standardizzazione e controllo delle scelte compiute nelle fasi del processo (attraverso circolari/linee guida/regolamenti);
- 2. Trasparenza e tracciabilità delle attività;
- 3. *Rotazione* dei soggetti a rischio (RUP, commissari di gara, collaudatori, operatori economici, ecc.);
- 4. Acquisizione di dichiarazioni da parte dei soggetti a rischio;
- 5. Audit *sugli output* delle diverse fasi;
- 6. *Definizione di flussi informativi* verso il Responsabile per la prevenzione della corruzione;
- 7. *Programmazione* delle attività istituzionali.

Ai processi che presentavano un livello di esposizione al rischio "rilevante o critico" sono pertanto state assegnate misure di prevenzione con predisposizione di schede specifiche contenute nell'allegato 3 al PTPCT 2017-2019. Su tali misure è stato effettuato nel corso del 2017 il necessario monitoraggio per verificarne la corretta applicazione e il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Di tale monitoraggio si dà evidenza, in sintesi, nel Capitolo 8.

\_

<sup>&</sup>lt;sup>21</sup> Il PNA 2013, par 3.1.1, pag 25 definisce come misure "obbligatorie" quelle previste obbligatoriamente dalla legge 190 del 2012, dalle altre prescrizioni di legge e dal PNA; le misure "ulteriori" invece sono quelle facoltative ossia diverse da quelle obbligatorie, esemplificativamente elencate nell'Allegato 4 dello stesso PNA.

Al termine della revisione del *risk assessment* svolta nel 2017, si è proceduto ad individuare, in accordo con i Responsabili delle singole strutture, ulteriori misure specifiche di trattamento del rischio evidenziate nel Capitolo 5. In particolare, nel presente Piano sono state progettate misure di prevenzione per altri 43 processi organizzativi, che si aggiungono ai 178 processi già oggetto di trattamento sulla base del PTPCT 2017-2019, per un totale di 221 processi.

Nel seguente grafico si fornisce la rappresentazione complessiva delle tipologie di trattamento del rischio associate ai processi del MEF per i quali sono state proposte misure specifiche di prevenzione:

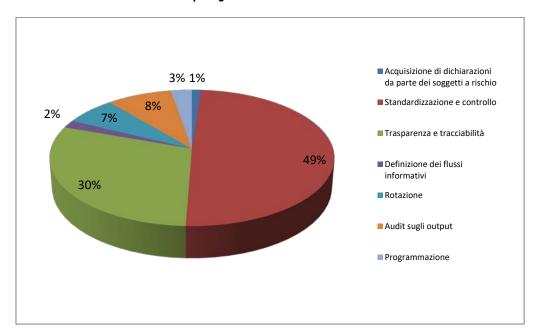


Grafico 7 – Macro-tipologie di trattamento del rischio al 31/12/2017

## 4.6 Programmazione delle attività di gestione del rischio per il 2018

Nell'esercizio delle proprie attività di indirizzo e definizione delle linee guida, l'ANAC ha posto l'enfasi sulla necessità che il PTPCT sia frutto di una corretta programmazione che coinvolga tutte le strutture appartenenti all'amministrazione sia in termini di condivisione degli obiettivi fissati dal Piano stesso, sia in termini di individuazione delle misure da adottare per la riduzione del rischio e della misurazione della loro efficacia.

Si ritiene pertanto opportuno sintetizzare in questa sede le linee di programmazione complessivamente già enunciate nelle altre sezioni del Piano dedicate alle specifiche tematiche trattate.

In applicazione del principio di miglioramento continuo e graduale, nel corso del 2018 si ritiene utile proseguire le attività di approfondimento dei processi esistenti, anche attraverso

la valutazione comparativa di processi trasversali o che si replicano nelle diverse strutture del Ministero, al fine di omogeneizzare l'analisi e il trattamento dei rischi associati. Inoltre si proseguirà l'attività di confronto con i responsabili delle strutture interne per l'individuazione di eventuali ulteriori processi non ancora emersi nel corso delle precedenti analisi.

Relativamente alla metodologia utilizzata per la valutazione del rischio è emersa, a seguito di approfondimenti effettuati nell'anno trascorso, l'esigenza di approfondire le tecniche di misurazione e ponderazione dei rischi a cui l'Amministrazione è sottoposta in termini corruttivi, con l'obiettivo di rendere il sistema di valutazione maggiormente efficace. Pertanto si procederà, nel corso del nuovo anno, ad avviare uno studio di fattibilità volto ad affinare la metodologia di analisi e ponderazione del rischio.

Riguardo al trattamento del rischio, si prevede di avviare una complessiva valutazione di impatto delle misure finora attuate al fine di misurare efficacemente il rischio residuo ancora esistente anche a seguito dell'adozione delle relative misure di mitigazione. Tale attività potrebbe comportare la conseguente individuazione di misure alternative qualora dall'analisi emergesse l'eventuale inefficacia delle misure attualmente previste.

### 5. LE MISURE SPECIFICHE

Il presente Capitolo è dedicato all'illustrazione delle misure "specifiche" progettate dalle strutture ministeriali per presidiare quei processi che, sulla base dell'analisi organizzativa svolta e della valutazione dei rischi associati alle singole fasi, hanno evidenziato la necessità di interventi mirati per il trattamento degli eventi rischiosi.

Nelle pagine successive viene riassunto, per ciascuna struttura, il quadro generale delle misure adottate, con l'indicazione delle macro-tipologie di trattamento scelte fra quelle indicate nel precedente paragrafo 4.5 ("*Trattamento del rischio*"). Per la descrizione più dettagliata delle misure si rimanda alle schede analitiche (Allegato 4 – Misure specifiche), nelle quali sono individuati:

- Le Direzioni e gli *Uffici responsabili dell'attuazione* della misura;
- I processi sottoposti a trattamento, risultanti dalle attività di gestione del rischio svolte nel precedente Piano e proseguite nel corso nel 2017 e che sono logicamente collegati con le risultanze dell'analisi del rischio riportate nell'Allegato 3 – Schede processi Rischi:
- Gli indicatori di attuazione delle misure e i relativi target,
- Lo *stato di attuazione al 1º gennaio 2018*, risultante dal monitoraggio svolto nel corso del precedente anno che, in taluni casi, ha evidenziato la necessità di modificare la misura ovvero di posticipare i tempi di attuazione;
- La *programmazione* nel triennio, con l'indicazione delle misure da attuare (e i relativi tempi) e di quelle in corso di attuazione. Queste ultime sono costituite principalmente da misure di trasparenza e tracciabilità, la cui realizzazione è continua negli anni, e da misure di standardizzazione avviate nel 2017 con l'emanazione di singoli atti (direttive, *check-list*, ecc..), di cui andrà verificata l'effettiva applicazione in sede di monitoraggio.

Per le misure da attuare entro il 2018 si prevede un termine di implementazione non successivo alla data del 30 novembre in modo da poterne verificare lo stato di realizzazione nella fase del monitoraggio annuale, in vista della successiva programmazione.

In aggiunta alle misure sopra richiamate vanno considerate quelle, anch'esse aventi carattere specifico, che il Ministero ha adottato in attuazione dei Piani antecedenti al PTPCT 2017-2019, delle quali si è data contezza nelle Relazioni annuali al Ministro<sup>22</sup>), offrendosi in tal modo un quadro d'insieme degli interventi di prevenzione dei rischi corruttivi posti in essere, anche ai fini del monitoraggio e della valutazione degli effetti della strategia della prevenzione della corruzione.

\_

<sup>&</sup>lt;sup>22</sup> Reperibili nel sito istituzionale del MEF al seguente indirizzo: (<a href="http://www.mef.gov.it/operazione-trasparenza/altri\_contenuti/prevenzione-corruzione/relazione/archivio/index.html">http://www.mef.gov.it/operazione-trasparenza/altri\_contenuti/prevenzione-corruzione/relazione/archivio/index.html</a>.

# 5.1 Dipartimento del Tesoro

Di seguito è descritto il quadro di sintesi delle misure riferite ai processi dalle strutture del Dipartimento, così come previste dal PTCPT 2017-2019 e aggiornate con il presente Piano alla luce delle attività di revisione del *risk assessment* e di monitoraggio svolte nel 2017:

| Uffici di staff del Direttore generale del Tesoro |                                                                                            | Process             | i mappati: <b>42</b> | Processi assoggettati a misure: 9 |
|---------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|----------------------|-----------------------------------|
|                                                   |                                                                                            |                     |                      |                                   |
| Codice proc.                                      | Processo                                                                                   | Livello max rischio | Codice misura        | Macro-tipologia di trattamento    |
| 04.07                                             | Incident Management                                                                        | 5                   | MT.00-4              | Standardizzazione e controllo     |
| 04.09                                             | Problem Management                                                                         | 5                   | MT.00-5              | Trasparenza e tracciabilità       |
| 04.11                                             | Release and Deployment Management                                                          | 5                   | MT.00-6              | Trasparenza e tracciabilità       |
| 04.12                                             | Availability Management                                                                    | 5                   | MT.00-4              | Standardizzazione e controllo     |
| 04.21                                             | Iniziative di comunicazione istituzionale                                                  | 6                   | MT.00-7              | Standardizzazione e controllo     |
| 04.22                                             | Gestione della comunicazione on-line                                                       | 6                   | MT.00-2              | Definizione di flussi informativi |
| 04.23                                             | Gestione eventi nazionali e internazionali                                                 | 8                   | MT.00-7              | Standardizzazione e controllo     |
| 04.26                                             | Progettazione, realizzazione e/o coordinamento di progetti di particolare interesse del DT | 6                   | MT.00-7              | Standardizzazione e controllo     |
| 04.27                                             | Patrocini                                                                                  | 6                   | MT.00-1              | Standardizzazione e controllo     |

La misura riferita al processo 06.35 "Attuazione dei controlli di legge sulle società partecipate dal MEF", prevista dal PTPCT 2017-2019, è sostituita dalle azioni previste dal Capitolo 7 del presente Piano, che saranno poste in essere da altre Direzioni.

Per quanto riguarda il processo 06.39 "Esame e proposte su atti governativi di legge/emendamenti parlamentari", per il quale l'analisi effettuata nel PTPCT 2017-2019 aveva evidenziato un rischio "rilevante" (valore 7), il Dipartimento proporrà entro il 30 giugno 2018 idonee misure di mitigazione del rischio, rientranti nelle macro-tipologie di standardizzazione e/o tracciabilità.

| Direzione    | Direzione I – Analisi economico finanziaria                        |                        | ssi mappati: 6 | Processi assoggettati a misure: 3 |
|--------------|--------------------------------------------------------------------|------------------------|----------------|-----------------------------------|
|              |                                                                    |                        |                |                                   |
| Codice proc. | Processo                                                           | Livello max<br>rischio | Codice misura  | Macro-tipologia di trattamento    |
|              |                                                                    | 5                      | MT.01-1        | Trasparenza e tracciabilità       |
| 04.48        | Elaborazione dei documenti di Programmazione economico-finanziaria |                        | MT.01-2        | Audit sugli output                |
|              |                                                                    |                        | MT.01-3        | Rotazione                         |
| 04.47        | Attività e partecipazione a organismi e comitati in                | 4                      | MT.01-4        | Trasparenza e tracciabilità       |
| 04.47        | ambito europeo e internazionale                                    | 4                      | MT.01-5        | Standardizzazione e controllo     |
| 04.49        | Continue a represti con esti di ricerce contratti e altre          | 4                      | MT.01-6        | Trasparenza e tracciabilità       |
| 04.49        | Gestione e rapporti con enti di ricerca, contratti e altro         | 4                      | MT.01-7        | Standardizzazione e controllo     |

A seguito dell'approfondimento dell'attività di analisi del rischio svolto nel 2017, la Direzione I ha individuato ulteriori misure di tracciabilità e standardizzazione per la mitigazione dei rischi associati ai processi 04.47 e 04.49 sopra indicati.

| Direzione    | Direzione II – Debito pubblico                                                                                |                     | si mappati: <b>29</b> | Processi assoggettati a misure: 4 |  |  |
|--------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|-----------------------|-----------------------------------|--|--|
|              |                                                                                                               |                     |                       |                                   |  |  |
| Codice proc. | Processo                                                                                                      | Livello max rischio | Codice misura         | Macro-tipologia di trattamento    |  |  |
| 04.51        | Emissione a medio/lungo termine titoli domestici: collocamento tramite sindacato                              | 5                   | MT.02-1               | Standardizzazione e controllo     |  |  |
| 04.52        | Emissione a medio/lungo termine titoli domestici: collocamento tramite MOT (BTP Italia)                       | 5                   | MT.02-1               | Standardizzazione e controllo     |  |  |
| 04.54        | Emissione a medio/lungo termine titoli internazionali: collocamenti sindacati                                 | 5                   | MT.02-1               | Standardizzazione e controllo     |  |  |
| 04.62        | Operazioni finanziarie volte alla ristrutturazione delle passività del Tesoro (strumenti finanziari derivati) | 5                   | MT.02-1               | Standardizzazione e controllo     |  |  |

| Direzione          | Direzione III - Rapporti Finanziari Internazionali                                                                                            |                     | si mappati: <b>34</b> | Processi assoggettati a misure: 9 |
|--------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|-----------------------|-----------------------------------|
|                    |                                                                                                                                               |                     |                       |                                   |
| Codice proc.       | Processo                                                                                                                                      | Livello max rischio | Codice misura         | Macro-tipologia di trattamento    |
| 04.404             | Adempimenti normativi e finanziari derivanti dalla                                                                                            | _                   | MT.03-1               | Trasparenza e tracciabilità       |
| 04.101             | partecipazione alle Banche e Fondi multilaterali di sviluppo                                                                                  | 5                   | MT.03-5               | Trasparenza e tracciabilità       |
| 04.400             | Autorizzazione operazioni finanziarie a valere sul                                                                                            | _                   | MT.03-2               | Standardizzazione e controllo     |
| 04.106             | Fondo rotativo ex lege n. 125 del 2014 e adempimenti connessi                                                                                 | 5                   | MT.03-6               | Trasparenza e tracciabilità       |
| 04.83              | Adempimenti normativi derivanti dall'appartenenza al                                                                                          | E                   | MT.03-3               | Trasparenza e tracciabilità       |
| 04.83              | Fondo monetario internazionale                                                                                                                | 5                   | MT.03-4               | Trasparenza e tracciabilità       |
| 04.84              | Adempimenti finanziari derivanti dall'appartenenza al                                                                                         | 5                   | MT.03-3               | Trasparenza e tracciabilità       |
| U <del>4</del> .04 | Fondo monetario internazionale                                                                                                                | J                   | MT.03-4               | Trasparenza e tracciabilità       |
| 04.105             | Sorveglianza sul Fondo rotativo ex lege n. 25/2014 e adempimenti connessi                                                                     | 4                   | MT.03-6               | Trasparenza e tracciabilità       |
| 04.102             | Analisi delle tematiche e politiche dell'aiuto allo sviluppo in sede nazionale, europea e internazionale                                      | 4                   | MT.03-7               | Trasparenza e tracciabilità       |
| 04.104             | Meccanismi e strumenti innovativi di finanziamento dello sviluppo Global Alliance for Vaccine Immunization (GAVI)                             | 4                   | MT.03-7               | Trasparenza e tracciabilità       |
| 04.108             | Adempimenti finanziari connessi con la cooperazione allo sviluppo (erogazione contributi obbligatori all'IFFIm)                               | 4                   | MT.03-7               | Trasparenza e tracciabilità       |
| 04.109             | Rendicontazione OCSE/DAC sui flussi finanziari per lo sviluppo (Aiuto pubblico allo sviluppo/ODA, altri flussi pubblici/OOF e flussi privati) | 4                   | MT.03-7               | Trasparenza e tracciabilità       |

A seguito della revisione dell'attività di analisi dei rischi effettuata nel 2017, la Direzione III ha proposto misure aggiuntive di tracciabilità relativamente ai processi 04.102, 04.104, 04.108 e 04.109. La Direzione ha altresì individuato un ulteriore processo (04.105) in relazione al quale si prevede un presidio di almeno due funzionari (MT.03-6).

| Direzione    | IV - Sistema Bancario e Finanziario - Affari Legali                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | Process     | si mappati: <b>25</b> | Processi assoggettati a misure: 9 |
|--------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|-----------------------|-----------------------------------|
| Codice proc. | Processo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Livello max | Codice misura         | Macro-tipologia di trattamento    |
| 04.114       | Partecipazione all'elaborazione in sede comunitaria della normativa in materia bancaria, finanziaria, contabile e di previdenza complementare, compresa la partecipazione ai comitati di II livello                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | 5           | MT.04-5               | Standardizzazione e controllo     |
| 04.115       | Partecipazione all'elaborazione in sede nazionale della normativa in materia bancaria, finanziaria, contabile e di previdenza complementare                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | 5           | MT.04-5               | Standardizzazione e controllo     |
| 04.121       | Interrogazioni/interpellanze                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | 5           | MT.04-5               | Standardizzazione e controllo     |
|              | Provvedimenti straordinari dell'Autorità di Vigilanza:                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |             | MT.04-1               | Standardizzazione e controllo     |
| 04.122       | 1) procedimento per lo scioglimento e la sospensione temporanea degli organi delle Fondazioni ex bancarie                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 5           | MT.04-2               | Trasparenza e tracciabilità       |
| 011122       | con funzione di amministrazione e controllo; 2)<br>procedimento per la liquidazione delle Fondazioni                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | Ů           | MT.04-4               | Rotazione                         |
|              | VIGILANZA FONDAZIONI BANCARIE: Controlli ispettivi                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | 6           | MT.04-1               | Standardizzazione e controllo     |
| 04.123       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |             | MT.04-2               | Trasparenza e tracciabilità       |
|              | - Indiana and a second a second and a second a second and |             | MT.04-4               | Rotazione                         |
| 04.124       | VIGILANZA FONDAZIONI BANCARIE: Autorizzazioni                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 5           | MT.04-1               | Standardizzazione e controllo     |
| 04.124       | di operazioni di trasformazione e fusione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | J           | MT.04-2               | Rotazione                         |
|              | VIGILANZA FONDAZIONI BANCARIE: 1)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |             | MT.04-1               | Standardizzazione e controllo     |
| 04.125       | annullamento di deliberazioni, ex art. 25 codice civile, delle Fondazioni ex bancarie;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | 5           | MT.04-2               | Trasparenza e tracciabilità       |
| •            | 2) esposti e doglianze; 3) esame ed analisi dei documenti contabili                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |             | MT.04-4               | Rotazione                         |
| 04.126       | VIGILANZA FONDAZIONI BANCARIE: Approvazione documenti e operazioni finanziarie: 1) operazioni sulle società bancarie conferitarie;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | 6           | MT.04-3               | Standardizzazione e controllo     |
|              | 2) approvazioni modifiche statutarie                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |             | MT.04-4               | Rotazione                         |
| 04.127       | VIGILANZA FONDAZIONI BANCARIE: Attività amministrativa su quesiti relativi ad atti normativi regolamentari e su protocolli                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | 5           | MT.04-3               | Standardizzazione e controllo     |

|              | Direzione V - Prevenzione Utilizzo Sistema Finanziario per fini illegali |                     | si mappati: <b>24</b>         | Processi assoggettati a misure: 3 |
|--------------|--------------------------------------------------------------------------|---------------------|-------------------------------|-----------------------------------|
|              |                                                                          |                     |                               |                                   |
| Codice proc. | Processo                                                                 | Livello max rischio | Codice misura                 | Macro-tipologia di trattamento    |
|              |                                                                          |                     | MT.05-9                       | Standardizzazione e controllo     |
| 04.139       | Canziani antiriai daggia di canai dal D. lea 221/2007                    | 5                   | MT.05-10                      | Trasparenza e tracciabilità       |
| 04.139       | Sanzioni antiriciclaggio ai sensi del D.lgs. 231/2007                    | J                   | MT.05-12                      | Trasparenza e tracciabilità       |
|              |                                                                          |                     | MT.05-11                      | Rotazione                         |
|              |                                                                          |                     | MT.05-1                       | Standardizzazione e controllo     |
|              |                                                                          |                     | Acquisizione di dichiarazioni |                                   |
|              |                                                                          |                     | MT.05-3                       | Trasparenza e tracciabilità       |
| 04.142       | Erogazione fondi per la prevenzione del fenomeno usura                   | 8                   | MT.05-4                       | Trasparenza e tracciabilità       |
|              | usura                                                                    |                     | MT.05-5                       | Audit sugli output                |
|              |                                                                          |                     | MT.05-6                       | Rotazione                         |
|              |                                                                          |                     | MT.05-7                       | Trasparenza e tracciabilità       |
| 04.146       | Prevenzione del furto di identità                                        | 5                   | MT.05-8                       | Audit sugli output                |

|              | VI - Operazioni Finanziarie – Analisi di conformità mativa UE                                                                                                                                                                                                  | Processi mappati: <b>54</b> |               | Processi assoggettati a misure: 6 |  |
|--------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|---------------|-----------------------------------|--|
|              |                                                                                                                                                                                                                                                                |                             |               |                                   |  |
| Codice proc. | Processo                                                                                                                                                                                                                                                       | Livello max rischio         | Codice misura | Macro-tipologia di trattamento    |  |
| 04.158       | Emissione di documenti elettronici e Carte Valori                                                                                                                                                                                                              | 5                           | MT.06-4       | Standardizzazione e controllo     |  |
| 04.159       | Rimborsi di permessi di soggiorno e passaporti elettronici                                                                                                                                                                                                     | 5                           | MT.06-5       | Standardizzazione e controllo     |  |
| 04.181       | Procedura di esercizio del controllo analogo sulle<br>società in-house: emanazione Direttive Pluriennali per<br>le Società in-house al MEF                                                                                                                     | 6                           | MT.06-1       | Trasparenza e tracciabilità       |  |
| 04.192       | Monetazione Metallica a circolazione ordinaria e di<br>Serie speciale                                                                                                                                                                                          | 5                           | MT.06-2       | Standardizzazione e controllo     |  |
| 04.209       | Carta Acquisti di cui all'art. 81, co. 29 e seguenti del d.l. n. 112/2008, Sperimentazione Carta Acquisti (Sostegno per l'inclusione attiva- SIA) di cui all'art.60 del d.l. n. 5/2012. e relativi rapporti con i competenti uffici del Ministero del Lavoro e | 5                           | MT.06-3       | Standardizzazione e controllo     |  |
| 04.182       | Procedura di esercizio del controllo analogo sulle società in house: approvazione degli atti di affidamento                                                                                                                                                    | 4                           | MT.06-6       | Trasparenza e tracciabilità       |  |

In seguito all'aggiornamento dell'assessment sulle attività di competenza, la Direzione VI ha individuato una specifica misura di tracciabilità delle attività in relazione al processo 04.182 concernente l'esercizio del controllo analogo sulle società *in house* (MT.06-6).

Inoltre, la Direzione svolgerà le attività previste dal Capitolo 7 del presente Piano per la verifica dell'adeguamento alla normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte delle società su cui esercita il controllo analogo (CONSIP, CONSAP e Studiare Sviluppo).

| Direzione VII - Finanza e Privatizzazioni |                                 | Processi mappati: 5             |               | Processi assoggettati a misure: 1 |  |  |
|-------------------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------|-----------------------------------|--|--|
|                                           |                                 |                                 |               |                                   |  |  |
| Codice proc.                              | Processo                        | Livello max rischio             | Codice misura | Macro-tipologia di trattamento    |  |  |
|                                           |                                 | MT.07-1<br>MT.07-2<br>5 MT.07-3 | MT.07-1       | Standardizzazione e controllo     |  |  |
|                                           |                                 |                                 | Rotazione     |                                   |  |  |
| 04.217                                    | Dismissioni di quote societarie |                                 | MT.07-3       | Audit sugli output                |  |  |
|                                           |                                 |                                 | MT.07-4       | Definizione di flussi informativi |  |  |
|                                           |                                 |                                 | MT.07-5       | Trasparenza e tracciabilità       |  |  |

Anche la Direzione VII svolgerà le attività previste dal Capitolo 7 del Piano relativamente alla verifica dell'adeguamento alla normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte delle società su cui esercita la vigilanza.

| Direzione VIII - Valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico |                                                                                                          | Processi mappati: 12 |               | Processi assoggettati a misure: 5 |
|-----------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|---------------|-----------------------------------|
|                                                                       |                                                                                                          |                      |               |                                   |
| Codice proc.                                                          | Processo                                                                                                 | Livello max rischio  | Codice misura | Macro-tipologia di trattamento    |
| 04.218                                                                | Autorizzazione alla vendita ex art. 11 quinquies a trattativa privata                                    | 5                    | MT.08-2       | Audit sugli output                |
| 04.221                                                                | Avvio Fondi INVIMIT                                                                                      | 5                    | MT.08-3       | Audit sugli output                |
| 04.222                                                                | Conferimento immobili ai Fondi INVIMIT ai sensi<br>dell'art. 33, comma 8-ter del DL n. 98/2011           | 5                    | MT.08-3       | Audit sugli output                |
| 04.227                                                                | Gestione della procedura relativa alla regolarizzazione degli immobili apportati e/o trasferiti ai Fondi | 5                    | MT.08-1       | Trasparenza e tracciabilità       |
| 04.228                                                                | Gestione delle richieste di indennizzo formulate dai Fondi o da terzi aventi causa                       | 5                    | MT.08-1       | Trasparenza e tracciabilità       |

In relazione alle recenti competenze attribuite alla Direzione VIII - che opera quale struttura di controllo e monitoraggio dell'attuazione del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" - entro il 31 marzo 2018 saranno completate la mappatura dei nuovi processi e la relativa fase di valutazione e trattamento dei rischi associati.

## 5.2 Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

Di seguito è descritto il quadro di sintesi delle misure riferite ai processi dalle strutture centrali e periferiche del Dipartimento, così come introdotte dal PTPCT 2017-2019 e aggiornate con il Presente Piano sulla base delle attività di revisione del *risk assessment* e del monitoraggio effettuato nel 2017.

## 5.2.1 Uffici di staff e Ispettorati

| Uffici di s  | Uffici di staff del Ragioniere Generale dello Stato                                                        |                     | si mappati: <b>9</b> | Processi assoggettati a misure: 3 |  |  |
|--------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|----------------------|-----------------------------------|--|--|
|              |                                                                                                            |                     |                      |                                   |  |  |
| Codice proc. | Processo                                                                                                   | Livello max rischio | Codice misura        | Macro-tipologia di trattamento    |  |  |
| 02.09        | Servizi/forniture - sotto la soglia comunitaria - importo inferiore a 40.000 euro Acquisizione in economia | 5                   | MR.00-1              | Standardizzazione e controllo     |  |  |
| 06.46        | Attivita pre-legislativa                                                                                   | 8                   | MR.00-2              | Standardizzazione e controllo     |  |  |
| 06.50        | Attività normativa primaria e secondaria                                                                   | 5                   | MR.00-3              | Trasparenza e tracciabilità       |  |  |

I processi "06.46 Attività prelegislativa" e "06.50 Attività normativa primaria e secondaria" sono trasversali a tutti gli Ispettorati e al Servizi Studi: pertanto, l'attuazione

delle misure di mitigazione, seppur attribuita agli uffici di *staff*, **s'intende riferita a tutte le predette Direzioni**, che sono state coinvolte nel processo valutativo in sede di analisi del rischio e individuazione delle misure di trattamento.

| IGF – Ispe   | GF – Ispettorato Generale di Finanza                                                                                                             |                     | i mappati: <b>28</b> | Processi assoggettati a misure: 10 |  |
|--------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|----------------------|------------------------------------|--|
|              |                                                                                                                                                  |                     |                      |                                    |  |
| Codice proc. | Processo                                                                                                                                         | Livello max rischio | Codice misura        | Macro-tipologia di trattamento     |  |
| 06.101       | Valutazione dei requisiti professionali per l'espletamento di incarichi di revisione contabile/sindacale                                         | 5                   | M-IGF01              | Trasparenza e tracciabilità        |  |
| 06.102       | Valutazione dati contabili per definizione compensi                                                                                              | 5                   | M-IGF03              | Trasparenza e tracciabilità        |  |
| 06.119       | Attività di controllo dell'attività sindacale e di revisione dei conti                                                                           | 6                   | M-IGF02              | Standardizzazione e controllo      |  |
| 06.120       | Approvazione degli Statuti e Regolamenti degli Enti vigilati                                                                                     | 6                   | M-IGF03              | Trasparenza e tracciabilità        |  |
| 06.121       | Approvazione dei Bilanci, dei conti consuntivi e delle variazioni degli Enti vigilati                                                            | 6                   | M-IGF03              | Trasparenza e tracciabilità        |  |
| 06.122       | Pareri su quesiti di natura interpretativa applicativa                                                                                           | 6                   | M-IGF03              | Trasparenza e tracciabilità        |  |
| 06.33        | Attività liquidatorie poste in carico all'Ispettorato (IGF)                                                                                      | 8                   | M-IGF02              | Standardizzazione e controllo      |  |
| 06.34        | Vigilanza sulle gestioni in liquidazione coatta amministrativa degli enti soppressi e su quelle "distinte" poste in carico all'ispettorato (IGF) | 8                   | M-IGF02              | Standardizzazione e controllo      |  |
| 09.72        | Procedura di individuazione dei nominativi da incaricare per le posizioni dirigenziali IGF poste in interpello                                   | 4                   | M-IGF04              | Standardizzazione e controllo      |  |
| 09.73        | Procedura di designazione dei nominativi da designare per l'attività ispettiva                                                                   | 4                   | M-IGF04              | Standardizzazione e controllo      |  |

Nella fase di revisione dell'analisi e trattamento del rischio svolta nel 2017, l'IGF ha proposto ulteriori misure di standardizzazione (M-IGF.04) per le procedure di individuazione dei nominativi da incaricare per le posizioni dirigenziali poste in interpello nonché di quelli da designare per l'attività formativa.

| IGB – Ispettorato Generale del Bilancio |                                                                                                                 | Processi mappati: 9 |               | Processi assoggettati a misure: 4 |  |  |
|-----------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|---------------|-----------------------------------|--|--|
|                                         |                                                                                                                 |                     |               |                                   |  |  |
| Codice proc.                            | Processo                                                                                                        | Livello max rischio | Codice misura | Macro-tipologia di trattamento    |  |  |
| 06.86                                   | Predisposizione del bilancio di previsione annuale e pluriennale dello Stato.                                   | 5                   | M-IGB01       | Trasparenza e tracciabilità       |  |  |
| 06.87                                   | Assestamento del bilancio di previsione.                                                                        | 5                   | M-IGB01       | Trasparenza e tracciabilità       |  |  |
| 06.92                                   | Elaborazione e coordinamento degli schemi di legge di stabilità e provvedimenti collegati - prelex              | 6                   | M-IGB01       | Trasparenza e tracciabilità       |  |  |
| 06.93                                   | Riscontro e valutazione congruità ed effetti delle coperture finanziarie, verifica relazioni tecniche - prelex. | 5                   | M-IGB01       | Trasparenza e tracciabilità       |  |  |

| IGOP – Ispettorato per gli ordinamenti del personale e<br>l'analisi dei costi del lavoro pubblico |                                                                                               | Processi mappati: 5 |               | Processi assoggettati a misure: 4 |  |  |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|---------------|-----------------------------------|--|--|
|                                                                                                   |                                                                                               |                     |               |                                   |  |  |
| Codice proc.                                                                                      | Processo                                                                                      | Livello max rischio | Codice misura | Macro-tipologia di trattamento    |  |  |
| 06.41                                                                                             | Verifica del rispetto dei vincoli finanziari e ordinamentali delle assunzioni nelle pp.aa.    | 7                   | M-IGOP03      | Trasparenza e tracciabilità       |  |  |
| 06.44                                                                                             | Autorizzazioni ad assumere nelle pp.aa.                                                       | 6                   | M-IGOP01      | Trasparenza e tracciabilità       |  |  |
| 09.70                                                                                             | Comandi e collocamenti fuori ruolo                                                            | 4                   | M-IGOP02      | Trasparenza e tracciabilità       |  |  |
| 09.71                                                                                             | Esame dei quesiti in materia di ordinamenti del personale delle pp.aa. e della relativa spesa | 6                   | M-IGOP04      | Trasparenza e tracciabilità       |  |  |

A seguito della revisione delle attività di valutazione e trattamento dei rischi, l'Ispettorato ha proposto le sopra indicate misure di mitigazione che troveranno attuazione a decorrere dal 2018.

| IGAE – Ispettorato Generale per gli Affari Economici |                                                                                         | Processi mappati: 3 |               | Processi assoggettati a misure: 3 |  |  |
|------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|---------------|-----------------------------------|--|--|
|                                                      |                                                                                         |                     |               |                                   |  |  |
| Codice proc.                                         | Processo                                                                                | Livello max rischio | Codice misura | Macro-tipologia di trattamento    |  |  |
| 06.47                                                | pareri su quesiti di natura interpretativa applicativa                                  | 5                   | M-IGAE01      | Trasparenza e tracciabilità       |  |  |
| 06.48                                                | esame accordi di programma, intese istituzionali e contratti di programma e di servizio | 5                   | M-IGAE01      | Trasparenza e tracciabilità       |  |  |
| 06.49                                                | attività predeliberativa conferenza stato-regioni e stato-citta e cipe                  | 5                   | M-IGAE01      | Trasparenza e tracciabilità       |  |  |

| IGEPA – Ispettorato Generale per la finanza delle Pubbliche<br>Amministrazioni |                                                                                                   | Processi mappati: <b>7</b> |               | Processi assoggettati a misure: 4 |  |  |
|--------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|---------------|-----------------------------------|--|--|
|                                                                                |                                                                                                   |                            |               |                                   |  |  |
| Codice proc.                                                                   | Processo                                                                                          | Livello max rischio        | Codice misura | Macro-tipologia di trattamento    |  |  |
| 06.124                                                                         | Gestione della tesoreria - Convenzione MEF/Poste                                                  | 5                          | M-IGEPA01     | Trasparenza e tracciabilità       |  |  |
| 06.65                                                                          | Rilevazione ed analisi dei dati ai fini del patto di stabilita interno e del pareggio di bilancio | 5                          | M-IGEPA02     | Standardizzazione e controllo     |  |  |
| 06.84                                                                          | Gestione bilancio - Verifiche contributi erogati ex                                               | 9                          | M-IGEPA03     | Standardizzazione e controllo     |  |  |
| 00.84                                                                          | L.311/2004                                                                                        |                            | M-IGEPA04     | Standardizzazione e controllo     |  |  |
| 06.67                                                                          | Pareri su quesiti di natura interpretativa e applicativa                                          | 4                          | M-IGEPA05     | Standardizzazione e controllo     |  |  |

Per quanto concerne il processo 06.61 "Predisposizione, gestione e rendicontazione del bilancio finanziario", per il quale l'analisi dei rischi effettuata nel PTPCT 2017-2019 aveva evidenziato un rischio "rilevante" (valore 6), l'Ispettorato proporrà entro il 30 giugno 2018 idonee misure di mitigazione del rischio.

| IGESPES - Ispettorato Generale per la Spesa Sociale |                                                                                                                                          | Processi mappati: 4 |               | Processi assoggettati a misure: 2 |  |  |
|-----------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|---------------|-----------------------------------|--|--|
|                                                     |                                                                                                                                          |                     |               |                                   |  |  |
| Codice proc.                                        | Processo                                                                                                                                 | Livello max rischio | Codice misura | Macro-tipologia di trattamento    |  |  |
| 06.68                                               | Verifiche Tavolo adempimenti in materia sanitaria (Adempimenti/Piano di rientro)                                                         | 6                   | M-IGESPES01   | Standardizzazione e controllo     |  |  |
| 06.71                                               | Edilizia sanitaria – trasferimenti risorse finanziarie in conto capitale a Regioni e altri Enti che partecipano al finanziamento del SSN | 4                   | M-IGESPES02   | Standardizzazione e controllo     |  |  |

Nella fase di revisione dell'analisi del rischio svolta nel 2017, l'Ispettorato ha proposto, quale ulteriore misura di mitigazione, l'adozione di linee guida per la gestione del processo 06.71 sopra indicato.

| IGICS - Ispettorato Generale per l'informatizzazione della contabilità di Stato |                                                                                                         | Process             | si mappati: 8 | Processi assoggettati a misure: 6 |
|---------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|---------------|-----------------------------------|
| Codice proc.                                                                    | Processo                                                                                                | Livello max rischio | Codice misura | Macro-tipologia di trattamento    |
| •                                                                               |                                                                                                         |                     | M-IGICS01     | Standardizzazione e controllo     |
|                                                                                 | Acquisti di beni/servizi informatici sotto la soglia                                                    |                     | M-IGICS02     | Trasparenza e tracciabilità       |
| 02.28                                                                           | comunitaria di valore superiore ad € 40,000 con                                                         | 6                   | M-IGICS04     | Rotazione                         |
|                                                                                 | procedura di gara negoziata                                                                             |                     | M-IGICS05     | Audit sugli output                |
|                                                                                 |                                                                                                         |                     | M-IGICS07     | Programmazione                    |
|                                                                                 | A aquiati di hani/aamini informatiai aatta la aaglia                                                    |                     | M-IGICS01     | Standardizzazione e controllo     |
| 02.30                                                                           | Acquisti di beni/servizi informatici sotto la soglia comunitaria ma di valore superiore ad € 40,000 con | c                   | M-IGICS02     | Trasparenza e tracciabilità       |
| 02.30                                                                           | procedura di acquisizione in economia o cottimo fiduciario                                              | ь                   | M-IGICS04     | Rotazione                         |
|                                                                                 |                                                                                                         |                     | M-IGICS05     | Audit sugli output                |
|                                                                                 | Acquisti di beni/servizi informatici sotto la soglia                                                    | 6                   | M-IGICS01     | Standardizzazione e controllo     |
| 02.31                                                                           |                                                                                                         |                     | M-IGICS02     | Trasparenza e tracciabilità       |
| 02.31                                                                           | comunitaria e di valore inferiore ad € 40,000 con<br>procedura di affidamento diretto                   |                     | M-IGICS04     | Rotazione                         |
|                                                                                 | procedure at a macinionte anotte                                                                        |                     | M-IGICS05     | Audit sugli output                |
|                                                                                 |                                                                                                         |                     | M-IGICS02     | Trasparenza e tracciabilità       |
| 06.52                                                                           | Definizione degli indirizzi strategici del piano IT                                                     | 5                   | M-IGICS05     | Audit sugli output                |
|                                                                                 |                                                                                                         |                     | M-IGICS07     | Programmazione                    |
|                                                                                 |                                                                                                         |                     | M-IGICS03     | Trasparenza e tracciabilità       |
| 02.45                                                                           | Analisi, programmazione, monitoraggio e sviluppo degli                                                  | 8                   | M-IGICS04     | Rotazione                         |
| 02.40                                                                           | investimenti informatici RGS                                                                            | 0                   | M-IGICS06     | Audit sugli output                |
|                                                                                 |                                                                                                         |                     | M-IGICS07     | Programmazione                    |
|                                                                                 |                                                                                                         |                     | M-IGICS03     | Trasparenza e tracciabilità       |
| 06.53                                                                           | Previsione ed organizzazione del fabbisogno di beni informatici RGS                                     | 6                   | M-IGICS06     | Audit sugli output                |
|                                                                                 |                                                                                                         |                     | M-IGICS07     | Programmazione                    |

| IGECOFIP - Ispettorato generale per la contabilità e la finanza pubblica |                                                                                                                                        | Processi mappati: 3 |               | Processi assoggettati a misure: 1 |
|--------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|---------------|-----------------------------------|
| Codice                                                                   | Processo                                                                                                                               | Livello max         | Codice misura | Macro-tipologia di trattamento    |
| proc.                                                                    | Elaborazione, analisi, previsione dei dati di finanza                                                                                  | HISCHIO             |               |                                   |
| 06.43                                                                    | pubblica nazionale e comunitaria, compresa<br>l'elaborazione dei i documenti ufficiali e quelli di<br>notifica alla UE ed all'Eurostat | 6                   | M-IGECOFIP01  | Trasparenza e tracciabilità       |

L'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) ha individuato 16 processi, per nessuno dei quali, in esito all'attività di valutazione dei rischi e del relativo aggiornamento svolto nel 2017, è stata rilevata la necessità di adottare specifiche misure di mitigazione. L'Ispettorato è comunque interessato dall'attuazione delle misure di prevenzione trasversali, di standardizzazione (MR.00-2) e tracciabilità (MR.00-3), previste per i processi "06.46 Attività prelegislativa" e "06.50 Attività normativa primaria".

Anche il *Servizio studi dipartimentale (SESD)* è interessato dall'attuazione delle misure di mitigazione previste per i due suddetti processi.

Ad ogni modo, quale misura di trasparenza e tracciabilità comune a tutte le Direzioni, resta ferma l'indicazione contenuta nel PTCPT 2017-2019 circa l'uso dei sistemi esistenti di conservazione e gestione documentale (RED, *Workflow* di finanza pubblica, ecc).

Infine, Dipartimento proseguirà l'attività di individuazione e analisi dei processi attinenti alla materia della certificazione dei crediti commerciali (art. 9 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge 29 gennaio 2009, n. 2, e successive modificazioni), al fine di valutare, entro il 31 marzo 2018, l'adozione di specifiche misure di mitigazione dei rischi.

### 5.2.2 Uffici centrali di bilancio

Nel 2017 gli Uffici centrali di bilancio (UCB) hanno proposto misure di standardizzazione (*check-list, vademecum*, ecc) di alcuni processi di controllo più esposti a rischio, in parte comuni e in parte diversificati sulla base di valutazioni autonome di ciascun Ufficio.

Tutte le misure sono state generalmente adottate nel 2017, per cui nel 2018 gli Uffici procederanno all'applicazione di quanto previsto ai processi interessati.

L'adozione di misure da parte di ogni UCB è propedeutica a una successiva evoluzione in termini di maggiore omogeneità nella predisposizione di strumenti di regolazione. Infatti, con determinazione del Ragioniere Generale dello Stato n. 31 del 28 giugno 2017, sono stati

individuati i principali procedimenti di controllo di tali Uffici nelle varie macro aree di competenza (bilancio, contratti, personale, controlli successivi) e sono stati creati appositi gruppi di lavoro tematici, trasversali agli Ispettorati e agli UCB e coordinati dall'Ispettorato generale di finanza, con la finalità di elaborare le migliori pratiche di controllo (best practices o check-list) da adottare per ciascuna delle principali tipologie di atti controllati, anche nell'ottica del contrasto e della prevenzione di fenomeni potenzialmente corruttivi.

Nelle more del completamento del suddetto processo di armonizzazione, alcuni UCB, all'esito della revisione dell'analisi dei rischi effettuata nel 2017, hanno proposto ovvero già adottato misure aggiuntive di mitigazione del rischio, riportate nell'allegato 4, in relazione a taluni processi già valutati con un livello di rischio "medio-basso".

Di seguito sono indicate le misure di pertinenza di ciascun Ufficio:

| UCB MIBACT   |                                                                                       | Processi mappati: 17 |               | Processi assoggettati a misure: 3 |  |  |
|--------------|---------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|---------------|-----------------------------------|--|--|
|              |                                                                                       |                      |               |                                   |  |  |
| Codice proc. | Processo                                                                              | Livello max rischio  | Codice misura | Macro-tipologia di trattamento    |  |  |
| 06.10        | Parere sulle richieste di reiscrizione in bilancio di residui passivi perenti         | 5                    | M-UCBBAC01    | Standardizzazione e controllo     |  |  |
| 06.12        | Controllo sui provvedimenti relativi al trattamento giuridico/economico del personale | 5                    | M-UCBBAC01    | Standardizzazione e controllo     |  |  |
| 06.14        | Controllo sui provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento                      | 6                    | M-UCBBAC02    | Standardizzazione e controllo     |  |  |

| UCB DIFE     | UCB DIFESA                                                       |                     | i mappati: <b>19</b> | Processi assoggettati a misure: 1 |
|--------------|------------------------------------------------------------------|---------------------|----------------------|-----------------------------------|
|              |                                                                  |                     |                      |                                   |
| Codice proc. | Processo                                                         | Livello max rischio | Codice misura        | Macro-tipologia di trattamento    |
| 06.14        | Controllo sui provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento | 5                   | M-UCBDIF01           | Standardizzazione e controllo     |

| UCB MLPS     |                                                        | Processi mappati: 17 |               | Processi assoggettati a misure: 1 |
|--------------|--------------------------------------------------------|----------------------|---------------|-----------------------------------|
|              |                                                        |                      |               |                                   |
| Codice proc. | Processo                                               | Livello max rischio  | Codice misura | Macro-tipologia di trattamento    |
| 06.14        | Controllo sui provvedimenti di impegno, liquidazione e | 6                    | M-UCBLAV01    | Standardizzazione e controllo     |

| UCB MAECI    |                                                                                       | Processi mappati: 16 |               | Processi assoggettati a misure: 7 |  |  |
|--------------|---------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|---------------|-----------------------------------|--|--|
|              |                                                                                       |                      |               |                                   |  |  |
| Codice proc. | Processo                                                                              | Livello max rischio  | Codice misura | Macro-tipologia di trattamento    |  |  |
| 06.12        | Controllo sui provvedimenti relativi al trattamento giuridico/economico del personale | 5                    | M-UCBAAEE02   | Standardizzazione e controllo     |  |  |
| 06.14        | Controllo sui provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento                      | 6                    | M-UCBAAEE01   | Trasparenza e tracciabilità       |  |  |
| 06.23        | Controllo sulla quantificazione dei fondi destinati alla contrattazione integrativa   | 5                    | M-UCBAAEE03   | Standardizzazione e controllo     |  |  |
| 06.24        | Controllo sugli accordi di contrattazione integrativa                                 | 5                    | M-UCBAAEE03   | Standardizzazione e controllo     |  |  |
| 06.10        | Parere sulla richiesta di reiscrizione in bilancio di                                 | 4                    | M-UCBAAEE04   | Standardizzazione e controllo     |  |  |

|       | residui perenti                                                                                                                                              |   |             |                               |
|-------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|-------------|-------------------------------|
| 06.15 | Controllo sulle spese di missione                                                                                                                            | 4 | M-UCBAAEE05 | Standardizzazione e controllo |
| 06.18 | Controllo dei rendiconti dei funzionari delegati in contabilità ordinaria e speciale o commissari di Governo o altro tipo di rendiconto previsto dalla legge | 4 | M-UCBAAEE06 | Standardizzazione e controllo |

Per la programmazione 2018 l'UCB presso il Ministero degli Affari esteri e la Cooperazione internazionale ha proposto due nuove misure specifiche di mitigazione per i processi 06.15 e 06.18.

| UCB MATTM    |                                                                  | Processi mappati: 19 |               | Processi assoggettati a misure:2 |
|--------------|------------------------------------------------------------------|----------------------|---------------|----------------------------------|
|              |                                                                  |                      |               |                                  |
| Codice proc. | Processo                                                         | Livello max rischio  | Codice misura | Macro-tipologia di trattamento   |
| 06.14        | Controllo sui provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento | 6                    | M-UCBAMB01    | Standardizzazione e controllo    |
| 06.10        | Parere sulle richieste di reiscrizione di residui perenti        | 4                    | M-UCBAMB01    | Standardizzazione e controllo    |

| UCB MEF      |                                                                  | Processi mappati: 19 |               | Processi assoggettati a misure: 1 |
|--------------|------------------------------------------------------------------|----------------------|---------------|-----------------------------------|
|              |                                                                  |                      |               |                                   |
| Codice proc. | Processo                                                         | Livello max rischio  | Codice misura | Macro-tipologia di trattamento    |
| 06.14        | Controllo sui provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento | 5                    | M-UCBEF01     | Standardizzazione e controllo     |

| UCB MIPAAF   |                                                                  | Processi mappati: 19 |               | Processi assoggettati a misure: 1 |
|--------------|------------------------------------------------------------------|----------------------|---------------|-----------------------------------|
|              |                                                                  |                      |               |                                   |
| Codice proc. | Processo                                                         | Livello max rischio  | Codice misura | Macro-tipologia di trattamento    |
| 06.14        | Controllo sui provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento | 6                    | M-UCBPA01     | Standardizzazione e controllo     |

| UCB MISE     |                                                                  | Processi mappati: 18 |               | Processi assoggettati a misure: 1 |
|--------------|------------------------------------------------------------------|----------------------|---------------|-----------------------------------|
|              |                                                                  |                      |               |                                   |
| Codice proc. | Processo                                                         | Livello max rischio  | Codice misura | Macro-tipologia di trattamento    |
| 06.14        | Controllo sui provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento | 6                    | M-UCBSE01     | Standardizzazione e controllo     |

| UCB MIUF     | UCB MIUR Processi mappati: 18                                                         |                     | Processi assoggettati a misure: 6 |                                |  |  |  |
|--------------|---------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|-----------------------------------|--------------------------------|--|--|--|
|              |                                                                                       |                     |                                   |                                |  |  |  |
| Codice proc. | Processo                                                                              | Livello max rischio | Codice misura                     | Macro-tipologia di trattamento |  |  |  |
| 06.12        | Controllo sui provvedimenti relativi al trattamento giuridico/economico del personale | 5                   | M-UCBISTR01                       | Standardizzazione e controllo  |  |  |  |
| 06.14        | Controllo sui provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento                      | 6                   | M-UCBISTR01                       | Standardizzazione e controllo  |  |  |  |
| 06.10        | Pareri sulle richieste di rescrizione dei residui perenti                             | 4                   | M-UCBISTR03                       | Standardizzazione e controllo  |  |  |  |
| 06.23        | Controllo sulla quantificazione dei fondi destinati alla contrattazione integrativa   | 4                   | M-UCBISTR02                       | Standardizzazione e controllo  |  |  |  |

| 06.24 | Controllo sugli accordi di contrattazione integrativa | 5 | M-UCBISTR02 | Standardizzazione e controllo |
|-------|-------------------------------------------------------|---|-------------|-------------------------------|
| 06.15 | Controllo sulle spese di missione                     | 4 | M-UCBISTR04 | Standardizzazione e controllo |

L'UCB presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca ha aggiunto, per la programmazione del prossimo anno, una specifica misura di standardizzazione per il processo 06.15.

| UCB SALUTE   |                                                                  | Processi mappati: 19 |               | Processi assoggettati a misure: 1 |
|--------------|------------------------------------------------------------------|----------------------|---------------|-----------------------------------|
|              |                                                                  |                      |               |                                   |
| Codice proc. | Processo                                                         | Livello max rischio  | Codice misura | Macro-tipologia di trattamento    |
| 06.14        | Controllo sui provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento | 6                    | M-UCBSAL01    | Standardizzazione e controllo     |

| UCB MIT      |                                                                  | Process             | i mappati: <b>17</b> | Processi assoggettati a misure: 2 |
|--------------|------------------------------------------------------------------|---------------------|----------------------|-----------------------------------|
|              |                                                                  |                     |                      |                                   |
| Codice proc. | Processo                                                         | Livello max rischio | Codice misura        | Macro-tipologia di trattamento    |
| 06.14        | Controllo sui provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento | 5                   | M-UCBINFT01          | Standardizzazione e controllo     |
| 06.15        | Controllo sulle spese di missione                                | 4                   | M-UCBINFT02          | Standardizzazione e controllo     |

Anche l'UCB presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha progettato, per il 2018, una misura specifica per il processo 06.15.

| UCB GIUSTIZIA |                                                                                                                                                              | Processi mappati: 17 |                                        | Processi assoggettati a misure: 5 |
|---------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|----------------------------------------|-----------------------------------|
|               |                                                                                                                                                              |                      |                                        |                                   |
| Codice proc.  | Processo                                                                                                                                                     | Livello max rischio  | Codice misura                          | Macro-tipologia di trattamento    |
| 06.12         | Controllo sui provvedimenti relativi al trattamento giuridico/economico del personale                                                                        | 5                    | M-UCBGIU01                             | Standardizzazione e controllo     |
| 06.14         | Controllo sui provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento                                                                                             | 6                    | M-UCBGIU01<br>M-UCBGIU02<br>M-UCBGIU03 | Standardizzazione e controllo     |
| 06.23         | Controllo sulla quantificazione dei fondi destinati alla contrattazione integrativa                                                                          | 4                    | M-UCBGIU01                             | Standardizzazione e controllo     |
| 06.18         | Controllo dei rendiconti dei funzionari delegati in contabilità ordinaria e speciale o commissari di Governo o altro tipo di rendiconto previsto dalla legge | 4                    | M-UCBGIU03                             | Standardizzazione e controllo     |
| 06.10         | Pareri sulle richieste di reiscrizione in bilancio dei residui passivi perenti                                                                               | 4                    | M-UCBGIU04                             | Standardizzazione e controllo     |

L'UCB presso il Ministero della Giustizia ha proposto due ulteriori misure per i processi 06.10 e 06.18 che, insieme alle altre recepite nel PTPCT 2017-2019, andranno formalizzate nel prossimo anno.

| UCB INTERNO  |                                                                                     | Processi mappati: 19 |                          | Processi assoggettati a misure: 3 |  |  |
|--------------|-------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|--------------------------|-----------------------------------|--|--|
|              |                                                                                     |                      |                          |                                   |  |  |
| Codice proc. | Processo                                                                            | Livello max rischio  | Codice misura            | Macro-tipologia di trattamento    |  |  |
| 06.14        | Controllo sui provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento                    | 6                    | M-UCBINT01<br>M-UCBINT02 | Standardizzazione e controllo     |  |  |
| 06.23        | Controllo sulla quantificazione dei fondi destinati alla contrattazione integrativa | 6                    | M-UCBINT01               | Standardizzazione e controllo     |  |  |
| 06.38        | Controllo sulle gestioni fuori bilancio e fondi di rotazione                        | 6                    | M-UCBINT02               | Standardizzazione e controllo     |  |  |

## 5.2.3 Ragionerie territoriali dello Stato

In seguito alla revisione dell'analisi dei rischi compiuta nel 2017 e in linea con quanto previsto dal precedente Piano, sono state individuate ulteriori misure di mitigazione relativamente a taluni processi (06.12, 06.14, 06.18 e 06.20), per i quali la precedente fase di ponderazione aveva rilevato un livello "medio-basso" (inferiore a 5), analoghi a quelli gestiti dagli Uffici centrali di bilancio e assoggettati da questi ultimi a misure di standardizzazione nel 2017. Inoltre, nella programmazione sono stati inseriti ulteriori processi (06.15, 06.19 e 06.26) per i quali è stata ravvisata, ad una successiva analisi, l'esigenza di attuare interventi di prevenzione dei rischi.

| tagionerie territoriali dello Stato |                                                                                                                            | Process             | i mappati: <b>36</b> | Processi assoggettati a misure: 19 |
|-------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|----------------------|------------------------------------|
|                                     |                                                                                                                            |                     |                      |                                    |
| Codice proc.                        | Processo                                                                                                                   | Livello max rischio | Codice misura        | Macro-tipologia di trattamento     |
| 06.126                              | Rimborsi somme erroneamente versate su Capo X -                                                                            | 5                   | M-RTS01              | Standardizzazione e controllo      |
| 00.120                              | (RTS)                                                                                                                      | )<br>               | M-RTS02              | Trasparenza e tracciabilità        |
| 06.129                              | Contenzioso di primo grado in materia di pensioni                                                                          | 7                   | M-RTS01              | Standardizzazione e controllo      |
| 00.129                              | tabellari - (RTS)                                                                                                          | 1                   | M-RTS02              | Trasparenza e tracciabilità        |
| 00.420                              | Denociti (DTC)                                                                                                             | E                   | M-RTS02              | Trasparenza e tracciabilità        |
| 06.130                              | Depositi - (RTS)                                                                                                           | 5                   | M-RTS03              | Rotazione                          |
| 06.131                              | Attribuzione di pensione di guerra diretta, indiretta, reversibilità e diretta aggravamento - L. 915/78 - (RTS)            | 6                   | M-RTS02              | Trasparenza e tracciabilità        |
| 06.132                              | Pagamento assegno vitalizio di benemerenza PP e<br>KZ- art. 3 L. 932/80 - (RTS)                                            | 5                   | M-RTS05              | Trasparenza e tracciabilità        |
| 06.133                              | Attribuzione assegno in sostituzione dell'accompagnatore ai grandi invalidi di guerra e per servizio (L. 288/2002) - (RTS) | 5                   | M-RTS05              | Trasparenza e tracciabilità        |
| 06.134                              | Contenzioso in primo grado Corte dei Conti - (RTS)                                                                         | 7                   | M-RTS05              | Trasparenza e tracciabilità        |
| 06.135                              | Attività delle segreterie delle Commissioni Mediche di Verifica - (RTS)                                                    | 8                   | M-RTS03              | Rotazione                          |
| 06.136                              | Pagamento stipendi del personale scolastico e di                                                                           | 7                   | M-RTS01              | Standardizzazione e controllo      |
| 00.130                              | contratti individuali di lavoro a tempo indeterminato;                                                                     | ,                   | M-RTS04              | Audit sugli output                 |
| 06.137                              | Pagamento stipendi del personale scolastico e di                                                                           | 7                   | M-RTS01              | Standardizzazione e controllo      |
| 00.137                              | contratti individuali di lavoro a tempo determinato;                                                                       | <b>'</b>            | M-RTS04              | Audit sugli output                 |
|                                     |                                                                                                                            |                     | M-RTS07              | Standardizzazione e controllo      |
| 06.138                              | Ritenute extraerariali, rapporti con le società e gli istituti finanziari e Assegno nucleo familiare                       | 5                   | M-RTS05              | Trasparenza e tracciabilità        |
|                                     | istati intanzian e 71000gno naoto tanimare                                                                                 |                     | M-RTS03              | Rotazione                          |
| 06.139                              | Contenzioso riguardante il personale amministrato                                                                          | 7                   | M-RTS06              | Trasparenza e tracciabilità        |

|       | con ruolo di spesa fissa                                                                                    |   |         |                               |
|-------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|---------|-------------------------------|
| 06.12 | Controllo sui provvedimenti relativi al trattamento                                                         | 4 | M-RTS08 | Standardizzazione e controllo |
| 00.12 | giuridico-economico del personale                                                                           | 4 | M-RTS09 | Trasparenza e tracciabilità   |
| 06.14 | Controllo sui provvedimenti di impegno, liquidazione e 4                                                    | 4 | M-RTS08 | Standardizzazione e controllo |
| 00.14 | pagamento                                                                                                   |   | M-RTS09 | Trasparenza e tracciabilità   |
| 06.15 | Controlla della ancoa di missiona                                                                           | 4 | M-RTS08 | Standardizzazione e controllo |
| 00.15 | Controllo delle spese di missione                                                                           |   | M-RTS09 | Trasparenza e tracciabilità   |
|       | Controllo dei rendiconti dei funzionari delegati in                                                         | 4 | M-RTS08 | Standardizzazione e controllo |
| 06.18 | contabilità ordinaria e speciale o commissari di<br>Governo o altro tipo di rendiconto previsto dalla legge | 4 | M-RTS09 | Trasparenza e tracciabilità   |
| 00.40 | Combanii aninti i ad consuli di una manana                                                                  | 4 | M-RTS08 | Standardizzazione e controllo |
| 06.19 | Controlli relativi ad accordi di programma                                                                  |   | M-RTS09 | Trasparenza e tracciabilità   |
| 06.20 | Controllo doi conti giudiniali                                                                              | 4 | M-RTS08 | Standardizzazione e controllo |
| 06.20 | Controllo dei conti giudiziali                                                                              |   | M-RTS09 | Trasparenza e tracciabilità   |
| 06.36 | Controllo erogazione sussidi equo indennizzo e                                                              | 4 | M-RTS08 | Standardizzazione e controllo |
| 00.30 | speciali erogazioni                                                                                         |   | M-RTS09 | Trasparenza e tracciabilità   |

# 5.3 Dipartimento delle Finanze

Gli *Uffici di* staff *del Direttore generale delle Finanze e la Direzione studi e ricerche economico fiscali* hanno individuato rispettivamente 42 e 29 processi, per nessuno dei quali sono stati identificati rischi con un livello tale da richiedere l'adozione di specifiche misure di mitigazione.

Per le altre Direzioni, il quadro complessivo dei processi individuati e delle misure proposte, anche sulla base degli approfondimenti effettuati nello scorso anno, è di seguito illustrato:

| Direzion     | ne legislazione tributaria e federalismo fiscale                                                                                | Processi m          | appati: 23     | Processi assoggettati a misure:6 |
|--------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|----------------|----------------------------------|
|              |                                                                                                                                 |                     |                |                                  |
| Codice proc. | Processo                                                                                                                        | Livello max rischio | Codice misura  | Macro-tipologia di trattamento   |
| 03.72        | Gestione albo agenti riscossione tributi locali                                                                                 | 6                   | MF.02-01       | Rotazione                        |
| 03.76        | Pubblicazione atti delle Regioni e degli EE.LL in                                                                               | 5                   | MF.02-02       | Standardizzazione e controllo    |
| 03.70        | materia di tributi regionali e locali                                                                                           | 5                   | MF.02-04       | Trasparenza e tracciabilità      |
| 03.78        | Redazione del decreto per la ripartizione dei ristorni fiscali                                                                  | 5                   | MF.02-03       | Standardizzazione e controllo    |
| 03.67        | Controllo di conformità/legittimità degli atti delle<br>Regioni e degli enti locali in materia di tributi<br>regionali e locali | 4                   | MF.02-05       | Standardizzazione e controllo    |
| 03.75        | Predisposizione schemi di norme e relative relazioni, anche in concorso con altri uffici                                        | 3                   | MF-PRELEX-F.02 | Trasparenza e tracciabilità      |
| 03.83        | Supporto tecnico in relazione ad atti<br>governativi/proposte di legge/emendamenti<br>parlamentari                              | 3                   | MF-PRELEX-F.02 | Trasparenza e tracciabilità      |

All'esito della revisione dell'analisi del rischio svolta nel 2017, è stata proposta, quale misura di prevenzione per il processo 03.67, sopra indicato, l'adozione di apposite linee guida per l'esame delle delibere e dei regolamenti adottati dai comuni in materia di tributi locali.

| Direzione Agenzie ed Enti della Fiscalità |                                                                                                        | Processi mappati: 32 |               | Processi assoggettati a misure: 1 |
|-------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|---------------|-----------------------------------|
|                                           |                                                                                                        |                      |               |                                   |
| Codice proc.                              | Processo                                                                                               | Livello max rischio  | Codice misura | Macro-tipologia di trattamento    |
|                                           | Coordinamento e pianificazione degli enti della fiscalità - Cura la gestione contabile dei capitoli di | 5                    | M-F.03-01     | Standardizzazione e controllo     |
| 03.11                                     | bilancio del DF - analisi e quantificazione dei fabbisogni                                             |                      | M-F.03-02     | Trasparenza e tracciabilità       |

Inoltre, la Direzione svolgerà i compiti previsti dal Capitolo 7 del presente Piano relativamente alla società su cui esercita il controllo analogo (S.O.S.E. S.p.A.) e agli enti pubblici economici vigilati (Agenzia delle Entrate – Riscossione e Agenzia del Demanio).

| Direzione relazioni internazionali |                                                                         | Processi mappati: 37 |                | Processi assoggettati a misure: 3 |  |
|------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|----------------------|----------------|-----------------------------------|--|
|                                    |                                                                         |                      |                |                                   |  |
| Codice proc.                       | Processo                                                                | Livello max rischio  | Codice misura  | Macro-tipologia di trattamento    |  |
| 03.97                              | Coordinamento posizione ITA liv. UE + intenaz, lavori BXL               | 3                    | MF-PRELEX-F.04 | Trasparenza e tracciabilità       |  |
| 03.120                             | Recepimento direttive UE – Partecipazione tavoli tecnici nazionali      | 3                    | MF-PRELEX-F.04 | Trasparenza e tracciabilità       |  |
| 03.125                             | Verifiche compatibilità UE: richiesta PP.AA., Stati Membri, UE e OO.II. | 3                    | MF-PRELEX-F.04 | Trasparenza e tracciabilità       |  |

| Direzione sistema informativo della fiscalità |                                                 | Processi mappati: 12 |                             | Processi assoggettati a misure: 1 |
|-----------------------------------------------|-------------------------------------------------|----------------------|-----------------------------|-----------------------------------|
|                                               |                                                 |                      |                             |                                   |
| Codice proc.                                  | Processo                                        | Livello max rischio  | Codice misura               | Macro-tipologia di trattamento    |
| 03.127                                        | Prodignosizione e gostione etti negoziali       | E                    | MF.05-1                     | Standardizzazione e controllo     |
| 03.127                                        | 127 Predisposizione e gestione atti negoziali 5 | MF.05-2              | Trasparenza e tracciabilità |                                   |

La Direzione effettuerà le attività previste dal Capitolo 7 del presente Piano relativamente a SOGEI S.p.A. su cui esercita il controllo analogo.

| Direzione della giustizia tributaria |                                                                                                                                                                                   | Processi mappati: <b>36</b> |                | Processi assoggettati a misure:3 |
|--------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|----------------|----------------------------------|
|                                      |                                                                                                                                                                                   |                             |                |                                  |
| Codice proc.                         | Processo                                                                                                                                                                          | Livello max rischio         | Codice misura  | Macro-tipologia di trattamento   |
| 03.40                                | Autorizzazione all'assistenza tecnica dinanzi alle CC.TT.                                                                                                                         | 5                           | MF.06-01       | Acquisizione di dichiarazioni    |
| 03.63                                | Selezione del personale                                                                                                                                                           | 4                           | MF.06-02       | Rotazione                        |
| 03.42                                | Coordinamento delle attività di predisposizione, da parte degli uffici della Direzione, delle valutazioni su emendamenti presentati con riferimento a proposte e disegni di legge | 3                           | MF-PRELEX-F.06 | Trasparenza e tracciabilità      |

### 5.3.1 Commissioni tributarie

Al fine di rafforzare le misure di prevenzione dei rischi associati al processo 06.81- Supporto alla funzione giurisdizionale, alla luce delle risultanze dell'analisi organizzativa svolta, sono recepite nel Piano le seguenti *nuove misure di prevenzione*, applicabili alle Commissioni tributarie regionali e provinciali, che si aggiungono a quelle già in corso di attuazione previste dal PTPCT 2017-2019 (tra cui la rotazione degli incarichi non dirigenziali degli Uffici di Segreteria delle Commissioni provinciali; v. paragrafo 6.7) e dai Piani antecedenti:

- Rotazione dei soggetti a rischio (M-CTP04, M-CTR04): sarà effettuata, negli uffici con un numero di dipendenti pari o superiore a 20 unità, un turnover del profilo "segretario di sezione", nella misura del 10% dei segretari in servizio, mediante sostituzione con personale adibito a profili diversi dal segretario stesso. La scelta di non applicare la suddetta misura alle Commissioni tributarie con meno di 20 unità è dettata unicamente dalla necessità di evitare conseguenze negative che impatterebbero sulla efficienza e produttività delle procedure di supporto alla funzione giurisdizionale;
- Flussi informativi (M-CTP05, M-CTR05): sarà attivato un monitoraggio quadrimestrale indirizzato al Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria sulle assegnazioni dei ricorsi alle sezioni effettuate dai Presidenti di Commissione mediante variazione della ripartizione attuata dal Programma per l'assegnazione automatizzata dei ricorsi. La predisposizione del relativo report è stata, pertanto, inserita tra gli interventi che il partner tecnologico SOGEI effettuerà nell'ambito del Piano Tecnico di Automazione per il 2018.

Di seguito è esposto il quadro d'insieme delle misure previste per le Commissioni tributarie:

| Commissioni tributarie provinciali |                                                           | Process             | si mappati: <b>7</b> | Processi assoggettati a misure: 2 |
|------------------------------------|-----------------------------------------------------------|---------------------|----------------------|-----------------------------------|
|                                    |                                                           |                     |                      |                                   |
| Codice proc.                       | Processo                                                  | Livello max rischio | Codice misura        | Macro-tipologia di trattamento    |
| 06.31                              | Contenzioso in materia di contributo unificato tributario | 6                   | M-CTP01              | Audit sugli output                |
|                                    | Supporto alla funzione giurisdizionale                    |                     | M-CTP02              | Rotazione                         |
| 00.04                              |                                                           | •                   | M-CTP03              | Audit sugli output                |
| 06.81                              |                                                           | 8                   | M-CTP04              | Rotazione                         |
|                                    |                                                           |                     | M-CTP05              | Flussi informativi                |

| Commissioni tributarie regionali |                                                           | Processi mappati: 8 |               | Processi assoggettati a misure: 2 |
|----------------------------------|-----------------------------------------------------------|---------------------|---------------|-----------------------------------|
|                                  |                                                           |                     |               |                                   |
| Codice proc.                     | Processo                                                  | Livello max rischio | Codice misura | Macro-tipologia di trattamento    |
| 06.31                            | Contenzioso in materia di contributo unificato tributario | 6                   | M-CTR01       | Audit sugli output                |
| 06.81                            | Supporto alla funzione giurisdizionale                    | 8                   | M-CTR02       | Rotazione                         |

|  | M-CTR03 | Audit sugli output |  |
|--|---------|--------------------|--|
|  | M-CTR04 | Rotazione          |  |
|  | M-CTR05 | Flussi informativi |  |

# 5.4 Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi

Di seguito è descritto il quadro di sintesi delle misure riferite ai processi dalle strutture del Dipartimento, così come risultanti dal PTPCT 2017-2019 e tenuto conto delle attività di revisione del *risk assessment* e del monitoraggio svolto nel 2017:

| Uffici di staff del Capo del dipartimento |                                                    | Processi mappati: 21 |               | Processi assoggettati a misure: 6 |  |
|-------------------------------------------|----------------------------------------------------|----------------------|---------------|-----------------------------------|--|
|                                           |                                                    |                      |               |                                   |  |
| Codice proc.                              | Processo                                           | Livello max rischio  | Codice misura | Macro-tipologia di trattamento    |  |
| 01.13                                     | Comandi/fuori ruolo IN                             | 6                    | M-DAG01       | Standardizzazione e controllo     |  |
| 01.14                                     | Comandi/fuori ruolo OUT                            | 5                    | M-DAG01       | Standardizzazione e controllo     |  |
| 01.15                                     | Mobilità in entrata                                | 5                    | M-DAG01       | Standardizzazione e controllo     |  |
| 01.16                                     | Mobilità in uscita                                 | 5                    | M-DAG01       | Standardizzazione e controllo     |  |
| 05.01                                     | Proposta di atti normativi su impulso degli uffici | 8                    | M-DAG02       | Standardizzazione e controllo     |  |
| 05.12                                     | Attività di feedback e follow up                   | 4                    | M-DAG03       | Flussi informativi                |  |

|              | per la razionalizzazione degli immobili, degli<br>lella logistica e gli affari generali                                     | Processi mappati:18    |               | Processi assoggettati a misure: 9 |
|--------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|---------------|-----------------------------------|
| Codice proc. | Processo                                                                                                                    | Livello max<br>rischio | Codice misura | Macro-tipologia di trattamento    |
| 01.11        | Conferimento da parte del MEF di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'amministrazione         | 5                      | M-DRIALAG01   | Standardizzazione e controllo     |
|              |                                                                                                                             |                        | M-DRIALAG09   | Standardizzazione e controllo     |
| 02.02        | Servizi/forniture - sopra la soglia comunitaria -                                                                           | 7                      | M-DRIALAG04   | Standardizzazione e controllo     |
| 02.02        | Procedura di gara aperta - Forniture per utenze                                                                             | ′                      | M-DRIALAG06   | Standardizzazione e controllo     |
|              |                                                                                                                             |                        | M-DRIALAG02   | Programmazione                    |
|              |                                                                                                                             |                        | M-DRIALAG04   | Standardizzazione e controllo     |
| 02.06        | Servizi/forniture - sotto la soglia comunitaria - importo superiore a 40.000 euro procedura di gara negoziata               | 8                      | M-DRIALAG06   | Standardizzazione e controllo     |
|              |                                                                                                                             |                        | M-DRIALAG02   | Programmazione                    |
|              |                                                                                                                             | 7                      | M-DRIALAG04   | Standardizzazione e controllo     |
| 02.09        | Servizi/forniture - sotto la soglia comunitaria - importo inferiore a 40.000 euro Acquisizione in economia                  |                        | M-DRIALAG06   | Standardizzazione e controllo     |
|              | microro a 40.000 caro / oquisizione in conomia                                                                              |                        | M-DRIALAG02   | Programmazione                    |
|              |                                                                                                                             |                        | M-DRIALAG04   | Standardizzazione e controllo     |
| 02.18        | Lavori - sotto la soglia comunitaria - procedura di gara negoziata                                                          | 7                      | M-DRIALAG06   | Standardizzazione e controllo     |
|              | negoziata                                                                                                                   |                        | M-DRIALAG02   | Programmazione                    |
|              |                                                                                                                             |                        | M-DRIALAG05   | Standardizzazione e controllo     |
| 02.20        | Lavori - importo inferiore a 200.000 euro Acquisizione in economia                                                          | 6                      | M-DRIALAG07   | Standardizzazione e controllo     |
|              | in coordina                                                                                                                 |                        | M-DRIALAG03   | Programmazione                    |
| 02.32        | Individuazione delle strategie e dei piani di attuazione                                                                    | 8                      | M-DRIALAG10   | Standardizzazione e controllo     |
| 02.36        | Individuazione ed acquisizione di locali, gestione dei contratti di locazione degli immobili ad uso ufficio ed archivio MEF | 5                      | M-DRIALAG08   | Standardizzazione e controllo     |

| 02.49 | Gestione delle risorse del Fondo dei soggetti aggregatori di cui all'art. 9, comma 9 DL 66/2014 | 6 | M-DRIALAG011 | Standardizzazione e controllo | l |
|-------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|---|--------------|-------------------------------|---|
|-------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|---|--------------|-------------------------------|---|

Nell'ambito della Direttiva per la programmazione delle attività e degli interventi della DRIALAG per l'esercizio finanziario 2018 (n. 150655 del 20 novembre 2017), sono state previste iniziative specifiche ai fini della normativa in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione. In particolare, si introduce in via sperimentale il calcolo degli indicatori relativi agli affidamenti proposti dall'ANAC nel *report* finale della "Analisi istruttoria per l'individuazione di indicatori di rischio corruzione e di prevenzione e contrasto nelle amministrazioni pubbliche", pubblicato il 6 febbraio 2017, da effettuare attraverso il sistema informativo S.I.G.M.A. (Sistema informativo gestione manutenzioni e acquisti).

| Direzione    | dei sistemi informativi e dell'innovazione                | Processi            | i mappati: <b>10</b> | Processi assoggettati a misure: 8 |
|--------------|-----------------------------------------------------------|---------------------|----------------------|-----------------------------------|
|              |                                                           |                     |                      |                                   |
| Codice proc. | Processo                                                  | Livello max rischio | Codice misura        | Macro-tipologia di trattamento    |
|              |                                                           |                     | M-DSII02             | Standardizzazione e controllo     |
| 00.04        | Affidament in bours                                       | -                   | M-DSII03             | Standardizzazione e controllo     |
| 02.01        | Affidamenti in house                                      | 5                   | M-DSII05             | Trasparenza e tracciabilità       |
|              |                                                           |                     | M-DSII06             | Trasparenza e tracciabilità       |
| 02.06        | Servizi/forniture - sotto la soglia comunitaria - importo | c                   | M-DSII01             | Standardizzazione e controllo     |
| 02.06        | superiore a 40.000 euro procedura di gara negoziata       | 6                   | M-DSII08             | Standardizzazione e controllo     |
| 00.00        | Servizi/forniture - sotto la soglia comunitaria - importo | _                   | M-DSII01             | Standardizzazione e controllo     |
| 02.08        | superiore a 40.000 euro Acquisizione in economia          | 5                   | M-DSII08             | Standardizzazione e controllo     |
| 00.00        | Servizi/forniture - sotto la soglia comunitaria - importo | -                   | M-DSII01             | Standardizzazione e controllo     |
| 02.09        | inferiore a 40.000 euro Acquisizione in economia          | 5                   | M-DSII08             | Standardizzazione e controllo     |
| 00.40        | Servizi/forniture - sotto la soglia comunitaria - importo | 5                   | M-DSII01             | Standardizzazione e controllo     |
| 02.10        | inferiore a 40.000 euro affidamento diretto               |                     | M-DSII08             | Standardizzazione e controllo     |
|              |                                                           |                     | M-DSII02             | Standardizzazione e controllo     |
|              |                                                           |                     | M-DSII03             | Standardizzazione e controllo     |
|              |                                                           |                     | M-DSII04             | Audit sugli output                |
| 08.02        | Governo dei sistemi informativi e delle Infrastrutture    | 5                   | M-DSII06             | Trasparenza e tracciabilità       |
|              |                                                           |                     | M-DSII09             | Flussi informativi vs RPCT        |
|              |                                                           |                     | M-DSII10             | Trasparenza e tracciabilità       |
|              |                                                           |                     | M-DSII11             | Standardizzazione e controllo     |
| 08.03        | Diswiftenniana etrategias                                 | E                   | M-DSII02             | Standardizzazione e controllo     |
| 00.03        | Pianificazione strategica                                 | 5                   | M-DSII03             | Standardizzazione e controllo     |
| 08.05        | Fragariana sanjiri NOIDA                                  | c                   | M-DSII07             | Standardizzazione e controllo     |
| 00.00        | Erogazione servizi NOIPA                                  | 6                   | M-DSII12             | Trasparenza e tracciabilità       |

| Direzione    | del Personale                                                                                                                           | Processi            | i mappati: <b>59</b>          | Processi assoggettati a misure: 22 |  |
|--------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|-------------------------------|------------------------------------|--|
|              |                                                                                                                                         |                     |                               |                                    |  |
| Codice proc. | Processo                                                                                                                                | Livello max rischio | Codice misura                 | Macro-tipologia di trattamento     |  |
| 01.01        | Assunzioni obbligatorie                                                                                                                 | 5                   | M-DP13                        | Rotazione                          |  |
| 01.02        | Concorsi pubblici                                                                                                                       | 6                   | M-DP14                        | Standardizzazione e controllo      |  |
| 04.00        | Rilascio autorizzazione ai dipendenti del MEF per                                                                                       | -                   | M-DP04                        | Audit sugli output                 |  |
| 01.06        | espletamento di incarichi esterni da parte di soggetti<br>Pubblici o Privati                                                            | 5                   | M-DP05                        | Flussi informativi vs RPCT         |  |
| 04.42        | Compandiffueri mula INI                                                                                                                 | c                   | M-DP12                        | Standardizzazione e controllo      |  |
| 01.13        | Comandi/fuori ruolo IN                                                                                                                  | 6                   | M-DP14                        | Standardizzazione e controllo      |  |
| 01.14        | Comandi/fuori ruolo OUT                                                                                                                 | 5                   | M-DP12                        | Standardizzazione e controllo      |  |
| 01.14        | Comandi/fuori ruolo OU I                                                                                                                | อ                   | M-DP14                        | Standardizzazione e controllo      |  |
|              |                                                                                                                                         | M-DP12              | Standardizzazione e controllo |                                    |  |
| 01.15        | Mobilità in entrata                                                                                                                     | 5                   | M-DP14                        | Standardizzazione e controllo      |  |
|              |                                                                                                                                         |                     | M-DP11                        | Flussi informativi vs RPCT         |  |
| 01.16        | Mobilità in uscita                                                                                                                      | 5                   | M-DP12                        | Standardizzazione e controllo      |  |
| 01.17        | Dileggio etata matricolara                                                                                                              | <b>E</b>            | M-DP06                        | Standardizzazione e controllo      |  |
| 01.17        | Rilascio stato matricolare                                                                                                              | 5                   | M-DP04                        | Audit sugli output                 |  |
| 01.22        | Gestione amministrativa Mini Midi MEF - spazio ragazzi                                                                                  | 5                   | M-DP16                        | Standardizzazione e controllo      |  |
| 01.23        | Gestione amministrativa asilo nido Via Casilina, 3                                                                                      | 5                   | M-DP16                        | Standardizzazione e controllo      |  |
| 01.24        | Stipula di Convenzioni non onerose con terzi a favore dei dipendenti                                                                    | 5                   | M-DP15                        | Trasparenza e tracciabilità        |  |
| 01.43        | Gestione partite stipendiali personale centrale e dirigenti (anche periferici)                                                          | 6                   | M-DP03                        | Audit sugli output                 |  |
| 01.50        | Gestione ricorsi                                                                                                                        | 7                   | M-DP17                        | Audit sugli output                 |  |
| 01.51        | Rappresentanza in giudizio                                                                                                              | 6                   | M-DP17                        | Audit sugli output                 |  |
| 01.54        | Formazione personale MEF con enti erogatori privati per le materie non erogate dalla SNA o con risorse interne                          | 8                   | M-DP02                        | Trasparenza e tracciabilità        |  |
| 01.56        | Reclutamento tirocinanti                                                                                                                | 6                   | M-DP01                        | Standardizzazione e controllo      |  |
| 01.67        | Ricongiunzione servizi privati ai fini pensionistici                                                                                    | 5                   | M-DP10                        | Standardizzazione e controllo      |  |
| 01.07        | relative a istanze presentate prima del 1/10/2005                                                                                       | ,                   | M-DP09                        | Audit sugli output                 |  |
| 01.69        | Computo servizi pregressi ai fini pensionistici relativi a                                                                              | 5                   | M-DP10                        | Standardizzazione e controllo      |  |
| 01.09        | istanze presentate prima del 01/10/2005                                                                                                 | J                   | M-DP09                        | Audit sugli output                 |  |
|              | Ricongiunzione servizi privati, computo servizi                                                                                         |                     | M-DP08                        | Standardizzazione e controllo      |  |
| 01.70        | pregressi, riscatti vari, costituzione posizione<br>assicurariva e sistemazione previdenziale, istanze<br>presentate dopo il 01/10/2005 | 5                   | M-DP07                        | Trasparenza e tracciabilità        |  |
| 01.71        | Riscatti ai fini della buonuscita                                                                                                       | E                   | M-DP08                        | Standardizzazione e controllo      |  |
| V1./ I       | Triscalli ai IIIII udiia Duotiuscila                                                                                                    | 5                   | M-DP07                        | Trasparenza e tracciabilità        |  |
| 01.72        | Trattamento di quiescenza e di buonuscita                                                                                               | 5                   | M-DP08                        | Standardizzazione e controllo      |  |
| U1./Z        | Trattamento di quiescenza e di buonuscità                                                                                               | J                   | M-DP07                        | Trasparenza e tracciabilità        |  |
| 01.73        | Liquidazione fondo di previdenza al personale                                                                                           | F                   | M-DP08                        | Standardizzazione e controllo      |  |
| 01./3        | Liquidazione iondo di previdenza ai personale                                                                                           | 5                   | M-DP07                        | Trasparenza e tracciabilità        |  |

La Direzione del Personale è altresì impegnata nell'attuazione di varie misure di prevenzione a carattere generale illustrate nel Capitolo 6 del presente Piano.

| Direzione dei servizi del tesoro |                                                                                                                            | Processi mappati: 100 |               | Processi assoggettati a misure: 20 |  |
|----------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|---------------|------------------------------------|--|
|                                  |                                                                                                                            |                       |               |                                    |  |
| Codice proc.                     | Processo                                                                                                                   | Livello max rischio   | Codice misura | Macro-tipologia di trattamento     |  |
| 07.01                            | Recupero bonus bebè di cui alla legge 266/2005 indebitamente percepito                                                     | 5                     | M-DST01       | Standardizzazione e controllo      |  |
| 07.02                            | Applicazione delle sanzioni per illecito amministrativo di cui all'art.316 ter, comma 2 a seguito di sentenza              | 6                     | M-DST01       | Standardizzazione e controllo      |  |
| 07.03                            | Concessione bonus bebè di cui alla legge 266/2005                                                                          | 5                     | M-DST01       | Standardizzazione e controllo      |  |
| 07.18                            | Quesiti relativi a cause di servizio, inidoneità ed inabilità                                                              | 8                     | M-DST02       | Trasparenza e tracciabilità        |  |
| 07.19                            | Esame disegni e proposte di legge                                                                                          | 5                     | M-DST02       | Trasparenza e tracciabilità        |  |
| 07.20                            | Contenzioso amministrativo e giurisdizionale                                                                               | 7                     | M-DST02       | Trasparenza e tracciabilità        |  |
| 07.21                            | Rappresentanza e difesa in giudizio diretta                                                                                | 7                     | M-DST02       | Trasparenza e tracciabilità        |  |
| 07.22                            | Rappresentanza e difesa in giudizio indiretta                                                                              | 7                     | M-DST03       | Trasparenza e tracciabilità        |  |
| 07.23                            | Coordinamento dell'attività delle Comm. Mediche di Verifica                                                                | 7                     | M-DST04       | Trasparenza e tracciabilità        |  |
| 07.24                            | Linee guida e Circolari per migliorare la qualità delle valutazioni medico- legali                                         | 7                     | M-DST05       | Trasparenza e tracciabilità        |  |
| 07.39                            | Gestione contenzioso su tabellari in appello per ricorso proposto dalla controparte                                        | 5                     | M-DST06       | Standardizzazione e controllo      |  |
| 07.40                            | Gestione contenzioso su tabellari in appello per ricorso proposto dall'amministrazione                                     | 5                     | M-DST06       | Standardizzazione e controllo      |  |
| 07.43                            | Autorizzazioni per ordine di prelevamento fondi per restituzione depositi                                                  | 5                     | M-DST07       | Standardizzazione e controllo      |  |
| 07.89                            | Esecuzione decreti di condanna ex lege Pinto                                                                               | 5                     | M-DST08       | Standardizzazione e controllo      |  |
| 07.90                            | Precetti e pignoramenti legge Pinto                                                                                        | 5                     | M-DST08       | Standardizzazione e controllo      |  |
| 07.91                            | Esecuzione sentenze di ottemperanza relative alla legge Pinto                                                              | 5                     | M-DST08       | Standardizzazione e controllo      |  |
| 07.93                            | Esercizio dell'azione di rivalsa per le pronunce Corte EDU                                                                 | 5                     | M-DST08       | Standardizzazione e controllo      |  |
| 07.95                            | Attività istruttoria propedeutica all'attività deliberativa e consultiva del Comitato di verifica per le cause di servizio | 5                     | M-DST09       | Standardizzazione e controllo      |  |
| 07.26                            | Gestione dei pagamenti effettuati a favore dei medici convenzionati della CMS e delle CMV                                  | 2                     | M-DST10       | Trasparenza e tracciabilità        |  |
| 07.88                            | Recupero spese di giustizia prenotate a debito (ai sensi del D.P.R. n. 115 del 2002, art. 158)                             | 3                     | M-DST11       | Trasparenza e tracciabilità        |  |

La misura relativa al processo 07.26 (Gestione dei pagamenti effettuati a favore dei medici convenzionati delle Commissioni mediche di verifica) è stata introdotta nel corso del 2017 a seguito di un approfondimento dell'analisi organizzativa disposto dal RPCT, con particolare riguardo alla individuazione dei rischi associati al processo e dei relativi presidi; la misura riferita al processo 07.88 è stata proposta dalla Direzione nella fase di revisione della valutazione e trattamento del rischio.

La *Direzione della comunicazione istituzionale* ha individuato 4 processi, nessuno dei quali è stato valutato a un livello di rischio tale da richiedere l'adozione di una misura specifica di mitigazione.

## 6. LE MISURE DI CARATTERE GENERALE

Nel presente Capitolo sono trattate, in maniera sistematica, le misure di carattere generale già in corso di attuazione sulla base di quanto previsto dai precedenti Piani del MEF, nonché dei loro aggiornamenti e delle ulteriori misure da avviare nel 2018.

A tal fine, si è tenuto conto degli esiti del monitoraggio svolto nel 2017, degli approfondimenti svolti dalle strutture competenti con particolare riferimento a specifici processi trasversali o replicabili in più strutture, nonché delle innovazioni legislative intervenute nel trascorso anno (come la legge 30 novembre 2017, n. 179, in materia di tutela del cd. *Whistleblower*).

Nella revisione e progettazione di tali misure, stante il loro carattere generale, sono stati coinvolti principalmente l'Ufficio di Gabinetto e la Direzione del Personale, con i contributi delle altre strutture ministeriali di volta in volta interessate a singoli processi o fasi degli stessi.

# 6.1 Codice di comportamento

Con DM del 10 aprile 2015 è stato adottato il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell'economia e delle finanze, che integra il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici emanato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

Tutti i dipendenti del MEF, nonché i dipendenti delle altre amministrazioni in servizio presso il Ministero in posizione di comando o fuori ruolo, sono tenuti all'osservanza dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta stabiliti dal Codice, che è pubblicato sul sito istituzionale ("Sezione Trasparenza – Disposizioni generali").

Gli obblighi di condotta stabiliti dal Codice di comportamento sono estesi, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori e consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione (art. 2, comma 2).

A tal fine, gli uffici competenti curano che, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizione delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, siano inserite apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice.

Si richiama l'attenzione sul rispetto degli obblighi di condotta in materia di regali, compensi e altre utilità (art. 4), ivi incluso il divieto di accettare incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano o abbiano avuto nel biennio precedente un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza.

Inoltre, tutti i dipendenti sono tenuti ad osservare il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali, nonché il dovere di riservatezza in relazione alla natura dell'attività svolta (art. 13).

I dirigenti responsabili di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e l'Ufficio procedimenti disciplinari (UPD) vigilano sull'applicazione del Codice (art. 23). L'UPD cura l'aggiornamento annuale, ove necessario, del Codice di comportamento, l'esame delle segnalazioni della sua violazione e la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate.

Anche nel 2018 si provvederà a diffondere la conoscenza del Codice di comportamento, sia nei corsi di formazione del personale neo-assunto, sia attraverso la *intranet* del Ministero.

Inoltre, l'UPD avrà cura di trasmettere al RPCT le informazioni per il monitoraggio sull'attuazione del Codice con cadenza semestrale, salvo i casi per i quali sia necessario informare tempestivamente il RPCT.

| Struttura responsabile                  | Misura                                                                                                                                             | Stato<br>all'1/01/2018 | Indicatore                                    | Tempi                    |
|-----------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|-----------------------------------------------|--------------------------|
| Ufficio<br>procedimenti<br>disciplinari | Monitoraggio dei procedimenti disciplinari<br>avviati/conclusi sulla base di una violazione del<br>codice di comportamento – Relazione sugli esiti | In corso               | Numero di<br>procedimenti<br>avviati/conclusi | 30/05/2018<br>30/11/2018 |

# 6.2 Comunicazione di interessi e obblighi di astensione

La materia è regolata, oltre che da disposizioni di rango legislativo (art. 6-*bis* della legge n. 241/1990, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge n. 190/2012<sup>23</sup>, e art. 53, comma 14, del d.lgs. n. 165/2001), anche dalle previsioni del Codice di comportamento del MEF in tema di rispetto degli obblighi di comunicazione e di astensione in caso di conflitto di interessi (artt. 5, 6, 7 e 16, commi 3 e 4) applicabili, in quanto compatibili, a tutti i soggetti indicati nell'art. 2, comma 2, del citato Codice.

In particolare, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, il dipendente è tenuto a informare per iscritto il dirigente, mediante la redazione di appositi modelli, riguardo a tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni (art. 6).

Il dipendente deve altresì astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o attività in presenza delle fattispecie tipizzate dall'art. 7, comma 1 del Codice MEF (come, ad esempio, gli interessi proprio o dei prossimi congiunti); qualora si trovi in una situazione di conflitto di

<sup>&</sup>lt;sup>23</sup> Tale disposizione stabilisce che: "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.".

interessi prevista dal Codice di comportamento, è tenuto a darne comunicazione per iscritto al dirigente dell'ufficio di appartenenza.

Sono state, altresì, fornite, in attuazione dei precedenti Piani, direttive in merito agli obblighi di comunicazione e di astensione a cui sono tenuti, nelle procedure di assunzione, tutti i membri della commissione di concorso e i soggetti con compiti di vigilanza.

In relazione agli incarichi di consulenza, si evidenzia che l'art. 53, comma 14, del d. lgs. n. 165/2001 dispone che: ".. le amministrazioni rendono noti, mediante inserimento nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica, gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico nonché l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.".

Ai fini della verifica di cui sopra si richiamano, trattandosi di materia analoga, le indicazioni formulate nelle Linee guida adottate dall'ANAC con delibera n. 833 del 3 agosto 2016 in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità (in particolare il punto 3 a cui si rimanda).

Al riguardo, sarà attivato un tavolo di lavoro con la partecipazione del DAG e dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro per gli approfondimenti volti a definire modalità operative in materia di verifica della sussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

Anche per il 2018 è previsto il monitoraggio delle verifiche in materia di conflitto di interessi, fatta salva ogni informazione da comunicare tempestivamente al RPCT.

| Struttura responsabile        | Misura                                                                                                                                | Stato<br>all'1/1/2018 | Indicatore                                                                                                               | Tempi      |
|-------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| Direzione del personale       | Monitoraggio dei controlli svolti in materia di conflitto di interessi                                                                | In corso              | Numero di casi in cui si<br>riscontra l'assenza di cause<br>di conflitto di interessi/totale<br>dei controlli effettuati | 30/11/2018 |
| DAG (Direzione del personale) | Indicazione di modalità operative in materia di verifica della sussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi | Da avviare            | Adozione di una circolare                                                                                                | 30/06/2018 |

# 6.3 Conferimento di incarichi di ufficio – autorizzazioni allo svolgimento di attività e incarichi extra-istituzionali

Il conferimento di incarichi di ufficio e l'autorizzazione allo svolgimento di attività e incarichi *extra*-istituzionali devono essere preceduti dalla verifica dell'insussistenza di casi di incompatibilità, sia di diritto sia di fatto, o di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi (art. 53, commi 5 e 7, del D.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni).

In attuazione del Piano anticorruzione 2014-2016, con decreto del Ministro del 20 luglio 2016 sono state adottate Linee Guida in materia di designazione e nomina su proposta del

Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato relative agli incarichi di revisione e sindacali, i cui principi si applicano, in quanto compatibili, anche alle designazioni e nomine su proposta degli altri Dipartimenti del Ministero.

Nella seconda metà del 2017 è stato avviato, da parte dei competenti uffici della Direzione del personale e dell'Ispettorato generale di finanza, un approfondimento del processo trasversale di autorizzazione allo svolgimento di incarichi *extra*-istituzionali, anche al fine di valutare possibili misure per assicurare una maggiore standardizzazione delle attività.

Sulla base di tale approfondimento, per l'anno 2018 si prevede la predisposizione: (i) di uno schema di atto regolamentare recante l'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti ai sensi dell'art. 53, comma 3-bis, del D.lgs. n. 165/2001; (ii) di apposite Linee guida volte a individuare criteri oggettivi e predeterminati ai fini dell'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali, a norma dell'art. 53, comma 5, del medesimo decreto.

Pertanto, la programmazione delle misure da attuare nel prossimo anno è la seguente:

| Struttura responsabile           | Misura                                                                                                                                                                                                                             | Stato<br>all'1/01/2018 | Indicatore                                                     | Tempi      |
|----------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|----------------------------------------------------------------|------------|
| DAG (Direzione del personale)    | Disciplina in materia di incarichi vietati ai<br>dipendenti dell'amministrazione ai sensi<br>dell'art. 53, comma 3, del d.lgs. n. 165/2001                                                                                         | Da avviare             | Proposta di regolamento                                        | 30/04/2018 |
| DAG (Direzione<br>del personale) | Definizione di criteri oggettivi e predeterminati<br>e procedure idonee al rilascio<br>dell'autorizzazione ai fini dell'autorizzazione<br>allo svolgimento di incarichi, ai sensi dell'art.<br>53, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001 | Da avviare             | Linee guida                                                    | 30/05/2018 |
| Direzione del                    | Monitoraggio delle richieste di autorizzazione allo svolgimento di incarichi – Relazione sugli esiti                                                                                                                               | In corso               | N. autorizzazioni<br>rilasciate/n. autorizzazioni<br>richieste | 30/06/2018 |
| personale                        |                                                                                                                                                                                                                                    |                        | N. autorizzazioni<br>verificate/n. autorizzazioni<br>richieste | 30/11/2018 |

# 6.4 Regime delle attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (*pantouflage* – *revolving doors*)

I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001 non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri (art. 53, comma 16-bis, primo periodo, del D.lgs. n. 165/2001).

In attuazione di tale disciplina, in linea con quanto previsto dalla circolare DAG n. 141879 del 9 dicembre 2013, è confermato per il 2018 l'inserimento di apposite clausole nei contratti individuali di lavoro che accedono al provvedimento di conferimento dell'incarico dirigenziale.

A partire dal prossimo anno, sarà altresì predisposto da parte della Direzione del personale un modello di dichiarazione di *pantouflage* da consegnare e far sottoscrivere al dipendente al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

| Struttura responsabile              | Misura                                                                                                                                           | Stato<br>all'1/01/2018 | Indicatore                                                    | Tempi         |
|-------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|---------------------------------------------------------------|---------------|
| UDCOM<br>Direzione del<br>personale | Inserimento di un'apposita clausola di pantouflage nei contratti di individuali di lavoro                                                        | In corso               | Numero clausole<br>inserite/totale dei<br>contratti stipulati | In attuazione |
| Direzione del<br>personale          | Predisposizione della dichiarazione di<br>pantouflage da consegnare e far sottoscrivere al<br>momento della cessazione del rapporto di<br>lavoro | Da avviare             | N. sottoscrizioni/n.<br>totale cessazioni                     | 31/03/2018    |

# 6.5 Applicazione del regime di inconferibilità e incompatibilità per gli incarichi dirigenziali

All'atto del conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale, anche nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione, deve essere acquisita dagli interessati una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013 (art. 20, comma 1).

Nel corso dell'incarico, i dirigenti sono altresì tenuti a presentare annualmente – attraverso un'apposita procedura informatica in funzione dal 2015 - una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al citato decreto legislativo (art. 20, comma 2)<sup>24</sup>.

Per le modalità di verifica delle situazioni di incompatibilità e inconferibilità, si rimanda alle indicazioni contenute nelle Linee guida adottate dall'ANAC con determinazione n. 833 del 3 agosto 2016 (in particolare il punto 3).

Ferme restando l'osservanza delle prescrizioni sopra richiamate e l'effettuazione, da parte degli uffici competenti, dei controlli di legge sulle dichiarazioni sostitutive a norma del DPR n. 445/2000, per l'anno 2018 si conferma la predisposizione di una relazione di monitoraggio sugli esiti delle verifiche svolte, salvo i casi in cui sia necessario informare tempestivamente il RPCT

<sup>&</sup>lt;sup>24</sup> Con circolari DAG n. 141879 del 9 dicembre 2013 e n. 3599 del 15 gennaio 2014 sono state impartite direttive sulle modalità di adempimento dei suddetti obblighi.

| Struttura responsabile  | Misura                                                                | Stato<br>all'1/01/2018 | Indicatore                                                                            | Tempi      |
|-------------------------|-----------------------------------------------------------------------|------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| UDCOM                   | Monitoraggio delle dichiarazioni di incompatibilità e inconferibilità | Da avviare             | Numero dei casi in cui<br>si riscontra l'assenza di                                   | 30/06/2018 |
| Direzione del personale | Monitoraggio delle dichiarazioni di incompatibilità e inconferibilità | In corso               | incompatibilità o<br>inconferibilità<br>specifiche/totale dei<br>controlli effettuati | 30/11/2018 |

# 6.6 Formazione di commissioni e assegnazione agli uffici

Gli uffici competenti, come richiamato dalla circolare del Capo Dipartimento del DAG n. 141879 del 9 dicembre 2013, curano l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 35-bis del D.lgs. n. 165/2001, che precludono a coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) di fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) di essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) di fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

## 6.7 Rotazione

Le fonti della disciplina della rotazione, quale misura generale di prevenzione dei rischi corruttivi, sono costituite dall'art. 1, commi 4, 5 e 10, della legge n. 190/2012; dall'art. 16, comma 1, lett. l-*quater*, del D.lgs. n. 165/2001, e dal PNA 2013, dall'Aggiornamento 2015 e dal PNA 2016.

Nell'ambito del PNA 2016 (par. 7.2), la rotazione è considerata quale "misura organizzativa preventiva finalizzata ad evitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche

improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. L'alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate."

La rotazione deve essere quindi considerata in una logica di complementarietà con le altre misure di prevenzione della corruzione e attuata in base a una programmazione che, nel quadro di una complessiva elevazione delle capacità professionali, consenta di perseguire la finalità di prevenzione dei rischi corruttivi non pregiudicando il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa.

Nel presente Piano la rotazione è stata proposta come misura di mitigazione per una serie di ambiti inerenti a processi con livello di rischio rilevante/critico (v. tabella seguente), così come riportato in dettaglio nell'Allegato 4 che individua la tipologia (rotazione dei dipendenti o cd. "funzionale <sup>25</sup>"), gli indicatori di attuazione e la periodicità, determinati alla luce delle caratteristiche peculiari di ogni struttura.

| Dipartimento                       | Ambiti della rotazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tesoro                             | <ul> <li>Elaborazione dei Documenti di Programmazione economico-finanziaria (MT.01-3)</li> <li>Erogazione di fondi per la prevenzione del fenomeno dell'usura (MT.05-6)</li> <li>Sanzioni antiriciclaggio ai sensi del decreto legislativo n. 231/2007 (MT.05-11)</li> <li>Dismissione di quote societarie (MT.07-2)</li> </ul>                                                                                                                                    |
| Ragioneria generale<br>dello Stato | <ul> <li>Acquisito di beni e servizi informatici sotto-soglia (M-IGICS04)</li> <li>Analisi, programmazione, monitoraggio e sviluppo degli investimenti informatici (M-IGICS04)</li> <li>Gestione depositi provvisori e definitivi (M-RTS03)</li> <li>Attività delle Segreterie delle Commissioni mediche di verifica (M-RTS03)</li> <li>Ritenute extra-erariali, rapporti con le società e gli istituti finanziari e assegno nucleo familiare (M-RTS03)</li> </ul> |
| Finanze                            | <ul> <li>Gestione albo agenti riscossione tributi locali (MF.02-1)</li> <li>Incarichi di direttore (non dirigenziali) degli Uffici di Segreteria delle Commissioni tributarie (MF.06-2)</li> <li>Rotazione dei segretari di Sezione (M-CTP03 e M-CTR03)</li> <li>Turnover dei segretari di Sezione con personale proveniente da altre mansioni (M-CTP04 e M-CTR04)</li> </ul>                                                                                      |
| DAG                                | ■ Composizione delle commissioni per le assunzioni obbligatorie (M-DP15)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |

Dal monitoraggio effettuato nel 2017 non sono emerse sostanziali criticità in ordine all'attuazione delle suddette misure. In particolare, per gli incarichi non dirigenziali di direttore

<sup>&</sup>lt;sup>25</sup> Come previsto dal PNA 2016, par. 7.2.2, pag. 36, la rotazione "funzionale" si riferisce "..a un'organizzazione di lavoro basata su una modifica periodica dei compiti o delle responsabilità. Ciò può avvenire, ad esempio, facendo ruotare periodicamente i responsabili dei procedimenti o delle relative istruttorie, applicando anche la rotazione dei funzionari che facciano parte di commissioni interne all'ufficio o all'amministrazione."

degli Uffici di Segreteria delle Commissioni tributarie la durata massima presso la medesima sede è stata stabilita in un periodo non superiore a due conferimenti consecutivi, per un totale di sei anni (determina del Direttore generale delle Finanze n. 15856 del 13 ottobre 2017).

Si rammenta, inoltre, che una rilevante misura di rotazione è già stata attuata in base al Piano 2015-2017, allorché con direttiva del Ministro n. 27490 del 5 marzo 2015 sono state rinnovate, secondo criteri di trasparenza e rotazione, le modalità di nomina e selezione dei medici delle Commissioni mediche di verifica (costituite presso le RTS con sede nei capoluoghi di Regione) e della Commissione medica superiore.

Nell'arco temporale 2015–2017 la percentuale di rotazione dei dirigenti di seconda fascia in servizio presso il MEF è stata comunque significativa, attestandosi al **38,5%** del totale della relativa dotazione organica.

In tale periodo, per effetto di scelte gestionali, sono state realizzate ampie rotazioni del personale dirigenziale nell'ambito del Dipartimento dell'Amministrazione generale, Personale e Servizi (Direzione del Personale; Direzione per la razionalizzazione degli acquisti, della logistica e degli affari generali; Direzione dei sistemi informativi e dell'innovazione) e degli Uffici centrali di bilancio della RGS.

Sotto il profilo della regolazione, in linea con quanto previsto dal precedente Piano, il DAG ha formulato una proposta di linee guida, da adottare con successivo provvedimento del Ministro, recante i criteri generali e la disciplina della rotazione nelle aree maggiormente esposte a rischio corruttivo, con particolare riferimento alla periodicità della rotazione, alla individuazione delle modalità di attuazione della stessa (anche al fine di programmarne l'attuazione per assicurare il rispetto dei principi di buon andamento e continuità dell'azione amministrativa) e al coordinamento della rotazione cd. "straordinaria" (art. 16, comma 1, lett. l-quater, del D.lgs. n. 165/2001) con la normativa sul conferimento degli incarichi dirigenziali.

## 6.8 Tutela del Whistleblower

L'art. 54-*bis* del D.lgs. n. 165/2001 (introdotto dalla legge n. 190/2012 e poi sostituito dall'art. 1 della legge n. 179/2017) tutela il pubblico dipendente<sup>26</sup> (cd. *Whistleblower*) che denunci all'autorità giudiziaria, alla Corte dei conti ovvero segnali all'ANAC o al Responsabile anticorruzione condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza, impedendo che lo stesso possa essere sanzionato, licenziato e sottoposto a ogni tipo di discriminazione in ragione della denuncia.

\_

<sup>&</sup>lt;sup>26</sup> La disciplina si applica anche ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica (art. 53-ter, comma 2).

Per dare completa attuazione alla suddetta disciplina, tra il 2014 e il 2015, così come previsto dal PTPCT 2014-2016, è stata predisposta un'apposita procedura informatica per la ricezione e la gestione delle segnalazioni dei dipendenti del Ministero, in grado di assicurare la protezione dei dati identificativi e consentire che il segnalante possa essere identificato dal destinatario solo nei casi stabiliti dalla legge.

Inoltre, è stata prevista un'ulteriore procedura per permettere l'invio al RPCT di eventuali segnalazioni effettuate da soggetti esterni all'Amministrazione o da parte di coloro che preferiscono mantenere l'anonimato. Dette segnalazioni possono essere trasmesse compilando il modello in formato PDF, predisposto dall'ANAC, reperibile nella rete Internet del MEF, sezione "Amministrazione trasparente" – sottosezione "Segnalazione illeciti (*Whistleblowing*)".

Tra le innovazioni previste dalla legge n. 179/2017, rileva sotto il profilo gestionale il comma 5 del citato art. 54-bis, il quale stabilisce che: "L'ANAC, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, adotta apposite linee guida relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni. Le linee guida prevedono l'utilizzo di modalità anche informatiche e promuovono il ricorso a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione."

Si prevede, pertanto, di attuare nel 2018, nel rispetto della tempistica eventualmente stabilita dall'ANAC, la seguente misura:

| Struttura responsabile | Misura                                                                                                                                                                                                       | Stato<br>all'1/01/2018 | Indicatore                                 | Tempi         |
|------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|--------------------------------------------|---------------|
| RPCT – DAG             | Aggiornamento delle procedure informatiche per la ricezione e gestione delle segnalazioni, sulla base delle linee guida ANAC che saranno adottate ai sensi dell'art. 53-ter, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001 | Da avviare             | Aggiornamento delle procedure informatiche | Entro il 2018 |

# 6.9 Formazione

La formazione del personale costituisce una delle più importanti leve gestionali per la diffusione della cultura della legalità e per la corretta applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di obblighi di trasparenza.

Nel 2017 sono stati organizzati 18 corsi dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione con la partecipazione di 306 dipendenti del Ministero dell'economia e delle finanze (come risulta in dettaglio dalla tabella sottostante aggiornata al 31/12/2017), a cui deve aggiungersi il dato rilevato nell'anno precedente (2016), durante il quale oltre l'85% del personale delle Aree aveva già fruito della formazione generalista in materia di prevenzione della corruzione, in modalità e-learning nell'ambito della procedura di progressione economica.

| Materia                                                                                                                                                | N. edizioni<br>organizzate<br>dalla SNA e<br>diffuse dall'Uff.<br>X DP | Partecipanti | Dirigenti | Area<br>III | Area<br>II | Area I | UDC<br>AP | DT | RGS | DF | DAG |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------|--------------|-----------|-------------|------------|--------|-----------|----|-----|----|-----|
| Corso specialistico per responsabili e referenti dell'anticorruzione (corso base)                                                                      | 1                                                                      | 2            | 2         |             |            |        | 1         |    | 1   |    |     |
| Corso specialistico per responsabili e referenti dell'anticorruzione (corso avanzato)                                                                  | 1                                                                      | 1            | 1         |             |            |        |           |    | 1   |    |     |
| Attuazione della<br>normativa in materia di<br>prevenzione della<br>corruzione nelle<br>Pubbliche<br>Amministrazioni                                   | 3                                                                      | 20           | 4         | 14          | 2          |        |           | 2  | 12  | 5  | 1   |
| Percorsi generalisti in e-<br>learning<br>sull'anticorruzione                                                                                          | 3                                                                      | 136          | 37        | 64          | 25         | 10     | 7         | 12 | 41  | 60 | 16  |
| Percorso di<br>accompagnamento e<br>supporto alla redazione<br>del Piano di prevenzione<br>della Corruzione                                            | 1                                                                      | 2            |           | 2           |            |        | 1         |    |     | 1  |     |
| La nuova disciplina<br>antiriciclaggio - le novità<br>introdotte dal decreto<br>legislativo 25 maggio<br>2017 n. 90 e 92                               | 1                                                                      | 70           | 2         | 40          | 28         |        |           | 70 |     |    |     |
| La disciplina dell'accesso generalizzato (c.d. FOIA): gli strumenti necessari per una corretta applicazione da parte degli uffici amministrativi. FOIA | 2                                                                      | 24           | 12        | 12          |            |        |           | 2  | 11  |    | 11  |
| Etica, codici di<br>comportamento e<br>procedimenti disciplinari<br>nel pubblico impiego<br>privatizzato                                               | 5                                                                      | 34           | 12        | 22          |            |        |           | 3  | 3   | 8  | 20  |
| L'azione del pubblico<br>Dipendente<br>e le connesse<br>responsabilità<br>amministrativo-contabili                                                     | 1                                                                      | 17           | 6         | 11          |            |        | 1         | 1  | 11  | 2  | 2   |
| Totali                                                                                                                                                 | 18                                                                     | 306          | 76        | 165         | 55         | 10     | 10        | 90 | 80  | 76 | 50  |

Per l'anno 2018, la formazione in materia di prevenzione della corruzione dovrà svolgersi in coerenza e continuità con quanto già previsto dal Piano della formazione per il triennio 2017-2019.

Al riguardo, il RPCT ha ribadito al Dipartimento dell'Amministrazione generale del personale – Direzione del personale, la necessità di procedere con la formazione dei "Referenti" Dirigenti

che si sono avvicendati alla guida delle Direzioni Generali/Ispettorati generali, i quali, pertanto, dovranno essere inseriti prioritariamente nelle prime sessioni utili di formazione obbligatoria (*Corso specialistico per responsabili e referenti dell'anticorruzione - corso base -*) secondo l'offerta e il calendario dei corsi organizzati dalla SNA.

Inoltre, dovrà prevedersi una partecipazione mirata all'approfondimento della conoscenza delle metodologie di individuazione e ponderazione del rischio corruzione, per tutti i dirigenti/funzionari che già si occupano o che intendano occuparsi della materia, al fine di rafforzare i nuclei di supporto interni ai Dipartimenti del MEF previsti dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 maggio 2015 (art. 3).

I restanti corsi richiesti ed inclusi nel Programma formativo, relativamente alle aree di rischio specifiche "Appalti e forniture", "Attività ispettive" e, per il personale delle Commissioni tributarie, quelli sulla "Materia tributaria" sono confermati unitamente al Corso sulla disciplina dell'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA), al quale dovranno partecipare, in misura congrua, dirigenti e funzionari appartenenti ai singoli Dipartimenti e o Direzioni/Ispettorati, stante l'attualità della novella normativa e la necessità di predisporre gli strumenti necessari per una corretta applicazione da parte degli uffici amministrativi.

# 6.10 Patti di integrità negli affidamenti

Ai sensi dell'art. 1, comma 17, della legge n. 190/2012, le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, di regola, predispongono ed utilizzano protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. A tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Pertanto, tutte le strutture del MEF che provvedono agli affidamenti di lavori, beni e servizi assicurano il rispetto, nella selezione del contraente e nell'esecuzione dell'appalto, dei principi stabiliti dal Protocollo di legalità adottato da questo Ministero in data 7 dicembre 2014.

Ai fini della verifica sul recepimento dei suddetti principi negli affidamenti disposti dalle strutture competenti, per il 2018 è confermata la seguente misura:

| Struttura responsabile  | Misura                                                                                                                                     | Stato<br>all'1/01/2018 | Indicatore                                                              | Tempi      |
|-------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|-------------------------------------------------------------------------|------------|
| Tutti i<br>Dipartimenti | Monitoraggio sul rispetto dei principi del<br>Protocollo di legalità negli affidamenti<br>(1/11/2017 – 30/10/2018) – Relazione sugli esiti | In corso               | Procedure conformi<br>ai principi del<br>Protocollo/totale<br>procedure | 30/11/2018 |

#### 6.11 Individuazione del R.A.S.A.

Al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (A.U.S.A.), istituita ai sensi dell'art. 33-*ter* del decreto-legge n. 179/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 221/2012, ciascuna stazione appaltante è tenuta a nominare il soggetto responsabile (R.A.S.A.) dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante stessa. Si ricorda, in proposito, che il PNA 2016 ha inteso l'individuazione di tale figura quale misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione.

Il R.A.S.A. del Ministero dell'economia e delle finanze è stato nominato, nella persona del dott. Luigi Spampinato, con provvedimento del Capo Dipartimento DAG prot. n. 137888 del 26 ottobre 2017.

Il suddetto Responsabile ha provveduto ad abilitare il proprio profilo utente nell'AUSA, secondo le modalità operative indicate nel Comunicato ANAC del 28 ottobre 2013.

# 7. VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI TRASPARENZA DA PARTE DEI SOGGETTI CONTROLLATI, PARTECIPATI O VIGILATI DAL MEF

Con delibera n. 1134 dell'8 novembre 2017, l'ANAC ha adottato le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

Le suddette Linee guida forniscono indicazioni circa l'applicazione delle disposizioni in tema di trasparenza e di prevenzione della corruzione che la legge pone direttamente in capo alle società e agli enti controllati, partecipati o privati a cui è affidato lo svolgimento di attività di pubblico interesse<sup>28</sup>.

Inoltre, una apposita sezione delle Linee guida (§ 4) è dedicata ai compiti che spettano alle amministrazioni controllanti, partecipanti o vigilanti sulle società ed enti di cui si tratta.

Si richiama, in primo luogo, la rilevanza della ricognizione (degli enti pubblici, delle società controllate o partecipate, degli enti di diritto privato controllati o partecipati) che le amministrazioni controllanti o partecipanti sono chiamate a realizzare al fine di adempiere all'obbligo di pubblicazione di cui all'art. 22, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013. Si tratta, infatti, di "un passo decisivo per rendere trasparente il sistema delle partecipate pubbliche e per svolgere adeguatamente i compiti attribuiti alle amministrazioni controllanti o partecipanti".

Tra detti compiti, le Linee guida individuano quello di vigilare sull'adozione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza nonché quello di promuoverne l'adozione. I compiti di impulso e vigilanza, tuttavia, sono declinati in maniera differente a seconda della tipologia di società controllata ovvero partecipata.

\_

<sup>&</sup>lt;sup>27</sup> Le Linee guida sono sostitutive delle precedenti adottate con determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 e tengono conto delle numerose e significative innovazioni normative intervenute. Si fa in particolare riferimento al decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 – recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" – e al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 – recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" – come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

<sup>&</sup>lt;sup>28</sup> Al riguardo, si rammenta che con Direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze del 25 agosto 2015 erano stati forniti indirizzi per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società controllate o partecipate da questa Amministrazione.

Più nello specifico, con riguardo agli enti di diritto privato in controllo pubblico e alle società *in house*, compito dell'amministrazione controllante è l'impulso e la vigilanza sulla nomina del RPCT e sull'adozione delle misure di prevenzione anche integrative del "modello 231". A tal fine, l'amministrazione controllante o titolare dei poteri di controllo analogo può utilizzare gli strumenti propri del controllo quali gli atti di indirizzo rivolti agli amministratori o la promozione di modifiche statutarie e organizzative.

Con riguardo, invece, alle società partecipate, nelle Linee guida si auspica che le amministrazioni partecipanti promuovano l'adozione del "modello 231", ove mancante, ovvero di misure di prevenzione della corruzione integrative del modello appena citato, ove adottato. A tal fine, le amministrazioni partecipanti possono ricorrere alla stipula di protocolli di legalità ovvero ad altri strumenti, seppur l'amministrazione partecipante è priva di strumenti di diretta influenza sui comportamenti della società.

Infine, in ordine alle società quotate, l'ANAC precisa che, seppur relativamente all'ambito soggettivo di applicazione il nuovo impianto normativo risolve la gran parte dei dubbi interpretativi nascenti dalla precedente disciplina, l'ambito di applicazione delle Linee guida non le ricomprende in quanto si ritiene necessario svolgere un ulteriore approfondimento in collaborazione con questo Ministero e con la CONSOB.

Le nuove Linee guida sono entrate in vigore alla data di pubblicazione del relativo avviso in Gazzetta ufficiale (Serie Generale del 5 dicembre 2017, n. 284), ma contengono una disciplina transitoria con la definizione di specifici adempimenti che i soggetti destinatari sono chiamati ad eseguire entro il termine del 31 gennaio 2018, in concomitanza con la scadenza del termine per l'adozione del Piano.

Nell'ambito di tali specifici adempimenti, l'Autorità, con riferimento alle amministrazioni controllanti, partecipanti e vigilanti sancisce l'obbligo di adeguare i propri Piani alle indicazioni ivi contenute alla luce dei compiti di vigilanza e di impulso ad esse attribuiti.

In relazione a ciò, il presente Piano recepisce la programmazione delle seguenti azioni da parte delle competenti Direzioni del Dipartimento del Tesoro e del Dipartimento delle Finanze:

| Struttura responsabile                       | Misura                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | Indicatore                                                                                                          | Tempi   |
|----------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|
| Dipartimento del<br>Tesoro – Direzione<br>VI | Previsione, nelle direttive pluriennali impartite dal DT alle società in house su cui esercita il controllo analogo (CONSIP, CONSAP e Studiare sviluppo), dell'obbligo di adozione e aggiornamento delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza (comprese le misure ntegrative del "Modello 231"). Verifica del consequente | pluriennali impartite, di dell'obbligo di adozione e e aggiornamento delle misure di prevenzione della corruzione e | annuale |
|                                              | adeguamento delle suddette società mediante acquisizione delle informative periodiche.                                                                                                                                                                                                                                                    | Controllo del rispetto delle previsioni mediante le informative periodiche                                          | annuale |

| Struttura responsabile                        | Misura                                                                                                        | Indicatore                                                                                                                                                   | Tempi   |
|-----------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|
| Dipartimento del<br>Tesoro – Direzione<br>VII | Indirizzo e controllo nei confronti delle società vigilate<br>dalla Direzione riguardo alla nomina del RPCT e | Previsione, nelle direttive pluriennali impartite, dell'obbligo di adozione e aggiornamento delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza | annuale |
|                                               | all'adozione delle misure di prevenzione, anche integrative del modello di cui al D.lgs. n. 231/2001          | Previsione, nelle direttive pluriennali impartite, dell'obbligo di adozione e aggiornamento delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza | annuale |

| Struttura responsabile                                                          | Misura                                                                                                                                                                                                                                                  | Indicatore                                                                                                      | Tempi                 |
|---------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|
| Dipartimento delle                                                              | Indirizzo e controllo nei confronti di SOGEI S.p.A.                                                                                                                                                                                                     | Emanazione di atti di indirizzo,<br>previa apposita ricognizione dei<br>relativi obblighi                       | 31/03 di ogni<br>anno |
| Finanze – Direzione sistema informativo                                         | (soggetta a controllo analogo) in materia di esatto adempimento degli obblighi in materia di trasparenza e                                                                                                                                              | Monitoraggio dell'avvenuta attuazione degli atti di indirizzo                                                   | 30/09 di ogni<br>anno |
| della fiscalità                                                                 | prevenzione della corruzione.                                                                                                                                                                                                                           | Relazione conclusiva sul rispetto complessivo delle linee guida ANAC                                            | 31/12 di ogni<br>anno |
|                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                                                 |                       |
| Dipartimento delle<br>Finanze – Direzione<br>Agenzie ed enti della<br>fiscalità | Indirizzo e controllo nei confronti di S.O.S.E. S.p.A. (soggetta a controllo analogo) in materia di esatto adempimento degli obblighi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.                                                         | Emanazione di atti di indirizzo,<br>al fine di stimolare il tempestivo<br>recepimento delle Linee guida<br>ANAC | 31/03 di ogni<br>anno |
|                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                         | Relazione della società sull'avanzamento dell'attuazione di detti indirizzi                                     | 30/09 di ogni<br>anno |
|                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                         | Relazione conclusiva della<br>società sull'attuazione delle<br>linee guida                                      | 31/12 di ogni<br>anno |
|                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                                                 |                       |
|                                                                                 | Indirizzo e controllo nei confronti dell'Agenzia del<br>Demanio e dell'Agenzia delle entrate - Riscossione (enti<br>pubblici economici) in materia di esatto adempimento<br>degli obblighi in materia di trasparenza e prevenzione<br>della corruzione. | Emanazione di atti di indirizzo,<br>previa apposita ricognizione dei<br>relativi obblighi                       | 31/03 di ogni<br>anno |
| Dipartimento delle<br>Finanze – Direzione<br>Agenzie ed enti della<br>fiscalità |                                                                                                                                                                                                                                                         | Relazione di monitoraggio delle<br>Agenzie dell'avvenuta<br>attuazione di detti indirizzi                       | 30/09 di ogni<br>anno |
|                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                         | Relazione conclusiva delle<br>Agenzie sul rispetto<br>complessivo delle linee guida<br>ANAC                     | 31/12 di ogni<br>anno |

La Direzione IV del Dipartimento del Tesoro, nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza sulle fondazioni, procederà ad aggiornare la ricognizione dei soggetti ai quali si applica la normativa in materia di trasparenza, promuovendone l'attuazione alla luce di chiarimenti e delle considerazioni contenute nelle citate Linee guida dell'ANAC.

Infine, per quanto concerne la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. n. 33/2013, si fa rinvio alla sezione "Trasparenza" di questo Piano e, in particolare, alle indicazioni

contenute nell'Allegato 5 ("Schema dei flussi informativi e delle responsabilità per l'alimentazione dell'area Amministrazione trasparente").

### 8. MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Per garantire l'efficace attuazione e l'adeguatezza del Piano, è stato definito un processo di monitoraggio e aggiornamento delle misure in esso contenute. In particolare, il programma di monitoraggio prevede un flusso informativo periodico dai Referenti al RPCT al fine di:

- controllare l'adeguatezza delle misure di mitigazione attraverso la valutazione degli effetti conseguiti;
- verificare il rispetto dei termini per l'adozione delle misure contenute nel Piano;
- individuare eventuali nuovi o maggiori rischi, sia in processi già censiti sia in quelli finora non compresi.

La responsabilità del monitoraggio è attribuita al RPCT che, entro il 15 dicembre di ogni anno, predispone una relazione sulle attività di monitoraggio svolte e gli esiti rilevati ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 e di quanto disposto dal PNA.

La relazione annuale offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione e viene pubblicata sul sito istituzionale del MEF, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti" - "Corruzione", in conformità alle indicazioni fornite dall'ANAC con la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015.

# 8.1 Il monitoraggio effettuato nel corso del 2017

L'attività di monitoraggio per l'anno 2017, sulle misure già esistenti (obbligatorie e ulteriori), nonché di quelle proposte dalle singole strutture e contenute nell'Allegato 3 al PTPCT 2017 – 2019, è stata avviata in coerenza con le modalità descritte nel paragrafo 1.11 del Piano stesso.

È stato previsto, infatti, che il dirigente responsabile dell'implementazione della misura comunicasse al Referente della struttura l'avvenuta attuazione della misura di mitigazione del rischio affinché quest'ultimo procedesse a informare il Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Ferma restando detta modalità di comunicazione, sono state comunque stabilite alcune fasi di verifica intermedie sullo stato di realizzazione delle misure da adottare entro l'anno, in ragione della rispettiva scadenza, onde valutarne tempestivamente gli effetti conseguiti anche al fine di adottare eventuali azioni correttive.

L'attività di monitoraggio, così descritta, è stata integrata ed affiancata da una serie di riunioni fra il RPCT e i rappresentanti dipartimentali. A seguito degli incontri svoltisi nel corso del secondo semestre dell'anno, sono state esaminate e superate varie criticità inerenti l'analisi dei rischi e l'attuazione delle misure.

All'inizio di dicembre è stato infine effettuato il monitoraggio dello stato di attuazione di tutte le misure specifiche associate ai processi con livello di rischio rilevante/critico, al fine di valutarne gli esiti in vista della predisposizione del PTPCT 2018 –2020. A tale scopo, è stato richiesto alle strutture interessate di fornire indicazioni sullo stato di attuazione delle misure, sui relativi tempi e, in caso di non attuabilità delle stesse, sulle misure alternative da proporre. Le misure risultano in massima parte già adottate dalle strutture responsabili o in corso di attuazione (alcune di queste ultime saranno ultimate nel 2018 e riproposte nel prossimo Piano).

E' risultata, in generale, una sostanziale conferma delle misure proposte nel PRCPT 2017-2019, il che può essere considerato un indice di accuratezza nella individuazione delle azioni di trattamento dei rischi parte delle strutture.

Alcuni Dipartimenti (RGS, DF e DAG) stanno attuando misure di mitigazione dei rischi associati ai processi inerenti all'attività prelegislativa e normativa in generale, anche al fine di garantire la riservatezza delle informazioni oggetto di trattamento. Sotto quest'ultimo profilo, in una visione integrata dei processi in questione, andrebbe valutata l'opportunità di adottare Linee guida comuni per tutte le strutture ministeriali.

Le evidenze sintetiche del monitoraggio svolto si rinvengono, per ciascuna misura, nella colonna "Situazione all'1/01/2018" dell'Allegato 4, e rappresentano il punto di partenza della successiva programmazione triennale.

Il monitoraggio è stato svolto anche in ordine all'attuazione delle misure "obbligatorie" e di quelle provenienti da Piani precedenti, dandone conto nella relazione annuale 2017.

# 8.2 La programmazione del monitoraggio per il 2018

Il monitoraggio dell'attuazione delle misure contenute nel presente Piano sarà effettuato con le seguenti modalità.

Il dirigente responsabile dell'implementazione della misura ne comunica tempestivamente l'avvenuta attuazione al Referente della struttura che, all'esito delle procedure di validazione proprie di ciascun Dipartimento o Direzione, informa il Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Successivamente il RPCT, insieme ai soggetti sopra indicati e anche per il tramite dei Responsabili dipartimentali, procede alla verifica dell'effettiva attuazione delle misure, al fine di consentire opportuni e tempestivi correttivi in caso di criticità emerse, in particolare, a seguito di scostamenti tra valori attesi e quelli rilevati attraverso gli indicatori di monitoraggio associati a ciascuna misura.

In aggiunta a quanto sopra, per l'anno 2018 sono programmate due fasi di monitoraggio generale sull'attuazione delle misure, alla data del **30 giugno** e alla data del **30 novembre**.

Resta ferma la possibilità per il RPCT di attivare programmi di monitoraggio infrannuale, di carattere generale o settoriale, in ragione di particolari eventi o necessità informative dello stesso o da parte dell'autorità politica.

Come previsto dal PNA, il monitoraggio riguarda tutte le fasi di gestione del rischio al fine di poter intercettare rischi emergenti, identificare processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per analisi e ponderazione del rischio. In relazione a ciò, in occasione delle fasi di monitoraggio sopra indicate ovvero in qualsiasi momento se ne ravvisi la necessità, i Referenti avranno cura di segnalare al RPCT le criticità e le problematiche di cui siano venuti a conoscenza nel corso dell'anno.

Inoltre, l'obiettivo del monitoraggio sarà non solo quello di verificare il grado di attuazione delle misure ma anche quello di acquisire elementi di giudizio da parte delle strutture sull'efficacia delle misure adottate in termini di mitigazione del rischio corruttivo associato ai processi, tenuto conto dei fattori abilitanti.

Tale fase conoscitiva consentirà di ottenere elementi utili per avviare il processo di riponderazione dei livelli di rischio, in modo da poter valutare il rischio "residuo" associato a ogni processo in seguito alla concreta attuazione delle misure di mitigazione proposte.

A completamento dell'attività di monitoraggio, si procederà quindi alla revisione/aggiornamento delle cd. "mappe di calore", ovvero dei livelli di misurazione dei rischi per tutti i processi per i quali sono state adottate le relative misure. In proposito, si dovrà tener conto delle variazioni del contesto determinate dalla presenza di maggiori "controlli", conseguenti all'applicazione delle misure di mitigazione del rischio.

In tale occasione, si procederà a rivisitare il questionario utilizzato nel corso del 2016 per l'attribuzione del *rating* di rischiosità ai processi, permettendo così di misurare l'indicatore di probabilità al netto dei "controlli" introdotti e/o rafforzati.

La previsione dell'aggiornamento nel corso del 2017 della ponderazione seri rischi contenuta nel PTPCT 2017-2019 è stata riconsiderata alla luce delle reali tempistiche di implementazione delle misure specifiche verificate con il successivo monitoraggio. Si è ritenuto pertanto utile posticipare la suddetta attività a valle del monitoraggio che verrà svolto nella seconda parte del 2018.

Le misure "specifiche" si inseriscono naturalmente in un complesso di misure "generali" e ulteriori già operanti all'interno del Dicastero ed individuate nei Piani precedenti, che non hanno esaurito il loro periodo di validità e per le quali si proseguirà con le previste attività di monitoraggio.

# **SEZIONE II - TRASPARENZA**

#### 1. PREMESSA

Con la presente Sezione, il Ministero dell'economia e delle finanze attua le disposizioni in tema di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previste dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, emanato in attuazione dell'art. 1, comma 35, della legge 6 novembre 2012, n. 190, contenente la delega al Governo per il riordino della disciplina degli "obblighi di trasparenza" e novellato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

La pubblicità dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni è il principale strumento per consentire la tutela dei diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Il principio di trasparenza, inteso come "accessibilità totale" ai dati e ai documenti, è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, e dunque concorre alla realizzazione di un'amministrazione aperta e al servizio del cittadino.

Strettamente connesso a questo concetto di trasparenza è quello di integrità, che rimanda a principi e norme di comportamento etico su cui deve essere fondata l'attività di ogni amministrazione pubblica. Soltanto in un contesto amministrativo trasparente si possono garantire i principi, costituzionalmente tutelati, di buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione (art. 97 Cost.). Diventa dunque fondamentale porre in essere delle azioni che siano di contrasto all'opacità che è spesso il terreno fertile per comportamenti illegali. La trasparenza amministrativa costituisce quindi lo strumento più efficace per consentire il controllo sociale sull'operato delle pubbliche amministrazioni, prevenire e contrastare i fenomeni di illegalità e di corruzione, avvicinando istituzioni e cittadini.

### 2. LE PRINCIPALI NOVITA' IN MATERIA DI TRASPARENZA

Le modifiche normative intervenute con il D.lgs. n. 97/2016, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", esprimono l'attenzione del Governo e delle istituzioni internazionali all'importanza di solide politiche volte alla prevenzione della corruzione e alla promozione della trasparenza nella pubblica amministrazione.

Con l'obiettivo di fornire le prime indicazione sulle principali modifiche intervenute, l'ANAC ha emanato la delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016 recante "Prime linee guida recanti indicazioni all'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016".

Una delle principali novità introdotte dal il D.lgs. n. 97/2016 è stata è la piena integrazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione, ora Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) come indicato nella delibera dell'ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, di approvazione del PNA 2016, e nella citata delibera n. 1310/2016.

Pertanto, l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza non è più oggetto di un atto separato ma diventa parte integrante del Piano come "apposita sezione". Tale sezione deve contenere le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni, nonché identificare chiaramente gli uffici responsabili della individuazione/elaborazione, della trasmissione e della pubblicazione di dati, documenti e informazioni.

La trasparenza diventa dunque contenuto necessario del PTPCT, tanto che in sua assenza potrebbe configurarsi la fattispecie della mancata adozione del Programma triennale della trasparenza, in relazione alla quale l'ANAC si riserva di irrogare le sanzioni pecuniarie previste dall'art. 19, comma 5, del decreto-legge n. 90/2014.

Va inoltre sottolineato che il novellato art. 10 del D.lgs. n. 33/2013 prevede il coordinamento della programmazione delle attività in materia di trasparenza e in materia di prevenzione della corruzione e, quindi, la sezione del PTPCT dedicata alla trasparenza deve essere impostata come atto organizzativo fondamentale dei flussi informativi necessari a garantire l'individuazione /elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati.

Un'altra importante novità ha riguardato, con l'aggiunta dell'art. 2-bis al D.lgs. n. 33/2013, l'ambito soggettivo di applicazione, che è stato esteso, oltre alle amministrazioni pubbliche, anche ad enti pubblici economici, ordini professionali, società in controllo pubblico, associazioni, fondazioni ed alcune tipologie di enti di diritto privato.

Inoltre, l'introduzione di un diritto di accesso "generalizzato" ai documenti, sul modello del *Freedom of Information Act* (FOIA), ha modificato drasticamente il diritto di accesso civico previgente consentendo ai cittadini di richiedere, senza uno specifico interesse, oltre ai dati, alle informazioni e ai documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, anche quelli semplicemente detenuti della pubblica amministrazione.

Un'altra modifica di rilievo è stata l'introduzione nel D.lgs. n. 33/2013 dell'art. 9-bis, che prevede la possibilità di sostituire la pubblicazione di dati, informazioni e documenti contenuti nelle banche dati di altre amministrazioni con il semplice collegamento ipertestuale alla banca dati stessa, evitando così superflue duplicazioni.

L'attività d'indirizzo dell'ANAC sull'attuazione delle disposizioni del D.lgs. 33/2013 è proseguita con l'adozione della delibera n. 241 dell'8 marzo 2017, riguardante le linee guida specifiche sull'attuazione dell'art. 14 di tale decreto, relativo agli obblighi di pubblicazione concernenti i titolati di incarichi politici, di amministrazione e di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali. In seguito, con delibera n. 383 del 12 aprile 2017, l'Autorità ha sospeso l'efficacia di quanto stabilito limitatamente all'applicazione dell'art. 14, co. 1, lett. c) ed f), per tutti i dirigenti pubblici in seguito all'ordinanza cautelare del TAR Lazio, Sez. I-quater, n. 1030/2017 che ha rilevato possibili questioni di costituzionalità e di compatibilità con le norme di diritto comunitario sollevate nell'ambito di un ricorso avverso gli atti del Segretariato generale del Garante della privacy<sup>29</sup>.

decreto legislativo anche per i titolari di incarichi dirigenziali, per contrasto con gli artt. 117, comma 1, 3, 2 e 13 della Costituzione.

prevenire possibili domande risarcitorie rivolte, in futuro, alle amministrazioni. Per completezza, si segnala che con successiva ordinanza del TAR Lazio, Sezione I-quater, n. 9828/2017 del 19 settembre 2017, l'Organo giudicante ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 14, commi 1-bis e 1-ter, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, inseriti dall'art. 13, comma 1, lett. c), del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, nella parte in cui prevedono che le pubbliche amministrazioni pubblichino i dati di cui all'art. 14, comma 1, lett. c) ed f), dello stesso

# 3. RUOLI E RESPONSABILITA' IN AMBITO MEF IN TEMA DI PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA

La nuova disciplina introdotta dal D.lgs. n. 97/2016 ha unificato in capo a un unico soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), ma soprattutto ha rafforzato il suo ruolo all'interno dell'organizzazione. L'art. 41, co. 1, lett. f), del citato decreto stabilisce, infatti, che l'organo di indirizzo politico può disporre modifiche organizzative al fine di assicurare che al RPCT siano attribuite funzioni e poteri idonei allo svolgimento del suo incarico con piena autonomia ed effettività.

Come già indicato, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è attualmente il dott. Fabrizio Corbo, nominato con DM del 31 maggio 2017.

Nell'ambito della trasparenza, al RPCT sono affidati i seguenti compiti:

- svolgere una stabile attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa;
- assicurare la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- segnalare all'organo d'indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- insieme ai dirigenti responsabili delle unità organizzative di cui si compone l'amministrazione, controllare e assicurare la regolare attuazione dell'istituto dell'accesso civico;
- vigilare affinché i dirigenti responsabili garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare.

## Referenti, ruoli e responsabilità in materia di trasparenza

A partire dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017, l'Amministrazione ha individuato i "Referenti per la trasparenza" e cioè la rete degli uffici che, a livello dipartimentale, curano e coordinano la funzione di raccolta e trasmissione dei dati da pubblicare nell'area "Amministrazione trasparente". Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, per svolgere al meglio la sua attività di controllo e vigilanza sugli adempimenti in materia di trasparenza, si avvale dunque della collaborazione, costante e continua, dei seguenti Referenti dipartimentali:

 Ufficio di comunicazione e delle relazioni esterne (UCRE), che cura il raccordo con il Dipartimento del Tesoro;

- Ufficio per il coordinamento ed il monitoraggio dei progetti trasversali e per l'attività tecnica di supporto all'Ufficio del Ragioniere generale, che cura il raccordo con il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;
- Ufficio VI dell'unità organizzativa del Direttore generale delle Finanze, che cura il raccordo con il Dipartimento delle Finanze;
- Ufficio per l'analisi dei processi e la comunicazione (UAPC), che cura il raccordo con il Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi. L'UAPC provvede inoltre alla pubblicazione dei dati e delle informazioni nell'area "Amministrazione trasparente".

Con la citata delibera n. 1310/2016, l'ANAC ha stabilito che caratteristica essenziale della sezione trasparenza del PTPCT è l'individuazione dei responsabili delle varie fasi del flusso informativo, funzionale al sistema delle responsabilità previsto dal D.lgs. n. 33/2013, che alimenta i dati e i documenti presenti nell'area "Amministrazione trasparente". A tale scopo è stato predisposto lo schema allegato, che è parte integrate della sezione "Trasparenza" del PTPCT, nel quale sono indicati, per ogni singolo obbligo di pubblicazione, i responsabili dell'individuazione/elaborazione, della trasmissione e della pubblicazione dei dati (Allegato 5 – Schema dei flussi informativi e delle responsabilità).

Le misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del Responsabile per la trasparenza.

La Direzione per la comunicazione istituzionale (DCI) cura, con cadenza annuale, in collaborazione con l'UAPC, il monitoraggio dell'attuazione degli obblighi previsti dalla normativa in vigore. Degli esiti del monitoraggio svolto si dà conto nel "Report annuale sull'attuazione degli obblighi in materia di trasparenza, sull'utilizzo dei dati e sull'efficacia dell'istituto dell'accesso civico", che la DCI invia al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 30 novembre di ogni anno.

➤ Gli strumenti e le tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente".

La Direzione per la comunicazione istituzionale cura, con cadenza annuale, in collaborazione con l'UAPC e con le strutture informatiche competenti, il monitoraggio sull'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione di "Amministrazione trasparente". Nel *Report* annuale sopra menzionato presente una apposita sezione relativa all'effettivo utilizzo dei dati, con l'indicazione degli accessi rilevati, e sono formulate eventuali proposte sull'adozione di strumenti di rilevazione dei dati che permettano di ottenere un'analisi nel dettaglio delle informazioni maggiormente utilizzate.

# 4. GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA E IL COLLEGAMENTO CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE

La trasparenza dell'azione amministrativa, intesa come accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'azione dell'organizzazione stessa è diventata, in questi anni, parte integrante delle attività istituzionali delle strutture. Insieme alle politiche di prevenzione della corruzione, la trasparenza si è diffusa in ogni settore operativo diventando così parte costitutiva di ogni attività istituzionale. La trasparenza, intesa come elemento caratterizzante posto alla base dell'azione amministrativa, tocca trasversalmente tutti gli obiettivi strategici, i relativi programmi operativi e le azioni che ne derivano. Dunque, gli sforzi tesi a garantire la più ampia trasparenza dell'azione amministrativa riguardano trasversalmente le attività di tutto il Ministero tenendo conto delle diverse priorità politiche.

In proposito, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del citato D.lgs. n. 33/2013, "la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali".

Per ciò che riguarda il coordinamento tra il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ed il Piano della performance, si rimanda al Capitolo 3 del Piano di prevenzione della corruzione. In particolare, per quanto riguarda la trasparenza, gli obiettivi strategici sono associati a specifici indicatori e obiettivi operativi direttamente legati al rispetto della tempistica di pubblicazione su "Amministrazione trasparente", così come rappresentato nello Schema dei flussi informativi e delle responsabilità per gli adempimenti in tema di trasparenza, allegato al presente Piano.

# 5. L'ACCESSO CIVICO "GENERALIZZATO": PROFILI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

L'art. 6, comma 1, del citato D.lgs. n. 97/2016 ha introdotto, sostituendo l'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 33/2013, l'istituto dell'accesso civico "generalizzato", che attribuisce a "chiunque" il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dal successivo art. 5-bis<sup>30</sup>.

Il nuovo istituto si caratterizza in sintesi per i seguenti aspetti: (i) dal punto di vista soggettivo, la richiesta di accesso non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente e non richiede motivazione; (ii) dal punto di vista oggettivo, la richiesta può avere ad oggetto dati, documenti e informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 33/2013 nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'art. 5-bis.

A tale ultimo riguardo, l'accesso civico è rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di un interesse pubblico (art. 5-bis, comma 1) o alla tutela di un interesse privato tra cui assume particolare importanza la protezione dei dati personali (art. 5-bis, comma 2). Inoltre, è escluso nei casi di segreto di Stato e negli altri casi di divieto di accesso previsti dalla legge, ivi compresi i casi in cui l'accesso è subordinato dalla disciplina vigente al rispetto di specifiche condizioni, modalità o limiti, inclusi quelli di cui all'articolo 24, comma 1, della legge n. 241/1990.

Ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.lgs. n. 33/2013, in caso di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine di 30 giorni da parte dell'amministrazione, il richiedente può presentare richiesta di riesame al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni dalla ricezione dell'istanza.

Con delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016, l'ANAC ha adottato le "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico" per fornire una prima serie di indicazioni, riguardanti prevalentemente le esclusioni e i limiti all'accesso civico generalizzato.

Successivamente, è emersa la necessità di fornire alle amministrazioni pubbliche ulteriori chiarimenti operativi riguardanti il rapporto con i cittadini e la dimensione organizzativa e

<sup>&</sup>lt;sup>30</sup> L'accesso civico generalizzato, finalizzato a favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, in analogia agli ordinamenti aventi il Freedom of Information Act (FOIA), si aggiunge all'accesso civico semplice, quale controllo alla mancata osservanza degli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge, e all'accesso documentale di cui alla legge 241/1990, per il quale il richiedente deve dimostrare di essere titolare di un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.

procedurale interna. Pertanto, al fine di promuovere una coerente e uniforme attuazione della disciplina sull'accesso civico generalizzato, il Dipartimento della funzione pubblica, in raccordo con l'ANAC e nell'esercizio della sua funzione generale di "coordinamento delle iniziative di riordino della pubblica amministrazione e di organizzazione dei relativi servizi", ha emanato in data 30 maggio 2017 la circolare n. 2/2017.

In tale documento, in linea con quanto già osservato dall'ANAC, il Dipartimento della funzione pubblica ha individuato, quale principale soluzione tecnico-organizzativa che le amministrazioni possono adottare per agevolare l'esercizio del diritto di accesso generalizzato e gestire in modo efficiente le richieste di accesso, la realizzazione di un Registro degli accessi, contenente gli elenchi delle richieste, da pubblicare nella sezione "Altri contenuti-Accesso civico" dell'area "Amministrazione trasparente".

Al riguardo, al fine di poter disporre di una soluzione tecnica in tempi brevi e di evitare la realizzazione di nuove infrastrutture informatiche, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha proposto in consultazione alle amministrazioni, sino al 30 settembre 2017, un documento (attualmente in fase di definizione) contenente le regole tecniche per la "Realizzazione del Registro degli accessi basata sui sistemi di protocollo informatico". Tale modalità di attuazione del Registro degli accessi consentirebbe di svolgere le attività di registrazione, gestione e trattamento delle richieste di accesso generalizzato utilizzando i sistemi di protocollo e gestione documentale di cui le amministrazioni sono già dotate, in attuazione del DPR n. 445/2000, del D.lgs. n. 82/2005 e delle relative regole tecniche. Sono seguiti incontri con le amministrazioni presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, cui ha partecipato anche il MEF, con l'obiettivo di condividere le prassi organizzative adottate e le eventuali misure di tipo applicativo.

Nell'ambito di questo Dicastero, con la riorganizzazione degli uffici di livello dirigenziale non generale attuata con il DM 8 giugno 2017, l'URP, allocato presso l'Ufficio II della Direzione della comunicazione istituzionale del DAG, è stato individuato quale struttura competente a coordinare le attività di ricezione e smistamento delle istanze di accesso, assicurando il raccordo con le strutture titolari dei dati ed è responsabile della tenuta e dell'aggiornamento del Registro degli accessi, anche al fine di garantire lo svolgimento del monitoraggio sull'attuazione del FOIA.

Al fine di consentire al suddetto Ufficio il costante aggiornamento del registro degli accessi, così da adempiere puntualmente ai monitoraggi effettuati dall'ANAC e dal Dipartimento della funzione pubblica<sup>31</sup>, nel 2018 proseguirà l'attività delle competenti strutture informatiche

<sup>&</sup>lt;sup>31</sup> Nel 2017 è stata assicurata la trasmissione dei dati inerenti alle domande di accesso civico generalizzato trattate dal Ministero, nell'ambito delle due distinte procedure di monitoraggio effettuate dall'ANAC e dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Per l'esame dei risultati di monitoraggio, il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza ha partecipato alle riunioni convocate dal Dipartimento della Funzione Pubblica (11 luglio 2017, 25 ottobre e 22 novembre 2017) e dall'ANAC (13 dicembre 2017).

dipartimentali volta a configurare e implementare i sistemi di gestione documentale in uso nel senso indicato dalle predette regole tecniche, per consentire l'estrazione automatizzata dei dati necessari per l'aggiornamento del Registro.

Nelle more del completamento degli adeguamenti tecnologici, tutte le strutture del Ministero assicurano un *flusso informativo sistematico* verso l'URP per quanto riguarda le richieste di accesso pervenute, la loro trattazione ed esito. Inoltre, provvedono a fornire tempestivamente al RPCT tutti gli elementi necessari per l'istruttoria delle richieste di riesame ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.lgs. n. 33/2013 e sugli eventuali ricorsi promossi da terzi dinanzi al TAR avverso i dinieghi all'accesso.

Inoltre, ai fini del coordinamento operativo con l'URP, l'Ufficio di Gabinetto e i Dipartimenti del Ministero individuano al proprio interno un ufficio/struttura referente con il compito di monitorare le istanze di accesso pervenute (anche alle strutture territoriali) e di garantire il flusso informativo verso l'URP.

Non da ultimo, la *formazione del personale* nell'ambito del FOIA, come evidenziato nel paragrafo 6.9 del presente Piano, continua ad assumere una valenza prioritaria nella pianificazione delle attività formative, anche ai fini della costituzione di appositi *"centri di competenza"* specializzati nelle varie strutture ministeriali per fornire supporto tecnico agli uffici in materia di accesso civico, così come raccomandato dall'ANAC e dal Dipartimento della funzione pubblica<sup>32</sup>.

<sup>&</sup>lt;sup>32</sup> Nella circolare n. 2/2017 del Dipartimento della funzione pubblica, al punto 4.4, si fa presente che il "centro di competenza" o "help desk", "oltre a fornire indicazioni di carattere generale o assistenza in merito a specifiche domande [...] dovrebbe assicurare:

<sup>-</sup> la capillare diffusione interna delle informazioni riguardanti gli strumenti (procedurali, organizzativi o di altro tipo) impiegati dall'amministrazione per attuare la normativa sull'accesso civico generalizzato;

<sup>-</sup> la disseminazione di buone pratiche di indicazioni operative provenienti dalle autorità centrali che monitorano e orientano l'attuazione del d.lgs. n. 97/2016 (Dipartimento della funzione pubblica e ANAC".

# MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



www.mef.gov.it/trasparenza